

## Schedina Totocalcio

|                    |     |   |
|--------------------|-----|---|
| Atalanta-Cremonese | 0-0 | X |
| Foggia-Cagliari    | 0-1 | 2 |
| Genoa-Napoli       | 0-0 | X |
| Juventus-Reggiana  | 4-0 | 1 |
| Lazio-Inter        | 0-0 | X |
| Milan-Roma         | 2-0 | 1 |
| Parma-Torino       | 2-0 | 1 |
| Piacenza-Lecce     | 2-1 | 1 |
| Udinese-Sampdoria  | 0-2 | 2 |
| Brescia-Lucchese   | 2-1 | 1 |
| Modena-Venezia     | 1-2 | 2 |
| Mantova-Spal       | 2-2 | X |
| Chieti-Reggina     | 1-0 | 1 |

QUOTE  
Ai punti 13: L. 51.078.000  
Ai punti 12: L. 1.674.900

## Prossima schedina

|                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------|
| (26 settembre '93 - ore 15)                                                   |
| CAGLIARI-LAZIO<br>CREMONESE-MILAN (ore 20.30)<br>INTER-PIACENZA               |
| LECCE-JUVENTUS<br>NAPOLI-UDINESE<br>REGGIANA-FOGGIA                           |
| ROMA-ATALANTA<br>SAMPDORIA-PARMA<br>TORINO-GENOA                              |
| PESCARA-ACIREALE<br>VENEZIA-F. ANDRIA<br>PISTOIESE-EMPOLI<br>POTENZA-SIRACUSA |

## IL PICCOLO del lunedì

# SPECIALE Sport

## Risultati Totip

|            |                     |   |
|------------|---------------------|---|
| 1.a corsa: | 1.o BAHAMA          | X |
|            | 2.o BLUE DREAM      | X |
| 2.a corsa: | 1.o LITOSAO         | X |
|            | 2.o NOTTURNO CAT    | 2 |
| 3.a corsa: | 1.o NARDUCCIO MS    | X |
|            | 2.o NILUJACH        | X |
| 4.a corsa: | 1.o MACAO JET       | X |
|            | 2.o LA GIGIA RIP    | 1 |
| 5.a corsa: | 1.o NEVOSO AERE     | 1 |
|            | 2.o FELUSSOV        | 2 |
| 6.a corsa: | 1.o DAJA            | 1 |
|            | 2.o FORTE DEI MARMI | X |

Montepremi: L. 2.199.382.900



## Udinese trafitta dalla Samp

UDINESE — Alla Sampdoria sono bastati un tempo e due sprazzi di gran classe di Platt e Mancini, ben coadiuvati dall'onnipresente Gullit, per avere la meglio su una Udinese apparsa del tutto carente in fase offensiva. Terza sconfitta per i bianconeri su cinque partite e decisa contestazione del pubblico nei confronti del presidente Pozzo.

Servizi a pag. III



## Tre punti per la Triestina

PRATO — Prima vittoria da tre punti per la Triestina nel campionato di C1. Dopo il deludente esordio casalingo con l'Alessandria la squadra di Buffoni si è riscattata andando a vincere a Prato, con un gol-partita realizzato in apertura di ripresa da Danelutti (nella foto). Con questa vittoria gli alabardati salgono a quota quattro in classifica.

Servizi a pag. V



## Coppa: Stefanel travolgente

TRIESTE — Superando a Chiarbola per 102-78 la Clear Cantù nell'incontro d'andata, la Stefanel ha messo una grossa ipoteca sulla qualificazione alla final four della Coppa Italia. Venti punti di Bodiroga, venti di Fuccia, diciotto di Lampley (nella foto) e altrettanti di Gentile: i triestini hanno superato quota cento in tutta scioltezza e ora guardano con rose prospettive alla rivincita di giovedì a Cantù.

Servizi a pag. XII

## CALCIO

SERIE A / CROLLA IL TORINO A PARMA, ROSSONERI VITTORIOSI SULLA ROMA

# Rossi imbattuto, Milan già solo

## Serie A

| RISULTATI          | SQUADRE | P | TOTALE | CASA | FUORI | RETI | M |
|--------------------|---------|---|--------|------|-------|------|---|
| Atalanta-Cremonese | 0-0     |   |        |      |       |      |   |
| Foggia-Cagliari    | 0-1     |   |        |      |       |      |   |
| Genoa-Napoli       | 0-0     |   |        |      |       |      |   |
| Juventus-Reggiana  | 4-0     |   |        |      |       |      |   |
| Lazio-Inter        | 0-0     |   |        |      |       |      |   |
| Milan-Roma         | 2-0     |   |        |      |       |      |   |
| Parma-Torino       | 3-0     |   |        |      |       |      |   |
| Piacenza-Lecce     | 2-1     |   |        |      |       |      |   |
| Udinese-Sampdoria  | 0-2     |   |        |      |       |      |   |
| PROSSIMO TURNO     |         |   |        |      |       |      |   |
| Cagliari-Lazio     |         |   |        |      |       |      |   |
| Cremonese-Milan    |         |   |        |      |       |      |   |
| Inter-Piacenza     |         |   |        |      |       |      |   |
| Lecce-Juventus     |         |   |        |      |       |      |   |
| Napoli-Udinese     |         |   |        |      |       |      |   |
| Reggiana-Foggia    |         |   |        |      |       |      |   |
| Roma-Atalanta      |         |   |        |      |       |      |   |
| Sampdoria-Parma    |         |   |        |      |       |      |   |
| Torino-Genoa       |         |   |        |      |       |      |   |

MARCATORI: 4 reti: Dely valdes (Cagliari), Ganz (Atalanta), Moeller (Juventus); 3 reti: Asprilla (Parma), Platt (Sampdoria), Schillaci (Inter), Zola (Parma); 2 reti: Allegri (Cagliari), Baggio (Juventus), Gullit (Sampdoria), Jugovic (Sampdoria), Mancini (Sampdoria), Nappi (Genoa), Padovani (Reggiana)

## IN VISTA DELL'INCONTRO CON L'ESTONIA Evani infortunato, convocato Di Biagio

ROMA — Il sampdoria-ano Alberigo Evani si è infortunato nel corso dell'incontro di Udine ed è stato sostituito al 7' del 1° tempo da Arri- go Sacchi. Lo ha depennato dalla lista dei convocati e ha chiamato al suo posto il foggiano Luigi Di Biagio. Di Biagio è il sessantaseiesimo convocato azzurro della gestione Sacchi. Si allunga il numero dei giocatori infortunati del gruppo azzurro: per la gara con l'Estonia Sacchi ha dovuto rinunciare a Bianchi, Maldini, Fuser, Dino Baggio. Luigi Di Biagio è nato a Roma il 3 giugno 1971: ha esordito in serie A con la Lazio nel 1989, poi ha giocato tre campionati nel Monza e l'anno scorso si è trasferito a Foggia. Con la squadra di Zeman l'anno scorso è stato tra i migliori centrocampisti del campionato. Alberigo Evani ha riportato una distorsione alla gamba destra all'inizio della ripresa. A quanto si è visto Evani si sarebbe infortunato in uno scatto breve senza alcun contatto con gli avversari.

MILANO — Alla quinta giornata il Milan è solo al comando. Comincia a ripetersi la storia degli ultimi due campionati: con la vittoria per 2-0 su una Roma quasi dimezzata, sempre più incolata al fondo della classifica, i rossoneri salgono al vertice anche per effetto della tripla rifilata da Asprilla al Torino. Non hanno nemmeno un gol al passivo, e il loro portiere Sebastiano Rossi è imbattuto da 450'.

Tanto dovrebbe bastare a Capello per consolarlo dei molti infortuni che continuano ad affliggere la rosa: oggi è toccato a Boban, migliore in campo nel Milan, uscire in anticipo per dolori alla schiena. I ricambi consentono comunque ai campioni d'Italia di portare a casa risultati e punti: non così alla Roma, che tra squalifiche e infortuni si è presentata a San Siro in una formazione di super-emergenza, con i due esordienti.

Il Milan ha rispettato il pronostico: battendo la Roma e sfruttando la sconfitta del Torino, si ritrova da solo in testa alla classifica. Un altro campionato «ucciso» troppo presto dallo strapotere rossoneri? Capello sorride e in-

Non so quali fossero i suoi «sorvegliati», certo — ha concluso l'allenatore del Milan — deve aver visto, come tutti noi, uno stupendo Donadoni».

I tifosi del Parma cercano nuovi aggettivi per definire Asprilla, i difensori del Torino cercano impossibili giu-

stificazioni per esserselo fatto scappare tre volte. Impossibili perché Annoni e compagni non hanno quasi nulla da rimproverarsi: il colombo visto ieri al Tardini è semplicemente incontentibile. Come ha poi osservato Mondonico negli spogliatoi, poteva essere fermato

solo con la mitragliatrice. Certo, considerata l'eccellente prestazione di tutti i giocatori di Scala non sarebbe giusto dire che Asprilla ha battuto da solo il Torino, ma se fino a ieri il colombo era considerato semplicemente uno dei più forti attaccanti del nostro campionato, alla luce di quanto messo in mostra contro il Torino, Tino rischia ora di fare impallidire tutti gli altri. Stacco perentorio da contravanti classico in occasione del primo gol, due slalom irresistibili con conclusioni secche e brucianti in occasione del secondo e del terzo. Se si considera la doppietta di martedì in Svezia, Asprilla ha segnato cinque gol in cinque giorni.

Emiliano Mondonico da parte sua maledice la composizione dei gironi sudamericani di qualificazione a Usa '94. «Se l'Uruguay aveva già finito e la Colombia no, adesso saremmo qui a commentare una gara diversa. Bando agli scherzi, noi senza Silenzi abbiamo sofferto là davanti. In quanto ad Asprilla, ci inchiniamo davanti a un fuoriclasse. Ma è tutto il Parma che ha giocato meglio di noi».

Servizi a pagina II

## SERIE A / IL POSTICIPO SERALE

# La notturna si addice al Piacenza Decide Turrini a tre minuti dalla fine Il Lecce resta il fanalino di coda

## 2-1

MARCATORI: nel pt 44' Baldieri, nel st 13' autogol Ceramicola, 42' Turrini. PIACENZA: Taibi, Polonia (25' st Brionchi), Carannante, Suppa (1' st Piovani), Maccoppi, Lucci, Turrini, Papais, De Vitis, Moretti, Ferrante. LECCE: Gatta, Biondo, Carobbi (25' st Trinchera), Ceramicola, Padalino, Gazzani, Morello, Melchiorri, Toffoli, Barollo, Baldieri (37' st Altobelli).

ARBITRO: Fucci di Salerno. PIACENZA — Prima vittoria in campionato per il Piacenza a spese di un Lecce che, in vantaggio nel primo tempo, non ha saputo amministrare una partita che sembrava indirizzarsi a suo favore. I padroni di casa hanno ribaltato il risultato in un finale acceso.

Fallito il gol del successo in un paio di occasioni negli ultimi minuti, il Piacenza ha letteralmente strappato i due punti all'avversario, grazie a un pallonetto dalla distanza di Turrini a 3' dalla fine (netamente sorpreso nella circostanza Gatta). Va detto che, in pieno recupero, Ceramicola ha mancato la palla del 2-2.

Aggressivo l'avvio dei padroni di casa. La difesa salentina ha dovuto subito far fronte alle folate offensive degli emiliani, alimentate sulle fasce di competenza da Carannante e Turrini.

La squadra di Sonetti ha pian piano ritrovato fiducia, dopo le apprensioni di partenza, arrivando con maggior convinzione al tiro. Così, dopo una sicura parata

CALCIO



2-0

MARCATORI: nel pt 46' Albertini; nel st 26' Nava.

MILAN: Rossi, Tassotti, Nava, Albertini, Costacurta, Baresi, Eranio, Boban (16' st Orlando), Papin (26' st Simone), Donadoni, Raducioiu, (12 Ielpo, 13 F. Galli, 14 De Napoli).

ROMA: Loricieri, Garzya, Lanna, Mihajlovic, Comi (1' st Grotti), Carboni, Haessler, Berretta, Scarchilli, Giannini, Rizzitelli. (12 Pazzagli, 13 Benedetti, 15 Pellegrino, 16 Bernadini).

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

NOTE: angoli: 11-4 per il Milan; cielo sereno; terreno in buone condizioni. Spettatori: 70.000. Espulso nel st al 4' Berretta per somma di ammonizioni.

Ammoniti Loricieri per proteste, Raducioiu, Costacurta e Mihajlovic per gioco falso. Presente in tribuna il Ct della nazionale Arrigo Sacchi.

MILANO - Alla quinta giornata il Milan è solo al comando. Comincia a ripetersi la storia degli ultimi due campionati: con la vittoria per 2-0 su una Roma quasi dimezzata, sempre più incollata al fondo della classifica, i rossoneri salgono al vertice anche per effetto della tripletta rifilata da Asprilla al Torino. Non hanno nemmeno un gol al passivo, e il loro portiere Sebastiano Rossi è imbattuto da 450'.

Tanto dovrebbe bastare a Capello per consolarlo dei molti infortuni che continuano ad affliggere la rosa: oggi è toccato a Boban, migliore in campo nel Milan, uscire in anticipo per dolori alla schiena. I ricambi consentono comunque ai campioni d'Italia di portare a casa risultati e punti: non così alla Roma, che tra squalifiche e infortuni si è presentata a San Siro in una formazione di super-emergenza, con i due esordienti

COME NEGLI ULTIMI DUE CAMPIONATI IL MILAN E' GIA' SOLO AL COMANDO - LA ROMA IN STATO D'EMERGENZA

# Torna il sortilegio del Diavolo

Rossi incamera i suoi primi 450 minuti di imbattibilità,

Boban si conferma grande mattatore del centrocampo.

I giallorossi costretti a giocare quasi tutta la ripresa

in dieci dopo l'espulsione dell'esordiente Berretta

Scarchilli e Berretta. Come se non bastasse, i giallorossi hanno giocato quasi tutta la ripresa in dieci per l'espulsione dello stesso Berretta, responsabile di due falli da ammonizione su Donadoni nel giro di 2'.

Mazzone era stato chiaro: con la squadra in quelle condizioni (senza Aldair, Balbo, Muzzi, Piacentini e Bonacina), ogni proposito di riscossa dopo la sconfitta col Napoli andava rinviato ad altra data. Col Milan si poteva puntare solo a contenere i danni, spe-

rando di strappare un punto. Ecco dunque la Roma in campo con una sola punta, Rizzitelli, appoggiata da Giannini e da Haessler. A centrocampo uno stuolo di uomini schierati a rinforzare la difesa, dove inizialmente Garzya ha preso in marcatura Raducioiu (ieri deludente), mentre Lanna è andato su Papin, incontenibile autore di una serie di tiri a rete ai quali si è sempre opposto Loricieri, migliore in campo nella Roma, con parate anche spettacolari.

Nel Milan Nava ha so-

stituito l'infortunato Maldini, e in questo ruolo la riserva rossonera ha meritato una sicura sufficienza: troppe volte è toccato a Boban rimediare ai suoi pasticci su Haessler. Ma Nava si è fatto perdonare con il bel gol di testa su calcio d'angolo col quale il Milan ha raddoppiato.

Non è stato un bel Milan, è stata una partita brutta per almeno mezzo'ora e nervosa per tutti i 90'. La Roma opponeva un buon filtro a centrocampo alle azioni del Milan, che teneva il ritmo

molto basso e preferiva invitare gli avversari nella sua metà campo per rispondere con lunghi lanci indirizzati a Papin e Raducioiu. Scarse e di poca incisività le puntate offensive della Roma, quasi tutte impostate sulla fascia destra da Haessler. A centrocampo, Boban usciva quasi sempre vincitore dai duelli con Mihajlovic, mentre qualche buona idea di Giannini sfumava per assenza di compagni pronti a sfruttarla. Il Milan ha cominciato a carburare dalla mezz'ora, quando si è fatto sempre più notevole l'apporto di Boban e Donadoni. Sfruttando un errore di Giannini, al 31' Boban ha lanciato in area Papin, il cui potentissimo tiro è stato splendidamente deviato da Loricieri. Un altro errore, di Lanna, ha offerto una palla gol a Donadoni al 38': altra grande parata di Loricieri. E dopo un quasi certo rigore negato a Papin al 40', Ceccarini ha concesso al 46' Milan una punizione dalla linea per presunto fallo su Eranio: botta di Albertini e palla in rete, fra le proteste di Loricieri (ammonito) che aveva visto Papin in posizione irregolare.

Nella ripresa Mazzone ha inserito Grossi al posto di Comi e ha modificato l'assetto difensivo, ma con esito nullo anche per via dell'espulsione di Berretta. Ancora in evidenza Papin, Donadoni e Albertini, ma anche Costacurta per un brutto fallo su Giannini. Un quassautogol di Grossi ha determinato il calcio d'angolo con cui al 26' Nava, su cross di Orlando entrato in sostituzione di Boban, ha girato la palla in rete di testa. A vittoria ormai acquisita, Capello ha sostituito Papin con Simone, reduce da un infortunio: il piccolo centravanti si è messo subito in evidenza con un gran tiro deviato da Loricieri. Nel bilancio finale della partita, un espulso, quattro ammoniti e anche un tafferuglio nel finale fra tifosi della Roma e polizia.

LAZIO-INTER: PAREGGIO SCONTATO IN UNA «PARTITACCIA»

## In campo solo brutto calcio

Stop sbagliati, passaggi ridicoli, goffi tentativi di corpo a corpo

0-0

LAZIO: Marchegiani, Negro, Marcolin, Di Matteo, Luzardi, Cravero, Winter, Doll (35' st Bergodi), Casiraghi, Gascoigne (30' st De Paola), Signori. (12 Orsi, 14 Bacci, 16 Di Mauro).

INTER: Zenga, Bergomi, Tramezzani, Jonk, A. Paganin, Battistini, Orlando, Manicone, Fontolan, Bergkamp, Shalimov. (12 Abate, 13 Festa, 14 M. Paganin, 15 Dell'Anno, 16 Bianchi).

ARBITRO: Baldas di Trieste.

NOTE: angoli: 5 a 3 per l'Inter; giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 60 mila. Ammoniti Negro e Bergomi per gioco falso.

ROMA - Era forse un pareggio annunciato, quello tra la Lazio e l'Inter: ma per ipotizzarlo così brutto ci sarebbe voluta la fantasia di Spielberg. Sarà stato il caldo del settembre romano e la fatica della tensione trasmessa ai giocatori da due allenatori, Zoff e Bagnoli, palesemente sotto tiro. Fatto sta che dalle due squadre protagoniste della campagna trasferimenti era lecito attendersi molto di più del Jurassic Park calcistico a cui hanno dato vita, con i mostri rappresentati da stop sbagliati, passaggi ridicoli, goffi e brutali tentativi di corpo a corpo. Nulla a che vedere con il calcio vero, quello per vedere il quale i tifosi ieri hanno speso dalle 12.000 lire per un posto di curva alle 150.000 di una tribuna. E così è logico che sia finita



Signori, al volo, sbaglia un'occasione d'oro.

tra i fischi, che hanno sovrastato anche qualche sospiro di consolazione di parte laziale. Perché pur avendo giocato meglio (o meno peggio) nel primo tempo, e soprattutto pur avendo di fatto privo di Jonk e Bergkamp, in campo solo nominalmente, la Lazio è riuscita a crollare proprio quando avrebbe dovuto fare il cambio di marcia e cercare con decisione la vittoria, ad inizio ripresa. E può ringraziare due errori (uno clamoroso) al tiro di Shalimov se il coro antiZoff alzatosi dalla curva Nord non è diventato, con la sconfitta, una vera e propria contestazione.

Per la verità nello scegliere la formazione Zoff

ha avuto anche un colpo di coraggio, schierando insieme a centrocampo Gascoigne e Doll e utilizzando un centrocampista, Marcolin, nel ruolo di fluidificante sinistro. E la mossa ha avuto un certo effetto nel primo tempo: i biancazzurri hanno spinto molto di più degli ospiti. Luzardi e Negro hanno annullato Bergkamp e Fontolan, Marcolin ha lavorato bene lasciando poco spazio ad Orlando. Gli interscambi liberomediano tra Cravero e Di Matteo hanno funzionato e così la formazione di Zoff ha avuto l'opportunità di trovarsi spesso con un uomo in più a centrocampo, dove si fronteggiavano Winter, Gascoigne e Doll da una parte, Jonk, Manicone e Tramezzani dall'al-

tra. Era in questa zona del campo che la Lazio doveva sovrastare nel cambio di velocità l'Inter: e invece Doll e Gascoigne non sono riusciti a saltare con continuità gli avversari, e Winter ha lavorato soprattutto in copertura. Così dalle parti di Casiraghi sono arrivati pochi cross e Signori, ancora in difetto di condizione, si è visto poco. La superiorità territoriale qualche occasione l'ha però regalata ai biancazzurri. Al 13' un lancio di Gascoigne ha liberato Signori: alto il suo tiro al volo di sinistro.

Con l'Inter assente dalla scena, Gascoigne ha realizzato un numero di grande effetto al 25' (tre avversari saltati prima del tiro rimpallato). Poi la Lazio ci ha riprovato con un cross di Signori non sfruttato da Casiraghi al 44'. E' stato l'ultimo sussulto biancazzurro. Nella ripresa il quadro tattico è cambiato. E' sceso il ritmo, si è alzata ulteriormente la percentuale degli errori. L'Inter delle tante assenze (Berti, Bianchi, Sosa e Ferri) si è trovata meglio nel nuovo clima della gara. A mano a mano che la Lazio scompariva, i nerazzurri hanno creato sempre maggiori pericoli. All'11' ha provato ad andare in gol Fontolan con una deviazione da vicino, Marchegiani ha parato. Al 26' Shalimov su passaggio di Jonk ha calciato forte ma alto da buonissima posizione. Un minuto dopo Zoff ha sostituito Gascoigne, per la prima volta fischiatissimo dai tifosi laziali. Al 30' Shalimov ha commesso un errore incomprensibile: Fontolan ha dribblato e poi passato la palla al centro, lo straniero nerazzurro, a cinque metri dalla porta, di piatto ha messo fuori.

L'ATTACCANTE COLOMBIANO DEL PARMA HA LE ALI AI PIEDI E UNA MIRA DA CECCHINO - IL TORINO ANNICHILITO RESTA A GUARDARE

## Per fermare Asprilla ci vuole il mitragliatore

3-0

MARCATORE: nel st 13', 22' e 46' Asprilla.

PARMA: Bucci, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun (40' st Matrecano), Melli (12' st Zoratto), Brolin, Crippa, Zola, Asprilla. (12 Ballotta, 14 Balleri, 16 Pin).

TORINO: Galli, Sergio, Jarni, Gregucci (17' st Sordo), Annoni, Fusi, Mussi, Fortunato, Poggi, Venturin, Osio (11' st Carbone).

ARBITRO: Beschin di Legnano.

NOTE: angoli: 6-1 per il Parma; giornata tiepida, terreno in buone condizioni; ammoniti Annoni, Grun, Minotti e Fusi per gioco scorretto, Zola per comportamento non regolamentare. Spettatori: 26.700.

PARMA - I tifosi del Parma cercano nuovi aggettivi per definire Asprilla, i difensori del Torino cercano impossibili giustificazioni per esserselo fatto scappare tre volte. Impossibili perché Annoni e compagni non hanno quasi nulla da rimproverarsi: il colombiano visto ieri al Tardini è semplicemente incontentibile. Come ha poi osservato Mondonico negli spogliatoi, poteva essere fermato solo con la mitragliatrice. Certo, considerata l'eccellente prestazione di tutti i giocatori



Zola grande ispiratore dei gol di Asprilla.

di Scala (con menzione particolare per Di Chiara), non sarebbe giusto dire che Asprilla ha battuto da solo il Torino, ma se fino a ieri il colombiano era considerato semplicemente uno dei più forti attaccanti del nostro campionato, alla luce di quanto messo in mostra contro il Torino, Tino rischia ora di fare impallidire tutti gli altri. Stacco perentorio da centravanti classico in occasione del primo gol, due slalom irresistibili con conclusioni secche e brucianti in occasione del secondo e del terzo. Se si

considera la doppietta di martedì in Svezia, Asprilla ha segnato cinque gol in cinque giorni. Il Torino, piuttosto dimesso per essere una capolista, non ha molto da rimproverarsi, grazie anche all'alibi dell'assenza di Silenzi e degli uruguayani. Osio, poi, ha patito l'emozione del ritorno in quello che è stato il suo stadio per sei anni e, impiegato per di più nel ruolo di seconda punta, ha finito per non farsi rimpiangere dai vecchi tifosi. Meglio Carbone, quando è entrato al suo posto, ma intanto Asprilla

la aveva già innestato la quinta. Sull'altro fronte Scala aveva rinunciato a Zoratto, dando via libera al tridente Asprilla-Zola-Melli con Brolin e Crippa a centrocampo, ben supportati dai terzini di fascia e da Grun. Esperimento riuscito anche se per uno scherzo del destino il colombiano ha iniziato il suo show solo dopo l'uscita di Melli, dolorante. Il Torino, a quel punto, era già stato lavorato al corpo per un'ora durante la quale Brolin aveva colpito un palo da fuori area (12'), mentre Asprilla aveva concluso a lato un'azione individuale (21') e Melli in spaccata aveva alzato troppo la mira da pochi passi (36'). Nella ripresa, l'unica occasione granata capitava sui piedi di Sergio che all'8' calibrava male un pallonetto, e sul capovolgimento di fronte bruciante contropiede Crippa-Melli-Asprilla che portava il colombiano solo davanti a Galli, che si salvava. Il fortino granata saltava al 13': angolo di Zola, dopo un rinvio la palla tornava all'ex partenopeo che calibrava un cross perfetto per il colpo di testa di Asprilla. Al 22' l'appoggio di Brolin per il colombiano che lasciava sul posto Annoni e faceva secco Galli per il tripudio del Tardini.

La partita sembrava finita, ma proprio allo scendere Asprilla trovava il tempo per irridere ancora lo sfortunato Annoni e battere Galli con una conclusione imparabile.

4-0

MARCATORI: nel st 12' Ravanelli, 14' Moeller, 32' Baggio, 36' Del Piero.

JUVENTUS: Peruzzi, Carrera, Fortunato, Marocchi, Kohler, Julio Cesar, Di Livio, Conte (39' st Galtia), Ravanelli (36' st Del Piero), R. Baggio, Moeller. (12 Rampulla, 13 Porrini, 14 Torricelli).

REGGIANA: Sardini, Torrisi, Zanutta, Accardi, Sgarbossa, De Agostini, Morello (23' st Lantignotti), Scienza, Ekstroem, Picasso (23' st Sacchetti), Padova, (12 Cesaretti, 13 Farlato, 14 Cherubini).

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

NOTE: angoli: 8/1 per la Juventus; giornata serena con foschia, terreno in buone condizioni, 23 gradi, spettatori 35.000. Ammonito De Agostini per proteste.

TORINO - La vera difficoltà della Juve di questi tempi è sbloccare il risultato. Fatto il primo gol, poi tutto per i giocatori di Trapattori diventa facile. Ed ancora più facile lo è in queste settimane, con un Ravanelli certo non brillante ma efficace. L'ex reggiano ha giocato quattro gare



Moeller con questa rete si piazza primo nella classifica marcatori.



al posto dell'infortunato Viali realizzando tre reti ed in particolare quella di ieri è determinante in quanto i bianconeri non erano riusciti fino al 12' della ripresa a superare l'arcigna difesa reggiana. La squadra di Marchiori si è dimostrata compatta e capace di tenere il campo soltanto fino a quando non è andata in svantaggio, poi ha dimostrato tutta l'inferiorità rispetto alla Juve ed ancora con gravi problemi in chiave salvezza.

I padroni di casa si so-

no presentati ancora senza il solito Viali e con Dino Baggio prudentemente tenuto in tribuna: è in pratica la stessa Juve che ha virtualmente eliminato mercoledì il Lokomotiv Mosca senza Torricelli a cui è stata concessa una domenica di riposo. La Reggiana si è schierata con tanti difensori puri ed aggiunti, lasciando a Padova ed Ekstroem il compito di fare qualcosa dalle parti di Peruzzi, che del resto è stato chiamato ad una giornata di assoluto ripo-

so. Due gli ex in campo con tanta voglia di strappare: Ravanelli e Gigi De Agostini. Marchiori ha rinunciato alla zona puna per far giocare da libero Zanutta ed ha affidato Baggio a Sgarbossa. Nella prima fase di gioco gli uomini di Trapattori non sono riusciti a infrangere le barricate dei reggiani, complice anche la tanta confusione che mettono in campo i bianconeri. Nella ripresa tutto è diventato facile dopo la sciabolata di Ravanelli che, servito bene da Baggio, ha battuto il

portiere ospite. Non è passato nemmeno un minuto e Moeller ha raddoppiato in seguito ad uno stretto uno-due ancora con Ravanelli. E' stata la fine della partita: la Reggiana, colpita con due upperkut, è andata ko e a nulla sono servite le sostituzioni di Marchiori, Lantignotti per Morello e Sacchetti per Picasso.

Anzi è stata la Juve a dilagare ancora con due reti nel giro di 4'. Al 32' su angolo di Moeller al volo Baggio ha insaccato con precisione e potenza, per la terza volta, e al 36' Del Piero, entrato in campo da 30 al posto di Ravanelli, ha fissato il risultato sul 40 girando al volo di sinistro un servizio di Di Livio. Sette reti in quattro giorni per la Juve che ancora una volta è soggetta a qualche critica per presunte carenze in fase offensiva. Sarà, ma i bianconeri trovano problemi, sempre e solo, a rompere lo 0-0, soprattutto contro squadre che usano tutte le armi per difendersi. Poi, sbloccato il risultato, i gol fioccano e per Trapattori, finora, va bene così. Per Marchiori, invece, tanto da lavorare per rimettere in piedi questa Reggiana nel tentativo di salvarsi.

CALCIO



0-2

**MARCATORI:** 54' Platt, 74' Mancini. **UDINESE:** Battistini, Pellegrini, Kozminski, Sensini, Calori, Desideri, Rossini (61' Biagioni), Rossitto, Branca, Statuto, Carnevale. A disp.: Caniato, Bertotto, Pierini, Delvecchio. Dt: Vicini, all.: Fedele.

**SAMPDORIA:** Pagliuca, Mannini, Rosi (65' Dell'Inna), Gullit, Vierchowod, Sacchetti, Lombardo, Jugovic, Platt, Mancini, Evani (53' Serena). A disp.: Nucieri, Salsano, Bertarelli. all.: Eriksson.

**ARBITRO:** Luci di Firenze. **NOTE:** Calci d'angolo 7-5 per l'Udinese. Ammoniti: Mannini, Branca, Lombardo, Platt, Jugovic, Desideri. Spettatori: 18.000 circa dei quali 11.101 abbonati (300 abbonamenti di 300 mila 424 mila 744 lire).

Servizio di

Guido Barella

UDINE — E' classe, classe superiore. Magie blucerchiate che annichiliscono l'ardore bianconero. Sì, è stato un colpo da maestro quel gran tiro da fuori area di Platt. E poi il 2-0, quel pallone addomesticato da Gullit a un soffio dalla linea dell'out sul centrocampo e poi sospinto in una sgroppata elegante e potente al tempo stesso fin davanti a Battistini. Quell'assist a Mancini, visto da Gullit con la coda dell'occhio in mezzo all'area, e il gran tiro del capitano blucerchiato.

Schiacciata, distrutta. L'Udinese è uscita con le ossa rotte, ma soprattutto con il morale sotto i tacchi. La buona volontà non è bastata: ha creato un paio di occasioni, la squadra friulana, perfino un gol, ma, ah, segnato con la mano da un Branca che di testa non ce la faceva proprio a toccare il pallone. No, di più non potevano fare i ragazzi di Vicini:

LA SAMPDORIA ANNICHILISCE CON LA SUA CLASSE UNA VOLONTEROSA UDINESE

# Magie blucerchiate al Friuli

Due prodezze balistiche, una di Platt e l'altra di Mancini, mettono in ginocchio le zebrette

hanno retto un tempo, poi Platt (in questo campionato tre presenze, tre gol...) ha fatto capire che razza di pomeriggio aveva disegnato il destino per l'Udinese. E Mancini (che aveva perso un gemello, ma ora ha trovato due fratelli con i quali pare già intendersi a meraviglia) ha distrutto poi tutti i sogni, facendo precipitare il club friulano nella crisi più nera. Il pubblico contesta il patron Giam-paolo Pozzo, irride cantando «Vinceremo il tricolore» (!) e alla fine salva soltanto Vicini e Fedele dedicando loro vere e proprie ovazioni.

E' crisi morale, ma è anche crisi tecnica: la coppia Vicini-Fedele dispone la squadra in campo come meglio può, e finché il fiato regge va anche bene. In fondo, l'Udinese ha disputato un buon primo tempo, non c'è che dire. Ma quanto previsto alla lavagna deve sempre avere il conforto del campo. E sul campo la Sampdoria ha saputo mettere in mostra quel qualcosa in più che solo le proprie stelle sanno dare. Già, solo di mano l'Udinese ha saputo segnare. Altrimenti chissà quando sarebbe riuscita a gonfiare la rete di Pagliuca. Il ritornello è quello noto, e forse anche un po' noioso: a una difesa che in qualche modo il suo riesce a farla, a un centrocampo che sa tenere il campo, non fa poi riscuotere la capacità di pungerla necessaria per riuscire a raccogliere qualche punizione. E intanto le altre squadre vanno: anche il Cagliari segna e vince, anche la Cremonese muove la classifica.

Nel pomeriggio che ha visto un altro sacrificio illustre sull'altare del campionato (Evani si è infortunato, stramanto alla gamba destra: addio nazionale, addio Estonia), l'Udinese ha dunque provato a mordere, mettendo in mostra quel che ha: tanta buona volontà. E la buona volontà ha creato un paio di occasioni per Rossitto (al 6': schiacciata di testa persasi davanti a Pagliuca) e per Branca (quel gol di mano al 32': e dire che dietro a lui c'era Carnevale in agguato). Nient'altro. Perché poi, dopo aver fatto sfogare i friulani, la Samp si è divertita a giocare: ha aggiustato la mira con Gullit allo scadere del primo tempo (punizione di un soffio a lato), si è scaldata con un'azione travolgente avviata da Mannini e conclusa (ahilui malamente) da Gullit, e poi, finalmente, al 54', zac, ha colpito. Quando forse meno si pensava. Il pallone è uscito dall'area dopo un concitato batti e ribatti e l'ha pescato lui, l'inglese trapiantato a Genova: Platt ha battuto da qualche metro fuori area senza pensarci troppo su trovando una traiettoria assolutamente imprevedibile per il povero Battistini.

E un attimo dopo ci ha riprovato, la Samp: il palo è stato colto da Rossi, terzo improvvisatosi attaccante. Insomma, non c'è stata più partita: Biagioni, entrato al posto di un inutile Rossini, ha provato a prendere in mano le redini dell'Udinese, ma non è riuscito a fare molta strada. Anche perché la Samp, seppur lasciando molto il pallone tra i piedi dei friulani, ha dato l'impressione di aver sempre in mano la partita.

Magari anche commettendo qualche fallo di troppo, magari usando, insomma, le maniere forti, ma non si è mai seduta. E al 74' ha inventato quel gol con l'azione Gullit-Mancini che ha chiuso ogni discorso. E, soprattutto, ha messo a tacere chi voleva inventare un «caso» attorno ai due, parlando di convivenza difficile, gelosie e chissà cosa l'altro ancora.

Dove arriverà questa Samp non si sa: domenica c'è il confronto diretto con il Parma, una gara che dirà molte verità. Per l'Udinese, invece, all'orizzonte c'è una trasferta, a Napoli. Ma è la serenità, più che i punti, quella che oggi manca nel gruppo bianconero.

vanti a Pagliuca) e per Branca (quel gol di mano al 32': e dire che dietro a lui c'era Carnevale in agguato). Nient'altro. Perché poi, dopo aver fatto sfogare i friulani, la Samp si è divertita a giocare: ha aggiustato la mira con Gullit allo scadere del primo tempo (punizione di un soffio a lato), si è scaldata con un'azione travolgente avviata da Mannini e conclusa (ahilui malamente) da Gullit, e poi, finalmente, al 54', zac, ha colpito. Quando forse meno si pensava. Il pallone è uscito dall'area dopo un concitato batti e ribatti e l'ha pescato lui, l'inglese trapiantato a Genova: Platt ha battuto da qualche metro fuori area senza pensarci troppo su trovando una traiettoria assolutamente imprevedibile per il povero Battistini.

E un attimo dopo ci ha riprovato, la Samp: il palo è stato colto da Rossi, terzo improvvisatosi attaccante. Insomma, non c'è stata più partita: Biagioni, entrato al posto di un inutile Rossini, ha provato a prendere in mano le redini dell'Udinese, ma non è riuscito a fare molta strada. Anche perché la Samp, seppur lasciando molto il pallone tra i piedi dei friulani, ha dato l'impressione di aver sempre in mano la partita.

Magari anche commettendo qualche fallo di troppo, magari usando, insomma, le maniere forti, ma non si è mai seduta. E al 74' ha inventato quel gol con l'azione Gullit-Mancini che ha chiuso ogni discorso. E, soprattutto, ha messo a tacere chi voleva inventare un «caso» attorno ai due, parlando di convivenza difficile, gelosie e chissà cosa l'altro ancora.

Dove arriverà questa Samp non si sa: domenica c'è il confronto diretto con il Parma, una gara che dirà molte verità. Per l'Udinese, invece, all'orizzonte c'è una trasferta, a Napoli. Ma è la serenità, più che i punti, quella che oggi manca nel gruppo bianconero.



Branca, a sinistra, si appresta al cross, contrastato in tuffo dal sampdoriano Rossi. (Foto Pino)

SODDISFATTO L'ALLENATORE DORIANO

## Gran sorriso di Eriksson che non pensa al futuro

UDINE — Il trio delle meraviglie sampdoriano si è divertito parecchio ieri pomeriggio allo stadio «Friuli» di Udine e il risultato è stato il più classico dei risultati. Un 2-0 che parla da solo, con una squadra ad attaccare a testa bassa e con pochissimo criterio e l'altra a mostrare muscoli e megatonni di potenza in due occasioni proprie. E poi alla fine la banda di Mancini, Platt e Gullit si è vista catapultata nei quartieri alti della classifica, ma tutto ciò non pare aver dato le vertigini ai genovesi. «Questa sera condanna vittoria esterna» — attacca Eriksson fornito di un sorriso a 32 denti — è stata frutto di un secondo tempo giocato alla grande, impreziosito da

quelle 3 palle gol che noi abbiamo sfruttato solo in parte. Il primo tempo, tuttavia, l'Udinese ha giocato meglio di noi riuscendo a creare gioco e a darci più di qualche pensiero. Quella friulana è una compagine che ha dei valori tecnici anche buoni, ma ora come ora deve solo tenere alta la testa, senza farsi prendere dallo scoramento».

Lo svedese è congeniale e ritorna sulla partita per fare altre due considerazioni quantomeno pertinenti. «Questa gara ha pure evidenziato — sottolinea — che la nostra difesa c'è eccome, nonostante ultimamente si dicesse che avevamo preso qualche gol strano. Poi un bravo a Ruud Gullit visto che il secondo tem-

po e i due gol portano la sua firma, anche se Mancini e Platt sono stati bravissimi a trasformare. Dove possiamo arrivare? Non lo so esattamente, per adesso ci godiamo il presente». Anche capitano Mancini, che qualcuno ventilava non essere in forma, sceglie la via della prudenza: «E' importante che la Samp abbia vinto due a zero — attacca il gemello Roberto orfano di Viali, ma quest'anno in buona compagnia — e non che Mancini abbia fatto gol o meno. Per quello poi bisogna ringraziare Ruud che ha fatto un'azione travolgente e mi ha servito un pallone meraviglioso. Polemiche? Inesistenti». Gullit, invece, indica la via per fare ancora

meglio. «Questa squadra non ha ancora preso coscienza dei suoi enormi mezzi — sottolinea il treccioluto — e quando lo farà andrà ancora meglio di quanto sta andando ora».

Basti pensare al primo tempo: potevamo avanzare e, invece, siamo stati lì ad aspettare, lasciando soli gli attaccanti. La Sampdoria deve giocare in perenne protezione offensiva e così scopriremo il nostro vero valore». Gli obiettivi, dunque, potrebbero essere molto più rosei del previsto, ma qui Gullit stupisce tutti: «Obiettivi? Tutto quello che viene in mente è un piazzamento Uefa di un miracolo». Parola di Ruud Gullit.

Francesco Facchini

LO SPOGLIATOIO FRIULANO

## Marco Branca: «Là davanti la vita non è certo facile e le reti non arrivano»

Servizio di

Edi Fabris

UDINE — «Meritavamo certo qualcosa di più, ma la Sampdoria ha i campioni che le tolgono le castagne dal fuoco. La diagnosi di Azeglio Vicini, nell'amaro dopopartita del «Friuli», è sintetica e ricca di sottintesi, anche se il tecnico rifiuta di lanciare messaggi ad un presidente contestatissimo dal pubblico dopo la seconda rete doriana.

«La squadra è stata sostenuta ma mi dispiace immensamente per i cori contro il presidente perché sono stati i giocatori che io ho mandato in campo a perdere la gara. Preferisco parlare di come sono andate le cose in partita, quella che per noi, per tutto il primo tempo, era stata senz'altro positiva, anche dal punto di vista tecnico. L'impegno dei ragazzi, poi, non si discute. La gara, se andiamo ad analizzare, è stata sbloccata da un gran gol di Platt, di quelli che solo un campione riesce a mettere a segno».

Va da sé, aggiunge Vicini, che l'impostazione tattica dei friulani, dopo questo episodio, sia per forza di cose mutata. «La squadra ha perso di coesione nel tentativo di riacciusare il pari, esponendosi ai micidiali contropiede della Sampdoria e alle percentuali elevatissime in conclusione dei nostri avversari. Tre tiri in porta nell'arco dell'incontro, con due reti ed un palo non sono di tutti i giorni e noi li abbiamo subiti. Ma ci è accaduto contro una grossa squadra, ricca di campioni. Per fortuna non sarà sempre così e verrà il momento che anche

l'Udinese sarà in grado d'imporre i suoi Branca e Carnevale».

Quello che conta, alla fine, è il risultato, sospira Vicini, soffermandosi poi sul gol di Mancini. «E' triste dover osservare che la rete di Mancini è un po' la fotocopia di quella di Silenzi contro il Torino. Un rammarico reso meno amaro dalla constatazione che, per buona pace della nostra coscienza, è stato fondamentale il primo, quello di Platt, a chiudere la partita».

Preoccupato, signor Vicini? «Lo ero anche prima — ironizza il tecnico —. Pensare al futuro non mi mette molto di buon umore soprattutto perché, facendo mente locale sui recenti incontri, mi accorgo che nonostante il discreto stato di salute della squadra e la sua gran buona volontà si continua a concedere troppo agli avversari e a perdere in qualche occasione anche quanto onestamente acquisito». E' il morale dello spogliatoio a non essere propriamente alle stelle, aggiunge il buon Azeglio. Uno spogliatoio il cui unico esponente in sala stampa è Marco Branca, non sibilino e diplomatico come il proprio mister. «Là davanti non è vita facile, alle prese con palloni alti di difficile controllo o palle sporche che mettere dentro è arduo. Il gol che ho fatto con la mano? Sì, sono stato stupido: di testa non ci sarei mai arrivato e purtroppo non mi sono accorto che alle mie spalle stava sopraggiungendo Carnevale. Se glielo lasciavo, quel pallone... Problem non abbiamo, certo, come sempre quando si perde. Anche se prima del gol di Platt in panne erano loro».

GLI ISOLANI APPROFITTAANO DELLA GIORNATA OPACA DEI PADRONI DI CASA

## Un Cagliari «corsaro» a Foggia

La rete del successo porta la firma del solito Valdes - Rossoneri decisamente annebbiati

SCIALBO PARI TRA GENOVA E NAPOLI

## Il grifone non sa graffiare e i partenopei ringraziano

0-1

**I pugliesi si giustificano e accusano il grande caldo**

**MARCATORE:** nel 36' Valdes. **FOGGIA:** Mancini, Chamot, Nicoli, Sciacca, Di Bari, Bianchini, Bresciani, Di Biagio (28' st Mandelli), Cappellini, Stroppa, Roy (12 Bacchin, 13 Bucaro, 14 Caini, 15 De Vincenzo).

**CAGLIARI:** Fiori, Viala, Pusceddu, Bisoli, Dalosi, Fircano, Moriero (34' st Veronesi), Cappioli (44' st Pancaro), Valdes, Matteoli, Oliveira. (12 Dibontone, 15 Sanna, 16 Crintini).

**ARBITRO:** Ciccinipini di Ascoli Piceno. **ANGOLI:** 3-2 per Cagliari.

**NOTE:** giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20.000. Ammoniti: Matteoli, Fircano e Bresciani per gioco scorretto; Stroppa per simulazione.

FOGGIA — Un Foggia iriconoscibile ha perduto la sua imballabilità casalinga contro un Cagliari tonico e messo in campo da Giorgi con grande ordine. Il risultato non poteva essere diverso anche perché i padroni di casa non si sono mai resi pericolosi. I sardi hanno vinto la gara meritatamente e senza sprecare molte energie. I rossoneri sono entrati in campo con le gambe molli, esprimendo un gioco lento e prevedibile, controllato agevol-

mente da un Cagliari che ha evidenziato un Matteoli molto puntuale ed un super Cappioli, il migliore in campo. In attacco gli isolani hanno sfruttato l'unica occasione con l'opportunità Valdes che al 37' della ripresa, ha finalizzato molto bene un contropiede impostato da Matteoli sulla fascia destra e con molta freddezza ha superato Mancini, vanamente proteso in uscita, con un perfetto pallonetto.

A quel punto, e dopo aver speso troppe energie, per il Foggia era troppo tardi per recuperare. Dell'opaca prestazione gli stessi giocatori foggiani hanno cercato di giustificare con il gran caldo (32 gradi). D'altra parte è doveroso sottolineare che si sono fatte molte sentire le assenze di Seno e soprattutto di Kolivanov, in quanto Cappellini (sostituto del russo), non ne ha azzeccato una, sbagliando appoggi e conclusioni.

Le due squadre si sono affrontate con un identico schieramento, un 4-3-3 con la sola differenza che Giorgi poneva Fircano alle spalle

di tutti i compagni mentre Zeman faceva giocare i difensori in linea. Il primo tempo è stato molto equilibrato e le uniche occasioni degne di cronaca sono state al 23' un salvataggio sulla linea di Villa su tiro di Bresciani dopo una prolungata azione di Roy sulla destra, al 37' un felpino tuffo di Mancini sui piedi di Oliveira che si era liberato di un paio di avversari, ed al 41' ancora una parata del portiere rossoneri su tiro ravvicinato di Valdes.

Nel secondo tempo qualcosa è cambiato; il Foggia si è presentato ed è riuscito nei primi minuti a tenere in mano il gioco. Però il Cagliari, sornione, operando in contropiede al 7' ha mancato il vantaggio da Di Bari. Al 24' l'unica azione degna di questo nome del Foggia: dopo prolungati dribbling di Chamot lo stesso ha servito Roy che ha costretto Fiori a salvarsi in angolo il gol-vittoria di Valdes.

Dopo il gol-vittoria di Valdes l'ultimo brivido lo ha dato ancora il Cagliari, al 39', in contropiede con Oliveira che ha impegnato Mancini in una respinta a pugni chiusi.

Per il Cagliari si tratta certamente di un'ottima iniezione di fiducia dopo il rovescio esterno subito mercoledì in coppa. Ancora una volta Valdes si è dimostrato l'uomo in grado di regalar agli isolani quella marcia in più che potrebbe riservare ai tifosi molte soddisfazioni.

**E' FINITO SENZA RETI IL DERBY LOMBARDO La Cremonese blocca le punte dell'Atalanta e i bergamaschi non riescono a trovare il gol**

0-0

**ATALANTA:** Ferron, Codispoti, Tresoldi, Minaudo, Bigliardi, Montero, Rambaudo, Orlandini (10' st Perrone), Ganz, Suzzee, Scalpino. (12 Pinato, 13 Valentin, 14 Pavan, 16 Pisani).

**CREMONESE:** Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Bassani, Verdeli, Giandebaggi, Ferrarini (35' st Lucarelli), Dezotti, Maspero, Tentoni (8' st Florjancic). (12 Mannini, 13 Montorfano, 14 Castagna).

**ARBITRO:** Cesari di Genova.

**ANGOLI:** 9-1 per l'Atalanta. **NOTE:** cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 25 mila. Ammoniti: Codispoti e Giandebaggi per gioco scorretto, Ganz per proteste, Turci e Cristiani per ostrosionismo. (ANSA).

**BERGAMO — E' finito senza gol il derby lombardo tra Atalanta e Cremonese, e forse non poteva essere diversamente visto che l'Atalanta non era in grande giornata e la Cremonese è scesa in campo col solo intento di contrastare gli avversari e impedire loro di giocare. Bloccate le due punte**

atalantine Rambaudo e Ganz con Gualco e Bassani, la Cremonese ha applicato manovre a tutto campo, anche sui centrocampisti, impedendo in pratica al nerazzurro di praticare quel gioco che Guidolin vorrebbe veder realizzato dai suoi. Ma per dar consistenza a questo gioco è necessario essere in grande condizione, avere grande rapidità o almeno un elemento dotato di fantasia, capace di improvvisare e rendere meno scontato il gioco della squadra. Questo non si è verificato per l'Atalanta che ha premuto, ha tenuto l'iniziativa, ha impegnato severamente la difesa avversaria, ma non è mai stata lucida.

I nerazzurri non hanno mai dato la sensazione di poter avere il sopravvento sotto il profilo fisico-attico. Soprattutto a centrocampo, nonostante la buona prestazione di Suzzee, è mancato quell'apporto di fantasia e di tecnica pura indispensabile per far saltare gli accorgimenti tattici della squadra di Simoni.

La partita ha visto un susseguirsi di offensive da parte degli atalantini che hanno impegnato il portiere avversario con una conclusione di Orlandini al 20', una di Montero al 36' e un'altra di Tresoldi due mi-

nuti dopo. Nella ripresa è stato Rambaudo ad avere un paio di buone opportunità (una delle quali allo scadere del tempo), malamente scutate.

Una gara, quindi, che non ha offerto molto sul piano dello spettacolo e come emozioni; la Cremonese non è stata in grado di sfruttare quegli sbilanciamenti offensivi che inevitabilmente ha dovuto effettuare l'Atalanta nell'intento di forzare il bunker grigiorosso, e questo lo si deve anche alle non buone condizioni fisiche del bomber Tentoni che all'inizio della ripresa è stato sostituito con Florjancic. E' un punto che certamente sta bene alla Cremonese, meno bene all'Atalanta nelle cui file hanno ben giocato soprattutto Suzzee e a tratti in difesa Montero e a centrocampo Minaudo.

Nella Cremonese da elegiare in blocco il pacchetto difensivo con Verdelli in grande evidenza e con Bassani e Gualco autori di una notevole prestazione contro due punte insidiosissime.

Nell'ultima parte della gara, Guidolin ha inserito Perrone: buoni sprazzi da parte sua, quasi a voler dimostrare che dal suo estro, l'Atalanta potrà in futuro ricavare qualcosa di buono.

0-0

**Per gli ospiti risultato buono viste le assenze.**

Lorenzini k.o.

**GENOVA:** Berti, Petrescu, Lorenzini (21' pt Onorati), Corrado, Torrente, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Napoli, Skuhravy (24' st Murgita), Cavallo. (12 Taccuini, 13 Galante, 14 Vink).

**NAPOLI:** Tagliatella, Ferrara, Corradini, Gambaro, Cannavaro, Bia, Di Canio, Bordin, Buso (18' pt Policano), Thern (40' st Altomare), Pecchia. (12 Di Fusco, 13 Nela, 15 Caruso).

**ARBITRO:** Nicchi di Arezzo.

**ANGOLI:** 6-5 per il Napoli.

**NOTE:** Giornata serena, temperatura piuttosto elevata, terreno in buone condizioni. Spettatori: 26 mila.

**AMMONITI:** Pecchia e Policano per comportamento non regolamentare, Corradini per gioco scorretto.

GENOVA — E' finito in parità il duello tra Maselli, stile grunge (jeans e camicia aperta sul petto), e un elegantissimo Lippi. L'allenatore del Napoli sperava ieri sul campo Ferraris di Genova di potersi prendere la rivincita della sconfitta subita lo scorso anno dal Genoa quando allenava l'Atalanta, ma non è stato così. Il tutto è rimandato all'incontro di ritorno. Genoa e Napoli hanno chiuso sul-

lo zero a zero una partita piuttosto noiosa con una serie di batti e ribatti e di inutili palle alte. Solo negli ultimi minuti, ma è veramente un po' poco, c'è stata qualche emozione per le due tifoserie, con i rossoblu che sono andati vicino al gol con Petrescu che ha deviato di testa un bel tiro di Onorati e, nel campo opposto, con Di Canio che ha cercato di impensierire il portiere Berti. I partenopei forse si sono accontentati del pari che potrebbe anche essere un risultato positivo tenendo conto degli assenti (Fonseca in Brasile, Bresciani infortunato) e di un Buso non in perfette condizioni tanto che è uscito dopo poco più di un quarto d'ora di gioco.

Il Genoa non ha saputo trovare spazi e sono mancati efficaci inserimenti dei terzini lungo le fasce, inoltre si sono ripetuti i soliti schemi: palle lunghe alla ricerca di Skuhravy e Napoli. Maselli dopo l'uscita di Lorenzini, colpito da una pallonata al volto, ha spostato Petrescu sulla fascia sinistra ma anche questa mossa tatti-

ca non ha avuto successo e il Genoa ha continuato nel suo gioco privo di fantasia, a parte qualche sprazzo del fu-retto Nappi.

E' stato proprio Nappi all'inizio di partita ad impegnare Tagliatella con un tiro non imprevedibile. Da parte napoletana si è vista qualche discreta puntata di Di Canio che non si è concretizzata. Al 29' Thern, quando l'arbitro Nicchi aveva già fischietto per un fuorigioco, ha calcciato la palla in rete dopo uno scambio con Corradini e Di Canio. Nella ripresa il Genoa sembra più determinato. Tagliatella viene ancora chiamato al lavoro su una punizione dello specialista Bortolazzi. Poi è ancora Skuhravy al 14' che da solo davanti al portiere sbaglia clamorosamente (ma era in fuorigioco). Un minuto dopo, sfruttando un errore del giovane Cannavaro, Nappi sbaglia il tiro mentre Skuhravy viene anticipato da Bia che riesce a deviare in calcio d'angolo. Si arriva così agli ultimi minuti della partita quando al 42' Petrescu devia di testa un bel tiro di Onorati che il portiere napoletano manda sopra la traversa. Il tempo di rimettere in gioco e Di Canio arriva da solo davanti a Berti, tira, ma il portiere genovano riesce a deviare. Per Genoa e Napoli, dunque, i problemi palesati fin dall'inizio di stagione rimangono e per i due allenatori c'è ancora molto da lavorare.

CALCIO

IL VICENZA ACCIUFFA UN PUNTO E BENEDISCE LA PRESUNZIONE DEI TOSCANI



# Fiorentina, quanti sprechi

## Serie B

| RISULTATI          | SQUADRE | P | TOTALE |   |   |   |   | CASA |   |   |   |  | FUORI |   |   |   |   | RETI | MI |
|--------------------|---------|---|--------|---|---|---|---|------|---|---|---|--|-------|---|---|---|---|------|----|
|                    |         |   | G      | V | N | P |   | G    | V | N | P |  | G     | V | N | P |   |      |    |
| Acireale-Cesena    | 1-2     |   | 6      | 4 | 2 | 2 | 0 | 2    | 1 | 1 | 0 |  | 2     | 1 | 1 | 0 | 9 | 2    | 0  |
| Ascoli-Verona      | 3-1     |   | 6      | 4 | 2 | 2 | 0 | 2    | 1 | 1 | 0 |  | 2     | 1 | 1 | 0 | 9 | 4    | 0  |
| Bari-Ancona        | 3-2     |   | 6      | 4 | 2 | 2 | 0 | 2    | 1 | 1 | 0 |  | 2     | 1 | 1 | 0 | 9 | 4    | 0  |
| Brescia-Lucchese   | 2-1     |   | 6      | 4 | 3 | 0 | 1 | 2    | 2 | 0 | 0 |  | 2     | 1 | 0 | 1 | 6 | 2    | 0  |
| Fiorentina-Vicenza | 1-1     |   | 6      | 4 | 2 | 2 | 0 | 2    | 1 | 1 | 0 |  | 2     | 1 | 1 | 0 | 5 | 3    | 0  |
| Modena-Venezia     | 1-2     |   | 6      | 4 | 3 | 0 | 1 | 2    | 2 | 0 | 0 |  | 2     | 1 | 0 | 1 | 7 | 8    | 0  |
| Monza-F. Andria    | 2-0     |   | 5      | 4 | 2 | 1 | 1 | 2    | 2 | 0 | 0 |  | 2     | 0 | 1 | 1 | 5 | 3    | -1 |
| Padova-Pescara     | 2-0     |   | 5      | 4 | 1 | 3 | 0 | 2    | 0 | 2 | 0 |  | 2     | 1 | 1 | 0 | 6 | 5    | -1 |
| Pisa-Palermo       | 2-0     |   | 5      | 4 | 2 | 1 | 1 | 2    | 1 | 1 | 0 |  | 2     | 1 | 0 | 1 | 5 | 4    | -1 |
| Ravenna-Cosenza    | 2-2     |   | 5      | 4 | 1 | 3 | 0 | 2    | 1 | 1 | 0 |  | 2     | 0 | 2 | 0 | 4 | 3    | -1 |
| PROSSIMO TURNO     |         |   |        |   |   |   |   |      |   |   |   |  |       |   |   |   |   |      |    |
| Ancona-Padova      |         |   | 4      | 4 | 2 | 0 | 2 | 2    | 2 | 0 | 0 |  | 2     | 0 | 0 | 2 | 7 | 5    | -2 |
| Bari-Ravenna       |         |   | 4      | 4 | 1 | 2 | 1 | 2    | 1 | 1 | 0 |  | 2     | 0 | 1 | 1 | 5 | 4    | -2 |
| Cesena-Ascoli      |         |   | 4      | 4 | 1 | 2 | 1 | 2    | 1 | 0 | 1 |  | 2     | 0 | 2 | 0 | 4 | 3    | -2 |
| Cosenza-Pisa       |         |   | 3      | 4 | 1 | 1 | 2 | 2    | 0 | 1 | 1 |  | 2     | 1 | 0 | 1 | 3 | 4    | -3 |
| Fiorentina-Brescia |         |   | 3      | 4 | 1 | 1 | 2 | 2    | 1 | 1 | 0 |  | 2     | 0 | 0 | 2 | 4 | 6    | -3 |
| Modena-Lucchese    |         |   | 2      | 4 | 1 | 0 | 3 | 2    | 1 | 0 | 1 |  | 2     | 0 | 0 | 2 | 3 | 5    | -4 |
| Palermo-Verona     |         |   | 2      | 4 | 0 | 2 | 2 | 2    | 0 | 0 | 2 |  | 2     | 0 | 2 | 0 | 2 | 7    | -4 |
| Pescara-Acireale   |         |   | 1      | 4 | 0 | 1 | 3 | 2    | 0 | 1 | 1 |  | 2     | 0 | 0 | 2 | 1 | 7    | -5 |
| Venezia-F. Andria  |         |   | 0      | 4 | 0 | 0 | 4 | 2    | 0 | 0 | 2 |  | 2     | 0 | 0 | 2 | 0 | 7    | -5 |
| Vicenza-Monza      |         |   | -1     | 4 | 0 | 2 | 2 | 2    | 0 | 1 | 1 |  | 2     | 0 | 1 | 1 | 3 | 6    | -4 |

MARCATORI: 3 reti: Cristallini (Pisa), Lunini (Verona), Petrachi (Venezia 1907), Protti (Bari), Robbiati (Fiorentina), Scarafoni (Cesena); 2 reti: Banchelli (Fiorentina), Caccia (Ancona), Cerbone (Venezia 1907), Effenberg (Fiorentina), Fabris (Cosenza), Francioso (Ravenna), Galderisi (Padova), Hagi (Brescia)

1-1

**La squadra viola può recriminare anche per un paio di pali colpiti e per non aver saputo chiudere la gara già nel primo tempo**

MARCATORI: nel pt 7' Orlando; nel st 13' Viviani.  
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Luppi (27' st Tosto), Iachini, Bruno, Pioli, Tedesco (27' st Campolo), Effenberg, Robbiati, Orlando, Banchelli (12 Scalabrelli, 13 Faccenda, 15 Malusci).  
VICENZA: Sterchele, Frascella, Ferrarese, Di Carlo (35' st Praticò), Pellegrini, Lopez, Conte (19' st Mastrantonio), Valoti, Gasparini, Viviani, Briascchi (12 Bellato, 15 Dionigi, 16 Cecchini).  
ARBITRO: Pacifici di Roma.  
ANGOLI: 8 a 2 per la Fiorentina.  
NOTE: pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 30.000. Al 42' del secondo tempo è stato espulso l'allenatore del Vi-

cenza Renzo Olivieri per proteste. Ammoniti: Bruno, Campolo, Lopez e Gasparini per scorrettezze, Robbiati per simulazione, Pellegrini e Sterchele per ostruzionismo.  
FIRENZE - Afflitta da un pericoloso complesso di superiorità, la Fiorentina ha perso un altro punto lungo la difficile strada della serie B. I viola sono andati in vantaggio dopo soli 7' dall'inizio: punizione di Robbiati, testa di Orlando e gol. Sembrava l'inizio di una goleada. Lo pensavano i giocatori

della ripresa arrivata la svolta. Il Vicenza si è presentato per la prima volta nell'area della Fiorentina ed ha conquistato un calcio d'angolo. I suoi tifosi, un migliaio, hanno applaudito entusiasti. Proprio dal calcio d'angolo è venuto l'unico tiro in porta biancorosso ed il gol: Viviani, infatti, in perfetta solitudine ha colpito di testa il pallone crossato da Briascchi e lo ha messo in rete.  
La Fiorentina si è svegliata, ha riposto la voglia di preziosismi ed ha cercato il gol della vittoria, ma si è trovata davanti un Vicenza più motivato ed ha avuto anche un po' di sfortuna: per due volte, infatti, è stato il palo a opporsi prima a Banchelli (24'), poi ad Effenberg (35').  
Le ultime mischie in area del Vicenza hanno perso uno spettatore, l'allenatore Olivieri che dopo l'ennesima protesta si è visto indicare la strada degli spogliatoi dall'arbitro Pacifici.

## LE ALTRE PARTITE

**Brescia e Pisa okay, ma il colpaccio arriva dal Cesena**

**Brescia 2**  
**Lucchese 1**

MARCATORI: nel pt 25' Paci (rigore); 33' Hagi, 39' Di Sarno (autorete).  
BRESCIA: Landucci, Mezzanotti, Marangon, Domini, Baronechelli, Ziliani, Sabau, Neri (25' st Piovanello), Lerda (13' st Passiatore), Hagi, Gallo.  
LUCCHESI: Di Sarno, Costi, Bettarini, Vignini, Taccola, Baraldi, Di Stefano, Monaco (7' st Albino), Paci (44' pt Pistella), Di Francesco, Rastelli.  
ARBITRO: Bettin di Padova

**Pisa 2**  
**Palermo 0**

MARCATORI: nel st 32' Rocco (rigore), 40' Cristallini.  
PISA: Ambrosio, Lampugnani, Rovaris (21' st Brandani), Bosco, Susic, Fiorentini, Rocco, Rotella, Lorenzini, Cristallini, Polidori (36' st Bombardini).

PALERMO: Vinti, De Sensi, Caterino (33' pt Moro, 36' st Cammerieri), Assennato, Ferrara, Biffi, Spigarelli, Favvo, Rizzolo, De Rosa, Battaglia.  
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

**Acireale 1**  
**Cesena 2**

MARCATORI: nel pt 3' Mascheretti; nel st 3' Scarafoni, 17' Calcaterra.  
ACIREALE: Amato, Solimeno, Pagliaccetti, Rispoli, Mascheretti, Migliaccio, Di Dio, Tarantino, Sorbello, Favi (20' st Mazzarri), Lucidi.  
CESENA: Biato, Scuc-

gia, Barcella, Leoni, Calcaterra, Marin (1' st Salvetti), Teodorani, Piraccini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner (20' st Pepi).  
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.

**Ravenna 2**  
**Cosenza 2**

MARCATORI: nel pt 36' Francioso, nel st 8' Buonocore, 35' Marulla, 39' Caramel.  
RAVENNA: Micillo, Mengucci, Cardarelli, Conti (29' st Rossi), Baldini, Pellegrini, Sotgia, Rovinelli, Francioso, Buonocore (25' st Fiorio), Filippini.  
COSENZA: Zunico, Signorelli (15' st Scanziano), Compagno, Napoli, Napolitano, Vanigli (10' st Lemme), Fabris, Monza, Marulla, Maiellaro, Caramel.  
ARBITRO: Nepi di Ascoli Piceno.

**Bari 3**  
**Ancona 2**

(giocata sabato)  
MARCATORI: nel pt 10' Gautieri su rigore, 14' Protti; nel st 17' Joao Paulo, 21' Agostini su rigore, 34' Caccia.  
MONZA: Mancini, Romano, Manighetti, Finetti, Delpiano, Babin, Valtolina (36' st Juliano), Saini (26' pt Della Morte), Artistic, Brambilla, Giorgio.  
F. ANDRIA: Mondini, Luceri, Del Vecchio, Cappellacci, Ripa (9' st Rossi), Monari, Terrevoli, Masolini, Insanguine (18' st Januale), Cacciola, Romairone.  
ARBITRO: Arena di Ercolano.

**PARTENZA-RAZZO DEI VENETI**  
**Franceschetti apre, Galderisi sigilla: il Pescara si arrende**

2-0

MARCATORI: nel pt 11' Franceschetti, 43' Galderisi.  
PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Gabrieli, Modica, Rosa, Franceschetti, Pelizzaro (29' st Siviero), Nunziata, Galderisi, Longhi, Simonetta (33' st Montrone), (12 Dal Bianco, 14 Coppola, 16 Maniero).  
PESCARA: Savorani, De Iulii (11' st Nobile), Sivebaek, Dicara, Mendy (24' st Compagni), Alfieri, Bivi, Di Marco, Borgonovo, Paladini, Massara, (12 Martinelli, 14 Di Toro, 15 Epifani).  
ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE: spettatori 7830 per un incasso di circa 179 milioni di lire. Ammoniti: Siviero, Montrone e Bivi per scorrettezze.  
PADOVA - Il Padova ha chiuso la partita con il Pescara nel primo tempo: un gol di testa del libero Franceschetti dopo undici minuti, sugli sviluppi di una azione di calcio d'angolo batutto da Simonetta; il raddoppio al 43' su calcio di rigore battuto da Galderisi per un fallo di Dicara sullo stesso giocatore.  
Nella ripresa, la formazione abruzzese ha esercitato per larghi tratti una certa supremazia territoriale, colpendo per due volte la traversa con Nobile e Dicara. Traversa pure per Galderisi che ha anche fallito altre due ottime opportunità.

**TERZA SCONFITTA PER GLI EMILIANI**  
**Modena, quasi un calvario E' Petrachi il giustiziere**

1-2

MARCATORI: nel pt 10' Petrachi; nel st 18' Petrachi, 33' Provitali su rigore.  
MODENA: Meani, Baretti, Mezzetti, Adani, Bertoni, Maranzano, Chiesa, Bergamo, Provitali, Zaini (29' st Modellini), Paolino (12 Tondini, 13 Marino, 14 Cavalletti, 16 Landini).  
VENEZIA: Mazzantini, Tomasani, Vanoli, Bertoluzzi, Servidei, Mariani, Petrachi (42' st Conte), Nardini, Bonaldi (42' st Damato), Monaco, Cerbone, (12 Bosaglia, 14 Poggi, 15 Bellotti).  
ARBITRO: Chiesa di Milano.  
NOTE: giornata con

cielo nuvoloso e terreno in buone condizioni. Espulsi Paolino al 12' st per fallo su Tomasani, Vanoli al 40' st per fallo su Monelli, Monaco al 45' st per doppia ammonizione.  
Ammoniti: Maranzano, Provitali, Nardini e Cerbone per gioco scorretto, Mazzantini, Tomasani e Mariani per comportamento non regolamentare. Spettatori: 3.500.  
MODENA - Il Modena perde ancora, terza sconfitta in quattro gare, ma l'allenatore Oddo, che a questo punto rischia moltissimo, resta al proprio posto. Il Venezia, pratico ma efficace, è stato in grado di sfruttare la disastrosa giornata di un Modena che, pur senza anima e gioco, ha comunque mille motivi

per recriminare sul risultato: al 90' infatti Provitali si è fatto parare da Mazzantini un rigore, decretato dall'arbitro per fallo su Chiesa in area.  
Il Venezia è passato in vantaggio al 10' con Petrachi, che di testa ha corretto in rete una punizione di Monaco. Nella ripresa, al 12' espulso Paolino per un fallo a centrocampo su Tomasani. Al 18' il raddoppio, ancora con Petrachi: angolo di Monaco, Bertoluzzi colpisce di testa, Meani smaschia sulla traversa la palla, che torna poi in campo sui piedi di Petrachi il quale insacca. Al 32' Bergamo viene atterrato in area da Mazzantini e Provitali trasforma il rigore. Al 40' Vanoli viene espulso per un doppio fallo su Modellini.

**GRAN RIMONTA DELL'ASCOLI**  
**Verona si illude Maini lo sveglia**

3-1

MARCATORI: nel pt 13' Lunini, 19' Maini; nel st 6' Maini, 34' Cavaliere.  
ASCOLI: Bizzarri, Di Rocco, Mancuso, Maini (39' st Mancini), Pascucci, Zanoncelli, Cavaliere, Bosi, Bierhoff, Troglia, D'Ainara (37' st Sanseverino), (12 Zinetti, 14 Menolascina, 16 Bugiardini).  
VERONA: Gregori, Caverzan, Guerra (20' st Manetti), Fioretti (5' st Fattori), Pin, Furlanetto, Lunini, Pessotto, Inzaghi, Cefis, Piubelli (12 Fabbri, 14 Bianchi, 16 Tommasi).  
ARBITRO: Rosica di Roma.  
NOTE: spettatori

6.000. Ammoniti: Mancuso, Bierhoff, Piubelli, Lunini, Sanseverino, Cefis e Cavaliere.  
ASCOLI PICENO - L'Ascoli è tornato alla vittoria riscattando la sconfitta di Andria. Eppure il Verona era anche andato in vantaggio dopo 13 minuti. Lungo lancio di Cefis per Lunini che ha trovato il varco buono infilando Bizzarri.  
Dopo soli sei minuti è arrivato il pareggio. Lancio di Cavaliere in area, velo di Bierhoff per Maini: controllo in corsa e palla nell'angolo basso. In apertura di ripresa il raddoppio ascolano, ancora grazie a Maini che ha raccolto al centro area un bel cross di D'Ainara dalla destra. Il terzo gol dell'Ascoli a 11 minuti dalla fine: Bierhoff ha offerto di testa un preciso assist per Cavaliere.

# SETTEMBRE: Y10 DA' IL MASSIMO.

Y10 ti riserva un settembre eccezionale per le irripetibili condizioni d'acquisto. A partire da Lire 12.800.000 puoi avere una Y10 1.1 i.e. completa di alzacristalli elettrici, 5.a marcia, appoggiatesta, cinture di



Y10 a partire da  
**LIRE 12.800.000**  
chiavi in mano\*

sicurezza regolabili in altezza, lunotto termico, bloccaporte elettrico e sedili regolabili, tergilunotto e predisposizione autoradio. Per tutto settembre, dai Concessionari Lancia Autobianchi il tuo sogno Y10 si avvera.

\* Al netto delle tasse provinciali e regionali. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.



E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA E TRENTO-ALTO ADIGE FINO AL 30 SETTEMBRE 1993.





0-1

MARCATORE: al 9' del s.t. Danelutti. PRATO: Toccafondi, Lamonica, Carletti (15' s.t. Viviani), Esposito, Argentesi, Zannoni, Righetti (24' s.t. Califano), Moscardi, Rossi, Ceccaroni, Brunetti. (Marchisio, Marchini, Carbone).

TRIESTINA: Facciolo, Pasqualetto, Zattarin, Conca, Sottili, Milanese, Danelutti (28' s.t. Soncin), Terracciano, Marsich, Casonato (31' s.t. Rizzoli), Caruso. (Drigo, Ballanti, Godeas).

ARBITRO: Messina di Monza.

NOTE: giornata molto calda con terreno in discrete condizioni. Angelo 9-3 per il Prato. Spettatori 1500 circa. Ammoniti: Sottili, Terracciano, Pasqualetto e Zattarin per gioco falso e Moscardi per proteste. Espulso al 45' del p.t. Ceccaroni per doppia ammonizione. Infortunato al 31' del s.t. a Casonato che è uscito per una botta al ginocchio. Qualche tafferuglio si è verificato alla fine della partita tra tifosi di opposte fazioni.

Dall'inviato

Maurizio Cattaruzza

PRATO — E lo chiamano «piedino caldo». Come un cestista consumato, Sandro Danelutti ha realizzato dalla distanza un tiro da tre punti che ha regalato la prima vittoria in campionato alla Triestina griffata Buffoni. Correva il 9' della ripresa quando «Dane», con la complicità di Terracciano, ha lasciato esplodere da circa venticinque metri uno di quei suoi destri al tritolo che ha bruciato il Prato. Tuttavia non è stata tutta rose e fiori questa gara per gli alabarcati. Anzi le due squadre hanno messo in scena

TRIESTINA / GLI ALABARDATI ESPUGNANO PRATO GRAZIE A UNA RETE DELL'ESPERTO CENTROCAMPISTA

# Danelutti, tiro da 3 punti

una partita dall'andamento schizofrenico e contraddittorio. E' come se si fossero giocati due distinti incontri nell'arco dei 90'. A fare da spartiacque è stata l'espulsione del cervello pratese Ceccaroni avvenuta al 45' del primo tempo. Il giocatore ha avuto un battibecco con l'arbitro che gli è costato il cartellino rosso. Prima dell'espulsione, ossia nei primi 45 minuti, la Triestina non era affatto piaciuta. La formazione di Buffoni si era lasciata aggredire da un Prato volenteroso ma anche per fortuna confusionario che era stato ridotto al randello (26 falli fischiate nel primo tempo alla Triestina).

Nella ripresa la Triestina ha trovato più spazi e una squadra in stato confusionale per l'assenza di Ceccaroni. Il Prato non ha rinunciato ad attaccare ma la coperta si è rivelata inevitabilmente corta. Dopo il gol di Danelutti, gli alabarcati hanno avuto ancora almeno tre-quattro occasioni limpide limpide per falciare definitivamente il Prato. Poteva insomma scapparci un 3 o 4 a 0 come niente. Scarsa freddezza e un attento portiere hanno tenuto però i toscani in partita. La Triestina ha così dovuto soffrire fino al 93' per portare a casa i tre punti.

La cronaca: Buffoni è costretto a rimescolare le carte in seguito alle indisposizioni (annunciate) di Romano e La Rosa, sostituiti rispettivamente da Casonato e da Marsich. Non c'è neanche Rizzoli sacrificato per fare posto a Terracciano. In compenso in porta si rivede Facciolo. E' in sostanza un'altra Triestina rispetto a quella che ha pareggiato con l'Alessandria. La squadra ap-

pare troppo sbilanciata sulla destra. Per copione o per attitudine Pasqualetto, Danelutti, Terracciano e a volte Casonato convergono sulla destra. Sulla sinistra, invece, c'è il solo Milanese sgraviato però dal compito di marcatore. Il Prato si fa vivo già al 3' con una combinazione Rossi-Moscardi. Il tiro scoccato da fuori area viene deviato in angolo dalla difesa. I padroni di casa premono di più, Ceccaroni e Moscardi a centrocampo cuciono e ricuciono la manovra costringendo spesso gli alabarcati al fallo. La Triestina, per contro, non morde né abbaia. Quasi scodinzola al Prato. Al 16' il Prato potrebbe passare: il cross dalla sinistra di Zannoni viene catturato di testa in tuffo da Rossi che sfiora la traversa.

Al 30' finalmente la Triestina si degna di tirare in porta. Non è un'azione corale, comunque ma uno spunto di Caruso che dal limite dell'area gira in porta su invito di Conca. La palla scheggia la traversa. La Triestina continua a soffrire il dinamismo dei biancoazzurri. Al 45', l'unica forte emozione del primo tempo: Pasqualetto e Ceccaroni entrano in rotta di collisione. Quest'ultimo che si è sentito danneggiato, però, ha tutta l'intenzione di attaccare briga. L'arbitro lo richiama una prima volta, lo ammonisce, ma Ceccaroni non chiude bocca. Arriva così la seconda ammonizione e l'inevitabile espulsione. Lo stadio pratese ribolle di rabbia. Triestina in undici contro dieci, com'era accaduto anche domenica scorsa.

Nella ripresa si assiste a tutt'un'altra partita, più movimentata e più ricca di episodi da raccontare. Gli alabarcati questa volta sanno

sfruttare la superiorità numerica anche perché il Prato in casa non può chiudersi in difesa come l'Alessandria. Al 6' Terracciano la lancia saggia una prima volta i riflessi di Toccafondi che respinge. Tre minuti dopo la svolta: punizione quasi dal vertice sinistro dell'area, batte Terracciano che fa finta di mettere in mezzo e invece poi appoggia indietro: finta di Conca che lascia al ben appostato Danelutti. Il proiettile del cecchino alabarcati si infila nel setto alla destra del portiere. Poco dopo l'allenatore Bicchieri toglie Carletti, il controllore di Marsich, per inserire Viviani a sostegno delle punte. Ma il Prato è ormai fuori giri. Si sbilancia troppo lasciando immense praterie alla Triestina. Al 20' Casonato dialoga proficuamente sul limite dell'area con Marsich; questi, senza Carletti tra i piedi, può far partire una gran botta che Toccafondi intercetta con un balzo da saltimbando. Lo stesso giovane attaccante triestino al 23' prova lo slalom partendo dalla tre quarti campo: fa tutto bene meno il tiro ribattuto in uscita dal portiere. Ne scaturisce un angolo sul quale sventa di testa Milanese: Toccafondi salva con l'aiuto del palo. Al 25' l'allenatore toscano spinge sull'acceleratore inserendo anche la mezzapunta Califano. Al 35' tocca a Conca battere il sentiero del gol: avanza palla al piede senza trovare traccia di avversario ma ci pensa l'estremo difensore toscano a fermarlo in uscita.

Nel finale la formazione toscana organizza l'ultima carica, per fortuna ha perso lucidità e ha finito il carburante. Il Prato è ormai rasato, ora si deve buttare giù il Palazzolo.



Danelutti

## «Il gol? Uno schema d'allenamento»

PRATO — Proprio come dodici mesi orsono. Il primo successo stagionale alabarcati è arrivato in trasferta. Allora la banda Perotti aveva violato Como con un rigore calciato da Marino. Questa volta è stata la terra toscana a dimostrarsi benevola con le ambizioni della Triestina.

«Popeye» Danelutti, per fortuna dei suoi compagni, ha aggiustato la mira dopo i tiri ai piccioni contro l'Alessandria. «Ho avuto un po' di fortuna — si schermisce il giocatore alabarcati — poiché da quella distanza non si è mai certi di colpire il bersaglio. Si trattava di un calcio piazzato sul limite sinistro dell'area toscana e dopo un mio segnale Terracciano ha toccato la sfera indietro. E' stata

una variazione di uno schema classico che proviamo molto spesso in allenamento. Personalmente credo di aver disputato una buona gara e dedicato la mia segnatura a Sonia».

Al suo esordio da titolare in serie C, Massimo Marsich ha dimostrato le sue ottime potenzialità tecniche. Muoversi quasi come un veterano al primo appuntamento con il calcio professionistico non è da tutti. «Sono abbastanza soddisfatto della mia prestazione — ammette l'attaccante — ma mi rammarico per le due occasioni fallite: nel primo caso è stato bravissimo il portiere mentre nel secondo, dopo aver fatto una bella azione personale saltando due avversari, mi sono deconcentrato».

Stremato dopo aver

corso come unossesso per tutto il campo, Antonio Terracciano si concede una dissetante bevuta fuori dello spogliatoio. «Avrò perso almeno sei chili, non si può andare avanti così — ha sorriso il centrocampista veneto —, con questo caldo e con la necessità di far fronte al dinamismo avversario, davvero mi sono stancato come un ragazzino. Avremmo dovuto chiudere ben prima questa partita. Nella seconda frazione di gara abbiamo avuto cinque palle gol clamorose, e davvero non è possibile soffrire in questo modo. Però il risultato ci premia ampiamente — ha proseguito Terracciano —, giacché dopo aver avuto qualche problema nella prima mezz'ora di gara, poi siamo riusciti a espi-

merci come nelle nostre possibilità».

Al suo esordio stagionale in alabarcati Nico Facciolo, al comando della difesa e dell'area di rigore, ha trovato immediatamente successo pieno. «Il Prato ha badato solo a lanciare la palla lunga cercando una prodezza isolata da parte dei suoi attaccanti. Noi siamo stati abili a ribattere colpo su colpo».

Ultime battute per Silvio Casonato, uscito anzitempo dalla contesa per un brutto fallo subito a centrocampo. Si è tenuto davvero per il ginocchio destro del centrocampista alabarcati ma alla fine lui stesso ha confermato che si trattava «semplicemente di una botta. Solo una brutta contusione e tanta paura».

da ben.

TRIESTINA / BUFFONI E' SODDISFATTO, MA INVITA ALLA CALMA

## «C'è ancora molto da lavorare»

Secondo il tecnico, la squadra dovrebbe dimostrare maggiore personalità

PRATO — «C'è ancora molto da lavorare». Adriano Buffoni ha archiviato in assoluta compostezza il primo successo della stagione.

Proprio come aveva fatto sette giorni prima in un dopopartita molto meno felice. La media inglese non esiste più, ma le imprese corsare, al termine del campionato, promettono di rivelarsi decisive in maniera sempre maggiore.

Nel frattempo, non è il caso di esaltarsi troppo. Il tecnico alabarcati si è concesso un sospiro di sollievo dopo il triplice fischio. Non prima. «Abbiamo sofferto. Indubbiamente. Ma alla fine possiamo essere con-

tenti per una vittoria ottenuta alla lunga meritamente».

Nel corso della prima frazione di gara — ha ammesso Adriano Buffoni — abbiamo sofferto troppo perché non abbiamo dimostrato la personalità sufficiente per tenere in mano le redini del gioco, patendo l'aggressività del Prato. Ma già nei dieci minuti che hanno preceduto l'espulsione di Ceccaroni siamo usciti a testa alta affermando la nostra superiorità nei confronti della squadra toscana».

Nel corso dei primi 45', la gara si era snodata in maniera equilibrata. «Il Prato ha concluso molto poco nel periodo

in cui ci è stato superiore. La nostra difesa non ha concesso alcuna palla-gol ai padroni di casa. Certamente — ha proseguito l'allenatore della Triestina — abbiamo patito le assenze di Romano e La Rosa, elementi per noi determinanti. Queste assenze però non giustificano la scarsa personalità dimostrata dalla squadra. Peccati di gioventù, che con il tempo spariranno. Ho comunque rilevato un impegno encomiabile, proprio come domenica scorsa, e questo costituisce un buon segno in prospettiva futura. Contro il Prato — ha ricordato Buffoni — abbiamo avuto numerose opportu-

nità da rete fallite di un soffio».

Esordiente a tempo pieno in serie C, Massimo Marsich ha fatto vedere alcune buone cose. «Il ragazzo, con le qualità che ha, dev'essere sempre in grado di dominare la situazione. Per lui gli avversari sono ben diversi rispetto quelli con cui si trovava a fare i conti l'altro anno, perciò dovrà abituarsi a essere molto più cinico e spietato quando si trova in situazione propizia».

Quattro ammonizioni da parte alabarcati, un espulso e un cartellino giallo per i pratesi. «Una gara «spigolosa». L'arbitro ha ammonito alcuni giocatori già nella prima

frazione di gara per riportare l'incontro sui binari della correttezza. Allo scadere della prima frazione Ceccaroni si è fatto espellere ma non direi che la gara di oggi sia stata particolarmente dura».

Infine qualche battuta da parte del presidente Raffaele De Rù. «Sono molto soddisfatto per il risultato. Tre punti fuori casa — ha sorriso il massimo dirigente — sono sempre ben accetti. Non c'è dubbio che avremmo potuto chiudere ben prima la gara con un punteggio ben più rilevante. Tre a zero non sarebbe stato sicuramente eccessivo».

Daniele Benvenuti

LE ALTRE DI C1

## Spezia e Leffe, prime sorprese

Hanno vinto fuori casa e ora guidano, assieme al Como, la graduatoria

Pistoiese 1  
Leffe 2

MARCATORI: al 30' Doni; nel s.t. al 13' e 14' Maffioletti. PISTOIESE: Schiaffino, Borsari, Gutli, Pagani (18' s.t. Casilli), Caridi, Bellini, Campioli, Fornasier, Tiberi, Doni, Nardi (28' s.t. Di Nicola). LEFFE: Brocchi, Russo, Lanzara, Belotti, Checchi, Mignani, Gatti, Lomi, Maffioletti, Provvidi (2' s.t. Pezzoli), Ghirardello (25' s.t. Ferrareso). ARBITRO: Ermolino di Cassino.

PISTOIA — Nella sua prima uscita casalinga, la Pistoiese viene sconfitta dal coriaceo Legge che, nel giro di un minuto, riesce a ribaltare il risultato nella ripresa con il bravissimo Maffioletti dopo che Doni, nel primo tempo, aveva portato in vantaggio la Pistoiese su ottimo assist di Campioli. Dopo il vantaggio del Leffe, venuto da due incertezze della difesa locale, la Pistoiese non ha saputo più ritrovare il piglio e la Pistoiese non ha saputo più ritrovare il piglio e la sconfitta è parsa inevitabile. Nella Pistoiese, da segnalare la prova di Campioli e Doni; nel Leffe, oltre al già citato Maffioletti, bene anche Belotti, Pezzoli e Lomi.

Como 2  
Fiorenzuola 0

MARCATORI: nel s.t. al 18' Collauto, al 44' Manzo. COMO: Cudicini, Manzo, Bravo, Gattuso, Zappel-

la, Sala, Collauto (33' s.t. Colombo), Catelli, Parente, Didone (13' s.t. Ferrigno), Mirabelli. FIORNZUOLA: Rubini, Roda (1' s.t. Paratici), Maretti, Sgrò, Viali, Trappella, Mazzaferro, Crippa, Rossi, Poloni (21' s.t. Nistri), Vecchi. ARBITRO: Pisacreta di Salerno.

COMO — Forse anche per questo il Como piace, anche se il Fiorenzuola potrebbe non essere d'accordo: a 60 secondi dal termine il Fiorenzuola sfiora il pareggio con Rossi, la cui opportunità viene salvata dalla linea bianca da Zappella, con Cudicini ormai superato. La respinta a metà campo di Zappella finisce sui piedi di Manzo che fa pochi passi e, notato Rubini fuori dai pali, raddoppia con un azzeccato pallonetto. Nello spazio di pochissimi secondi si passa quindi da un possibile 1-1 (peraltro meritato) del Fiorenzuola, ad un 2-0 che consente al Como di allungare il passo in classifica, ma non di rimuovere gli interrogativi che si affollano intorno alla squadra «tagata» Marco Tardelli. Infatti, sul piano del gioco, il Como ieri non ha certamente convinto.

Empoli 0  
Spezia 1

MARCATORE: nel p.t. al 40' Pepe. EMPOLI: Galatini, Pandullo, Guarino, Filippi (1' s.t. Bartalucci), Masini, Ansaldo, De Cresce, Perrotti, Porfido, Ficini (13' s.t. Pelosi), Melis. SPEZIA: Gamberini, Nardocchia, Vecchio, Cap-

elletti, Bambini, Maragliuolo, Scazzola, Mosca R. Pepe (9' s.t. Mirisicla), Oliva (32' s.t. Trolli), Mosca G. ARBITRO: Vendramin di Castelfranco. EMPOLI — Dopo 13 anni, lo Spezia è riuscito a vincere al «Castellani» contro un Empoli irrisconoscibile nel primo tempo, dove il centrocampo è mancato in pieno, tanto che lo Spezia ha potuto gigantesco e, dopo un tiro di Melis a fil di traversa al 23', ha iniziato il suo forcing che lo portava in vantaggio al 40', con Pepe che riprendeva un pallone sfuggito alla presa di Calatini su precedente punizione di Oliva. Nella ripresa, l'Empoli inseriva prima Bartalucci e dopo Pelosi e la squadra riusciva a dominare l'incontro senza però trovare, anche per sfortuna, la via del meritato pareggio. L'arbitro non espelleva Cappelletti per aver commesso un fallo di reazione su Bartalucci e, al 28', non concedeva un rigore per trattenuta di Vecchio in area su Pelosi e, successivamente, lasciava correre per un fallo di Scazzola su Melis ancora in area di rigore. Al 37' Melis colpiva il palo e Porfido si vedeva respingere da Gamberini un tiro da distanza ravvicinata.

Bologna 2  
Palazzolo 0

MARCATORI: nel s.t. al 37' Ermini, al 42' Anacleto. BOLOGNA: Cervellati, Traversa, Pergolizzi, Presicci, Evangelisti, Casabianca, Trosce (1' s.t. Ermini), Anacleto, Pazzi-

glia, Cecconi, Zago (34' s.t. Campione). PALAZZOLO: Brivio, Pona, Morotti, Ragnolini, Aresi, Bortolotti, Garbelli, Gorlani (33' s.t. Misso), Savoldi (18' s.t. Picardi), Crotti, Preti. ARBITRO: Baglioni di Prato. BOLOGNA — Una vittoria annunciata, ma più sofferta del previsto. Soltanto negli ultimi 10' il Bologna riesce a superare il Palazzolo, sbloccando il risultato con Ermini ed infiocchettandolo subito dopo con Cecconi. Le due reti dei felsinei nell'impenne finale: al 82', sugli sviluppi del diciassettesimo angolo, traversone di Cecconi, sponda di Presicci e tocco vincente di Ermini. Vacilla il Palazzolo e il Bologna raddoppia sull'onda dell'entusiasmo: Anacleto mette al centro dopo una bellissima azione sulla destra e Cecconi, in tuffo, firma il 2-0.

Chievo 0  
Massese 0

CHIEVO: Zanin, Moretto, Ballarin, Gentilini, Maran, D'Angelo, Cossato (33' s.t. Franchi), Bracaloni (22' s.t. Rinino), Curti, Antonelli, Gori. MASSESE: Trombini, Tiberio, Doni, Enzo, Pelliccia, Gaspa, Mariani, Bresciani, Mitri, Fabiani, De Mozzi (31' s.t. Benassi). VERONA — Mezza delusione per il Chievo al suo esordio interno visto che i veronesi, sicuramente non in giornata, non sono riusciti a superare la difesa della Massese e anzi, in più di una occasione (so-

prattutto nel secondo tempo), sono stati gli ospiti a mettere in difficoltà la retroguardia gialloblù con Mariani e Bresciani. Occasioni mancate da entrambe le parti, comunque: la prima è per Mariani che al 28' colpisce la traversa su servizio di De Mozzi. Al 12' occasione per il Chievo, con Cossato lanciato da Gori che spara sul portiere. In definitiva, un pareggio che favorisce gli ospiti e che delude il Chievo.

Mantova 2  
Spal 2

MARCATORI: nel p.t. al 12' Pasa (rigore), al 31' Bizzarri (rigore); nel s.t. al 15' Bizzarri, al 38' Clementi. MANTOVA: Boschini, Marsan, Tricarico, Pergolotto, Perini, Martini, Nervo, Pasa, Tollardo (10' s.t. Zanini) Aguzzoli (20' s.t. Bonavina, Clementi). SPAL: Brancaccio, Lancini, Vanoli, Zamuner, Fiondella, Paramatti, Papiri, Bacci, Mezzini (20' s.t. Martorella), Olivares (35' s.t. Bottazzi), Bizzarri.

ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa. MANTOVA — Il Mantova raddoppia nel finale una partita difficilissima, dominata e letteralmente buttata via dalla Spal che è apparsa più avanti dei virgiliani come condizione atletica e impostazione di gioco. Mantova in vantaggio al 12' per un calcio di rigore assegnato per spinta di Paramatti (dubbi) ai danni di Aguzzoli: Pasa trasforma. La Spal pareggia alla mezz'ora

Alessandria 1  
Carpi 0

MARCATORE: nel s.t. al 32' Fermanelli. ALESSANDRIA: Bianchet, Maurio, Maddè, Zanutti, Sirotti, Perugi, Terzaroli (26' s.t. Fugliatelli), Sabato, Zaniolo, Fermanelli (45' s.t. Bello).

ARBITRO: Olivi di Milano.

Carraresi 1  
Pro Sesto 0

MARCATORE: 11' Ratti. CARRARESE: Ramon, Bizzarri, Donà, Ferrario, Salvaggio, Figaia, Laghi, Superbi, Fermanelli (32' s.t. Aiarà), Ratti, Biagi (26' s.t. Sora).

PRO SESTO: Casazza, Corti, Tacchinardi, Di Gioia, Mandanti, Macellari, Melosi, Brevi, Olivari (21' s.t. Crucitti), Tedoldi (21' s.t. Cavicchia), Bonavita.

ARBITRO: Piretti di Ravenna.

### Serie C1 - Girone A

| RISULTATI               | SQUADRE | P | TOTALE |   |   |   |  | CASA |   |   |   |  | FUORI |   |   |   |  | RETI | MI |
|-------------------------|---------|---|--------|---|---|---|--|------|---|---|---|--|-------|---|---|---|--|------|----|
|                         |         |   | G      | V | N | P |  | G    | V | N | P |  | G     | V | N | P |  |      |    |
| Alessandria-Carpi       | 1-0     |   | 6      | 2 | 2 | 0 |  | 1    | 1 | 0 | 0 |  | 1     | 1 | 0 | 0 |  | 3    | 1  |
| Bologna-Palazzolo       | 2-0     |   | 6      | 2 | 2 | 0 |  | 1    | 1 | 0 | 0 |  | 1     | 1 | 0 | 0 |  | 3    | 1  |
| Carraresi-Pro Sesto     | 1-0     |   | 6      | 2 | 2 | 0 |  | 1    | 1 | 0 | 0 |  | 1     | 1 | 0 | 0 |  | 2    | 0  |
| Chievo-Massese          | 0-0     |   | 6      | 2 | 2 | 0 |  | 1    | 1 | 0 | 0 |  | 1     | 1 | 0 | 0 |  | 2    | 0  |
| Como-Fiorenzuola        | 2-0     |   | 4      | 2 | 1 | 1 |  | 1    | 1 | 0 | 0 |  | 1     | 1 | 0 | 0 |  | 2    | 0  |
| Empoli-Spezia           | 0-1     |   | 4      | 2 | 1 | 1 |  | 1    | 1 | 0 | 0 |  | 1     | 1 | 0 | 0 |  | 3    | 2  |
| Mantova-Spal            | 2-2     |   | 4      | 2 | 1 | 1 |  | 1    | 1 | 0 | 0 |  | 1     | 1 | 0 | 0 |  | 1    | 0  |
| Pistoiese-Leffe         | 1-2     |   | 4      | 2 | 1 | 1 |  | 1    | 1 | 0 | 0 |  | 1     | 1 | 0 | 0 |  | 1    | 0  |
| Prato-Triestina         | 0-1     |   | 3      | 2 | 1 | 0 |  | 1    | 1 | 0 | 0 |  | 1     | 0 | 0 | 1 |  | 2    | 1  |
| PROSSIMO TURNO          |         |   |        |   |   |   |  |      |   |   |   |  |       |   |   |   |  |      |    |
| Carpi-Carrarese         |         |   | 3      | 2 | 1 | 0 |  | 1    | 1 | 0 | 0 |  | 1     | 0 | 0 | 1 |  | 1    | 1  |
| Fiorenzuola-Alessandria |         |   | 3      | 2 | 1 | 0 |  | 1    | 1 | 0 | 0 |  | 1     | 0 | 0 | 1 |  | 2    | 3  |
| Leffe-Chievo            |         |   | 2      | 2 | 0 | 2 |  | 1    | 0 | 1 | 0 |  | 1     | 0 | 1 | 0 |  | 0    | 1  |
| Massese-Prato           |         |   | 1      | 2 | 0 | 1 |  | 1    | 0 | 1 | 0 |  | 1     | 0 | 0 | 1 |  | 3    | 4  |
| Palazzolo-Triestina     |         |   | 1      | 2 | 0 | 1 |  | 1    | 0 | 1 | 0 |  | 1     | 0 | 0 | 1 |  | 0    | 1  |
| Pistoiese-Empoli        |         |   | 0      | 2 | 0 | 2 |  | 1    | 0 | 0 | 1 |  | 1     | 0 | 0 | 1 |  | 1    | 3  |
| Pro Sesto-Bologna       |         |   | 0      | 2 | 0 | 2 |  | 1    | 0 | 0 | 1 |  | 1     | 0 | 0 | 1 |  | 0    | 2  |
| Spal-Como               |         |   | 0      | 2 | 0 | 2 |  | 1    | 0 | 0 | 1 |  | 1     | 0 | 0 | 1 |  | 0    | 2  |
| Spezia-Mantova          |         |   | 0      | 2 | 0 | 2 |  | 1    | 0 | 0 | 1 |  | 1     | 0 | 0 | 1 |  | 0    | 3  |

MARCATORI: 2 reti: Bizzarri (Spal), Cesari (Carpi), Clementi (Mantova), Maffioletti (Leffe); 1 reti: Aguzzoli (Mantova), Bonavita (Pro Sesto), Cecconi (Bologna), Collauto (Como), Crippa (Fiorenzuola)

### Serie C1 - Girone B

| RISULTATI          | SQUADRE | P | TOTALE |   |   |   | CASA |   |   |   | FUORI |   |   |   | RETI | MI |    |
|--------------------|---------|---|--------|---|---|---|------|---|---|---|-------|---|---|---|------|----|----|
|                    |         |   | G      | V | N | P | G    | V | N | P | G     | V | N | P |      |    | F  |
| Avellino-Siracusa  | 2-2     |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |    |    |
| Barletta-Nola      | 2-2     |   | 6      | 2 | 2 | 0 | 0    | 1 | 1 | 0 | 0     | 1 | 1 | 0 | 3    | 0  | 1  |
| Casarano-Siena     | 1-0     |   | 6      | 2 | 2 | 0 | 0    | 1 | 1 | 0 | 0     | 1 | 1 | 0 | 3    | 0  |    |
| Chieti-Reggina     | 1-0     |   | 4      | 2 | 1 | 1 | 0    | 1 | 1 | 0 | 0     | 1 | 0 | 1 | 4    | 2  | 0  |
| Ischia-Potenza     | 0-1     |   | 4      | 2 | 1 | 1 | 0    | 1 | 1 | 0 | 0     | 1 | 0 | 1 | 0    | 0  |    |
| Juve Stabia-Giarre | 3-1     |   | 4      | 2 | 1 | 1 | 0    | 1 | 1 | 0 | 0     | 1 | 0 | 1 | 0    | 0  |    |
| Leonzo-Sambened.   | 1-0     |   | 4      | 2 | 1 | 1 | 0    | 1 | 1 | 0 | 0     | 1 | 0 | 1 | 0    | 0  |    |
| Matera-Salernitana | 0-0     |   | 3      | 2 | 0 | 1 | 1    | 0 | 0 | 0 | 0     | 1 | 0 | 0 | 2    | 2  | -1 |
| Reggina-Lodigiani  | 2-0     |   | 3      | 2 | 1 | 0 | 1    | 1 | 0 | 0 | 0     | 1 | 0 | 0 | 1    | 1  | -1 |
|                    |         |   | 3      | 2 | 0 | 2 | 0    | 1 | 0 | 1 | 0     | 1 | 0 | 0 | 3    | 3  | -1 |
|                    |         |   | 2      | 2 | 0 | 2 | 0    | 1 | 0 | 1 | 0     | 1 | 0 | 0 | 2    | 2  | -1 |
|                    |         |   | 2      | 2 | 0 | 2 | 0    | 1 | 0 | 1 | 0     | 1 | 0 | 0 | 1    | 1  | -1 |
|                    |         |   | 2      | 2 | 0 | 2 | 0    | 1 | 0 | 1 | 0     | 1 | 0 | 0 | 0    | 0  | -1 |
|                    |         |   | 1      | 2 | 0 | 1 | 1    | 0 | 1 | 0 | 0     | 1 | 0 | 0 | 3    | 4  | -2 |
|                    |         |   | 1      | 2 | 0 | 1 | 1    | 0 | 1 | 0 | 0     | 1 | 0 | 0 | 2    | 4  | -2 |
|                    |         |   | 1      | 2 | 0 | 1 | 1    | 0 | 1 | 0 | 0     | 1 | 0 | 0 | 1    | 3  | -2 |
|                    |         |   | 1      | 2 | 0 | 1 | 1    | 0 | 1 | 0 | 0     | 1 | 0 | 0 | 1    | 3  | -2 |
|                    |         |   | 0      | 2 | 0 | 0 | 2    | 1 | 0 | 0 | 1     | 1 | 0 | 0 | 0    | 2  | -3 |
|                    |         |   | 0      | 2 | 0 | 0 | 2    | 1 | 0 | 0 | 1     | 1 | 0 | 0 | 0    | 2  | -3 |
| PROSSIMO TURNO     |         |   |        |   |   |   |      |   |   |   |       |   |   |   |      |    |    |

CALCIO

LA DIFESA DEGLI ISONTINI FA ACQUA DA TUTTE LE PARTI



# Troppi errori, Gorizia fa harakiri

Marchetti, a 6' dalla fine, ha segnato il gol della vittoria per il Treviso sfruttando una corta respinta di Cappelli

| Serie D - Girone D    |         |   |        |   |   |      |   |   |      |
|-----------------------|---------|---|--------|---|---|------|---|---|------|
| RISULTATI             | SQUADRE | P | TOTALE |   |   | CASA |   |   | RETI |
|                       |         |   | G      | V | N | P    | G | V |      |
| Arzignano-Rovereto    | 1-0     |   | 6      | 3 | 3 | 0    | 1 | 1 | 0    |
| Mirane-Bassano V.     | 0-0     |   | 5      | 3 | 2 | 1    | 2 | 2 | 0    |
| Bolzano-Benacense     | 0-0     |   | 5      | 3 | 2 | 1    | 1 | 0 | 0    |
| Caerano-Sevegliano    | 1-1     |   | 5      | 3 | 2 | 1    | 1 | 0 | 0    |
| C. Mobile-Valdagno    | 0-1     |   | 5      | 3 | 2 | 1    | 1 | 0 | 0    |
| R. Legnago-Conegliano | 3-0     |   | 5      | 3 | 2 | 1    | 1 | 0 | 0    |
| Donada-San Dona'      | 0-0     |   | 4      | 3 | 1 | 2    | 0 | 1 | 0    |
| Montebell. Manzanese  | 1-0     |   | 4      | 3 | 1 | 2    | 0 | 1 | 0    |
| Pro Gorizia-Treviso   | 2-3     |   | 3      | 3 | 1 | 1    | 2 | 1 | 0    |
| PROSSIMO TURNO        |         |   |        |   |   |      |   |   |      |
| Conegliano-Arzignano  |         |   | 3      | 3 | 0 | 3    | 0 | 3 | 0    |
| Bassano V.-R. Legnago |         |   | 3      | 3 | 0 | 3    | 0 | 3 | 0    |
| Benacense-Pro Gorizia |         |   | 2      | 3 | 1 | 0    | 2 | 1 | 0    |
| Sevegliano-Bolzano    |         |   | 1      | 3 | 0 | 1    | 2 | 0 | 1    |
| Valdagno-Caerano      |         |   | 1      | 3 | 0 | 1    | 2 | 0 | 1    |
| Manzanese-C. Mobile   |         |   | 1      | 3 | 0 | 1    | 2 | 0 | 1    |
| Treviso-Donada        |         |   | 1      | 3 | 0 | 1    | 2 | 0 | 1    |
| San Dona'-Mirane      |         |   | 1      | 3 | 0 | 1    | 2 | 0 | 1    |
| Rovereto-Montebell.   |         |   | 1      | 3 | 0 | 1    | 2 | 0 | 1    |

**2-3**

**MARCATORI:** al 5' Infu-  
lati, al 36' Marchetti,  
al 41' Bonfante (su rigo-  
re), al 66' Marchesan,  
all'84' Marchetti.

**PRO GORIZIA:** Cappel-  
li, Illeni, Di Tora, Picci-  
ni, Bregant, Catalfamo,  
Vascotto, Marchesan  
(dall'82' Marigo), Pau-  
letto, Infuati, Drioli.

**TREVISO:** Aiani, Moro,  
Favaretto, Pettendò,  
Della Bella, Petiziol, De  
Poli, Venturato (dal-  
l'86' Chinellato), Trom-  
betta (dall'86' Davan-  
zo), Bonfante, Marchet-  
ti.

**ARBITRO:** Calcagno di  
Nichelino (Torino).

**NOTE:** Calci d'angolo:  
Pro Gorizia 4, Treviso  
3. Ammoniti: al 16'  
Venturato, al 18' Trom-  
betta, al 20' Piccini, al  
25' Della Bella, al 71'

Marchesan, al 72' Mar-  
chetti. Espulsi: al 65'  
Venturato per somma  
di ammonizioni, all'83'  
Piccini per somma di  
ammonizioni, all'86'  
Catalfamo per prote-  
ste.

**GORIZIA** — Ancora  
una sconcertante partita  
della Pro Gorizia che ha  
letteralmente sciupato  
l'occasione di fermare il  
temibile Treviso. La  
squadra goriziana però è  
stata magnanimo e con  
tre grossolani errori del-  
la difesa ha permesso ai  
trevisani di conquistare  
l'intera posta in palio.  
Una cosa da mangiarsi  
le dita e di cui la squa-  
dra goriziana deve reci-  
tare il mea culpa.

Che la formazione del  
presidente Vosca avesse  
dei problemi nel reparto  
avanzato, dove gioca  
con due punte minorenni:  
Infuati e Pauletto, lo si  
sapeva da tempo ma che  
la difesa fosse così

ballerina nessuno se lo  
sarebbe mai aspettato.  
E' vero mancavano dei  
giocatori importanti co-  
me Costantini, Cernecca  
e Favero, squalificati,  
ma ciò non giustifica l'in-  
certezza e la mancanza  
di determinazione del re-  
parto. A iniziare dal por-  
tiere tutti hanno le loro  
colpe e non lievi. Cappel-  
li non riesce a trattenere  
un pallone e non esce  
dal pali nemmeno con  
un fucile puntato alla  
schiena. Bregant ha com-  
messo due errori grossola-  
ni che sono costati al-  
trettanti gol, e sugli altri  
meglio sorvolare.

Nonostante questo la  
Pro Gorizia sembrava in  
grado di dividere la po-  
sta con il Treviso. Dopo  
soli 5 minuti la squadra  
isontina riusciva ad an-  
dare in rete al termine  
di un'azione da manuale  
del calcio. Piccini recupe-  
rava a centrocampo un  
bel pallone e lo faceva

filtrare per Di Tora sulla  
fascia destra. Quest'ulti-  
mo arrivava quasi sul  
fondo e crossava al cen-  
tro per Infuati che in  
acrobazia controllava e  
insaccava.

La strada sembrava  
spianata. La Pro Gorizia  
però a questo punto com-  
metteva l'errore di rinun-  
ciare a qualsiasi vel-  
leità offensiva, si chiude-  
va a riccio nella sua me-  
tà campo lasciando agli  
avversari il controllo del  
gioco. Dai e dai gli ospiti  
riuscivano a pareggiare  
al 36' quando Trombetta  
veniva imbeccato nel  
bel mezzo dell'area, ca-  
deva tra un nugolo di go-  
riziani che stavano a  
guardare. L'attaccante  
veneto riusciva a rialzar-  
si e servire Marchetti  
che dal limite dell'area  
piccola, indisturbato, in-  
saccava.

Al 41' il Treviso passa-  
va in vantaggio. Su  
un'azione confusa in

area Bregant atterrava  
Trombetta e l'arbitro as-  
segnava la massima puni-  
zione. Si incaricava  
del tiro Bonfanti che tra-  
sformava con un forte ti-  
ro centrale. Perso per  
perso nella ripresa la  
Pro si faceva più intra-  
prendente e perveniva  
al 66' al pareggio. Drioli  
veniva atterrato sul limi-  
te sinistro dell'area e  
Marchesan con una puni-  
zione alla Baggio insac-  
cava a fil di palo sul lato  
opposto al portiere. Sem-  
brava fatta anche per-  
ché la Pro Gorizia pote-  
va contare su un uomo  
in più dopo l'espulsione  
di Venturato. La balbet-  
tante difesa goriziana però  
rovinava tutto all'84  
quando permetteva a  
Marchetti di arrivare  
per primo sulla corta re-  
spinta di Cappelli, su un  
precedente tiro di Peti-  
ziol, e insaccare con faci-  
lità.



Antonio Gaier Roberto Cappelli

IL PICCOLO

2. Numero 136 - L. 1.200

Giornale di Trieste

| C2 - Girone A         |         |   |        |   |   |      |   |   |      |
|-----------------------|---------|---|--------|---|---|------|---|---|------|
| RISULTATI             | SQUADRE | P | TOTALE |   |   | CASA |   |   | RETI |
|                       |         |   | G      | V | N | P    | G | V |      |
| Aosta-Ospiate         | 1-2     |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 4 | 1 |      |
| Canale-Tempio         | 1-0     |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 0 |      |
| Cittadella-Lecce      | 0-1     |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 0 |      |
| Giorgione-Novara      | 0-1     |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Pergocrema-Lagnano    | 3-1     |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Torres-Crevalcore     | 0-2     |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Salbiatessa-Obbia     | 1-2     |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Trento-Lumezzane      | 2-0     |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Vogherese-Pavia       | 0-2     |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| PROSSIMO TURNO        |         |   |        |   |   |      |   |   |      |
| Crevalcore-Cittadella |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Lecce-Cantale         |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Lagnano-Trento        |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Lumezzane-Torres      |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Novara-Aosta          |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Obbia-Pergocrema      |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Ospiate-Pavia         |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Tempio-Salbiatessa    |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Vogherese-Giorgione   |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| CLASSIFICA            |         |   |        |   |   |      |   |   |      |
| Pavia                 |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 4 | 1 |      |
| Crevalcore            |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 0 |      |
| Novara                |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 0 |      |
| Obbia                 |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Trento                |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Ospiate               |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Lecce                 |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Pergocrema            |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Cantale               |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Tempio                |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Lagnano               |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Aosta                 |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Vogherese             |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Lumezzane             |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Salbiatessa           |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Cittadella            |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Giorgione             |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |
| Torres                |         |   | 6      | 2 | 2 | 0    | 3 | 1 |      |

PAREGGIO IN EXTREMIS DEGLI OSPITI

## Il Sevegliano sfiora il colpo grosso

Soltanto una grande prestazione di Conte ha salvato il Caerano dalla sconfitta

**1-1**

**MARCATORI:** 68' Tirelli,  
79' Corò.

**CAERANO:** Conte, Mag-  
giotto, Poletto, Giordano  
(75' Tormen), Corò,  
Giazzone (58' Signor),  
Da Ros, Lazzarotto, Al-  
fonso, Deietto, Cente-  
naro. All. Tona.

**SEVEGLIANO:** Corti-  
uola, Battistutta, Bortol-  
luzzi, Turchetti, Seba-  
stianis, Tirelli, Bolzon,  
Toffolo, Gibellini (86'  
Tonutti), Miano, Minin  
(81' Paolini). All. Tes-  
ser.

**ARBITRO:** Gazzini di To-  
rino.

**NOTE:** terreno in buo-  
ne condizioni, ammoni-

ti Bolzon, Corò, Beghet-  
to, Miano. Angoli 6-5  
per il Caerano. Spetta-  
tori 400 circa.

**CAERANO SAN MARCO**  
— Un Sevegliano intra-  
prendente e a tratti ir-  
resistibile accarezza per al-  
cuni minuti l'idea di  
espugnare il campo del  
Caerano, e alla fine deve  
accontentarsi del pareg-  
gio, che peraltro gli con-  
segna il primo punticino  
della stagione.

L'undici di Tesser ha  
sorpreso un Caerano in  
giornata no, che per  
gran parte della partita  
ha dovuto subire passi-  
vamente la manovra dei  
gialloblù e in diverse si-  
tuazioni è stato salvato  
dagli interventi di Con-  
te, il migliore fra i suoi.

Se una squadra doveva  
vincere, dunque, questa  
è sicuramente il Seve-  
gliano.

Bene la difesa, guidata  
da un sicuro Sebastia-  
nis, agile e scattante sul-  
le fasce con Turchetti e  
Bolzon rispettivamente  
a sinistra e a destra, di-  
screta la regia di Miano,  
deludente nel primo tem-  
po ma all'altezza della  
sua fama nella ripresa,  
ma soprattutto efficace  
e pungente con Tirelli,  
davvero una spina nel  
fianco per i locali.

E non è un caso che  
sia stato proprio lui ad  
aprire le marcature a  
metà del secondo tempo  
con un'azione partita da  
una punizione di Miano.  
L'incontro si accende su-  
bito con una conclusio-

ne di Tirelli al 3' respin-  
ta da Conte. Al quarto  
d'ora replica su calcio  
piazzato da 25 metri di  
Corò, con Cortiula atten-  
to e sicuro nella parata.

Dopo un breve perio-  
do di relativa calma in  
campo, alla mezz'ora il  
Sevegliano esce allo sco-  
perto e pianta le radici  
nella metà campo del Ca-  
erano. Al 31' Bolzon se-  
mina lo scompiglio in  
area di rigore, difesa che  
respinge proprio sui pie-  
di di Tirelli, il quale dai  
18 metri impegna severa-  
mente Conte.

Al 37' si prova Toffo-  
lo, ma l'estremo difenso-  
re non si fa sorprendere.  
Al 45' rapida discesa sul-  
la destra di Alfonso, che  
mette al centro per Be-

ghetto: conclusione a  
botta sicura, ma Corti-  
uola si supera, bloccando  
in due tempi. Secondo  
tempo sulla falsariga del  
primo, con i friulani più  
convinti nel ricercare il  
successo pieno. Al 62'  
per due volte Conte nega  
al Sevegliano la rete: pri-  
ma respinge di pugno un  
tiro di Toffolo, e poi si li-  
bra in volo deviando ol-  
tre la traversa una splen-  
dida esecuzione di Tur-  
chetti, già pronto a esul-  
tare.

L'incontro termina co-  
si con un pareggio che al-  
la vigilia sarebbe stato  
sottoscritto ad occhi  
chiusi da Tesser, ma che  
vista la prestazione del-  
la squadra non può che  
lasciare l'amaro in boc-  
ca.

Stefano Bonotto

I VENETI SI CONFERMANO SQUADRA EMERGENTE

## I mobili si arrendono al Valdagno

I friulani hanno retto per un tempo, poi Montan ha risolto il match con una fiondata all'incrocio dei pali

**0-1**

**MARCATORE:** 5' s.t.  
Montan.

**CENTRO DEL MOBILE:**  
Bortoluzzi, Rossi, Moro,  
Roma, Bizzarro, Grisot-  
to, Piccini, Benedet-  
(83' Marcon), Abbaglia-  
to, Clementi (70' Di Pie-  
ro), Tracanello, Tomasi-  
ni, Sforzin, Siracusa.  
All. Semenzato.

**VALDAGNO:** Bisioli, Zan-  
donà, Grotto (88' Ten-  
zon), Savino, Demin,  
Striuli, Piuze, Montan,  
Guiotto, Giordan (83'  
D'Este), Sambo, Zerman,  
Mantovan, Scarnavacca.  
All. Stevanato.

**ARBITRO:** Albertini di  
Torino.

**BRUGNERA** — Il Friuli di-  
venta terra di conquista

per il Valdagno, che dopo  
il successo a Sevegliano  
della settimana scorsa, si  
ripete sul campo di Bru-  
gnera installandosi solita-  
rio in vetta alla classifica.  
Il Centro del Mobile non è  
stato comunque demoli-  
to, com'era nelle previsio-  
ni, anzi, ha saputo resistere  
per 50 minuti e regalare,  
anche, con un brivido, la  
speranza della vittoria ai  
propri tifosi, ma sul piano  
del gioco il Valdagno c'è  
solo il maldestro errore sulla  
conclusione di Abbagliato

solitario davanti a Bisioli,  
e una punizione di Traca-  
nello respinta da Bisioli  
stesso, e un tiro da trenta  
metri di Clementi perico-  
loso ma certamente non  
mortale.

E' piaciuto il Valdagno  
sul piano della manovra,  
la squadra di Stevanato  
ha espresso una grande ca-  
pacità di gioco: squadra si-  
cura, esperta, fisicamente  
forte, autorevole, ma non  
maramalda, che può sicu-  
ramente puntare alla vi-  
toria finale del campiona-  
to, in virtù anche di un or-  
ganico di tutto rispetto. Il  
Centro del Mobile, per  
contro, è piaciuto per l'or-  
dine con cui ha giocato in  
particolare nei primi 45  
minuti di gioco, dove ha  
retto l'urto non disdegna-  
do di costruire qualcosa  
soprattutto negli spazi lar-  
ghi.

Dopo un avvio piutto-

sto laborioso è stata co-  
munque la formazione  
ospite ad assumere l'iniziat-  
iva, sospinta dalle in-  
tinzioni di Montan e Gio-  
rdano e dalle accelerazioni  
di Grotto sulla fascia tra  
le porte per tutto il primo  
tempo, però Bortoluzzi è  
stato raramente chiamato  
in causa, essendosi rivela-  
to efficace nell'organizza-  
zione di gioco dei padroni  
di casa alla guida dei qua-  
li Semenzato vorrebbe to-  
gliersi delle soddisfazioni.  
Tenuto sempre in allarme  
il Valdagno con Tracanel-  
li, il Centro del Mobile ap-  
pare provvisto di fiato e  
di giocatori agili, con i  
quali ha provato a insidia-  
re Bisioli. Il tecnico di ca-  
sa ha ostinato nei limiti  
del possibile le strade d'ac-  
cesso alla propria area,  
cautelandosi sulle fasce la-  
terali con Piccini e Bri-

sotto dietro controlli per-  
sonalizzati secondo la tra-  
dizione italianista per  
Guiotto (Moro) e Sambo  
(Rossi). Da parte sua il tec-  
nico ospite Stevanato ha  
consegnato Tracanello a  
De Min e Abbagliato a  
Zandonà, invitando il li-  
bero Striuli a mantenersi  
in posizione di controllo.  
Con il suo movimento da  
destra a sinistra, unito a  
un palleggio di primissi-  
ma qualità, Giordan è sta-  
to abile a sottrarsi ai riva-  
li e a rifinire per i compa-  
gni.

Comunque l'occasione  
migliore di tutta la partita  
è capitata sui piedi dei pa-  
droni di casa, e precisa-  
mente su quelli del centra-  
vanti Abbagliato, che al  
15' del primo tempo, lan-  
ciato da uno splendido as-  
sist di Tracanello si pre-  
sentava solo davanti a Bi-  
soli, ma la sua conclusio-

ne finiva fuori a fil di pa-  
lo. Nella ripresa il Valda-  
gno ha incrementato i rit-  
mi, e gli effetti sono arri-  
vati quasi subito. Era il  
50' quando Guiotto lavora-  
va la palla sulla destra e  
serviva un delizioso assist  
per il compagno Montan,  
che di destra scaricava  
rabbia e previsione all'in-  
crocio dei pali. 1-0, dun-  
que, è stato allora che il  
Valdagno ha insistito sfio-  
rando il raddoppio con  
Sambo al 53' e Guiotto,  
sempre a seguito della  
conclusione del compa-  
gno, che trovano però Bor-  
toluzzi pronto a sventare.

Semenzato doveva ri-  
nunciare a Clementi poco  
espressivo nella ripresa  
per un problema inguinale,  
inserendo Di Piero, ma  
è il Valdagno a rendersi  
nuovamente pericoloso  
con il capitano Montan,  
che trova ancora la porta  
con una fiondata da fuori  
area, ma questa volta Bor-  
toluzzi riusciva a sventare  
di piede. Al 71' una  
splendida punizione di  
Tracanello a scavalcare la  
barriera, ma Bisioli face-  
va ottima guardia spingen-  
do di pugno. Il Valdagno  
continuava a premere,  
Guiotto e Sambo si trova-  
vano alla perfezione e co-  
struivano una serie di pal-  
le gol che per poco non  
andavano in porto, approf-  
fitando anche di larghe fet-  
te di campo lasciate libere  
dai mobili. La roulette  
delle sostituzioni finali  
non mutava nulla e il Val-  
dagno continua a sognare,  
un sogno lecito per i 90  
minuti espressi ieri al co-  
munale di Brugnera. Per i  
padroni di casa uno stop  
che non pregiudica nulla  
nel loro campionato.

Giampaolo Leonardi

LE ALTRE PARTITE

## Legnago, tripletta al Conegliano



**3-0**

**MARCATORI:** s.t. 25'  
Gravella, 31' e 36' Mez-  
zacasa.

**LEGNAGO:** Marini, So-  
cardo, Teghiani, Salva-  
lo, Gando (1' s.t. Bisso-  
la), Maleman, Sandon,  
Segalla, Rodighiero  
(22' s.t. Aldegheri),  
Mezzacasa, Gravella.  
All. Manganotti.

**CONEGLIANO:** Sotta-  
na, Cossato, Montesso,  
Moro, Morao, D'Agosti-  
no, Fava, Zanardo, Rau-  
di, Frigo, Rossamai.  
All. Manion.

**ARBITRO:** Landi di Pon-  
tedera.

**NOTE** - Spettatori 500  
circa.

**0-0**

**MIRANESE:** Gennari,  
Comin, Marzola, Fave-  
ro, Martignoni, Favara-  
to, Calzavara, Zaccarel-  
lo, Del Sorbo, Donà, Po-  
lesan. All. Bottacin.

**BASSANO:** Tonella,  
Manno, Dall'Igna, Ber-  
nardi, Grego, Margiot-  
ta, De Stefani, Mendo,  
Beghetto, Bressan, Laz-  
zarotto A. All. Pillon.

**ARBITRO:** Pontalti.

PRIMO SUCCESSO STAGIONALE PER IL MONTEBELLUNA

## Una punizione di Surian affonda una irriceconoscibile Manzanese

**1-0**

**MARCATORE:** 39' Su-  
rian.

**MONTEBELLUNA:** Ci-  
ma, Cecchele, Vasset-  
to, Surian, Faggion, Se-  
minzin, Locatelli (88'  
Agostini), Bonaldo, Pio-  
vanelli, Gottardo, Bru-  
gnaro. All. Marin.

**MANZANESE:** Ciane,  
Stefano Beltrame, Car-  
turan, (51' Cappello),  
Stacul, Flavio Beltra-  
me, Covazzi, Picogna,  
Florit, Iuculano, Mar-  
co Beltrame (71' Vo-

sea), Veneziano. All.  
Moretto.

**ARBITRO:** Leporati di  
Casale.

**NOTE:** terreno in di-  
screte condizioni, am-  
moniti Carturan, Pico-  
gna, Surian, Piovanel-  
li, Florit, Gottardo. An-  
goli 3-3. Spettatori 400  
circa.

**MONTEBELLUNA** — Il  
Montebelluna centra al  
terzo tentativo il primo  
successo stagionale, su-  
perando con meno diffi-  
coltà del previsto una de-  
ludente Manzanese. Il ri-  
sultato non testimonia  
fedelmente la superiori-  
tà manifestata dai locali,

che in più occasioni han-  
no fallito vere e proprie  
palle gol. E' su questa la-  
cuna che lode la pro-  
va degli avversari e sor-  
volando sulla prestazione  
negativa dei suoi, non  
giustificandola neppure  
con l'assenza di qualche  
giocatore di spessore.  
L'incontro, risolto alla fi-  
ne della prima frazione  
con una punizione di Su-

rian, è stato tutt'altro  
che esaltante, spezzetta-  
to oltremodo da qualche  
intervento cattivo che  
ha consigliato il diretto-  
re di gara ad estrarre fre-  
quentemente il cartelli-  
no giallo.

La cronaca si apre al  
12', quando Surian cerca  
la conclusione su calcio  
piazzato, deviata a cen-  
tro area da un difensore  
manzanese. Quattro mi-  
nuti più tardi Bonaldo  
viene imbeccato da Pio-  
vanelli, il quale però  
difetta di precisione. Al  
39' Locatelli si incunea  
tra le maglie ospiti e,  
giunto ai 16 metri, viene  
atterrato. Punizione di  
cui si incarica Surian, e

ne raccolto di testa da  
Piovanelli, con sfera net-  
tamente sotto la traver-  
sa. Rapido capovolgimen-  
to di fronte, con Vene-  
ziano che serve il cen-  
travanti Iuculano, ma il  
pallone va fuori di poco.

Alla mezz'ora di nuo-  
vo in evidenza Iuculano,  
che dal limite dell'area  
sceglie un tiro che Cima  
para in due tempi. Al 34'  
assist di Piovanelli per  
Locatelli, il quale però  
difetta di precisione. Al  
39' Locatelli si incunea  
tra le maglie ospiti e,  
giunto ai 16 metri, viene  
atterrato. Punizione di  
cui si incarica Surian, e

pallone collocato in rete  
all'altezza del palo più  
lontano. Al 43' bel tiro  
di Semenzin, con Ciane  
che prima ferma la con-  
clusione poi evita l'interv-  
ento di Locatelli. In  
chiusura di tempo Co-  
vazzi supera elegante-  
mente alcuni difensori  
locali e scocca un tiro pa-  
rato in due tempi da Ci-  
ma.

La ripresa si apre con  
una bella rovesciata di  
Locatelli, che non inqua-  
dra però la porta. Buona  
occasione per i friulani  
al 59', quando scatta ma-  
le la tattica del fuorigio-  
co del Montebell

CALCIO

COPPA ITALIA / RISPETTATI I PRONOSTICI, LA FORTITUDO SOCCOMBE CON UN RIGORE E UNA PUNIZIONE



# San Sergio, come previsto



E' stato un eurogol di Pescatori a mettere del tutto in ginocchio la Fortitudo. (Itafoto)

2-0

**MARCATORI:** al 70' Cotterle su rigore, al 76' Pescatori.  
**SAN SERGIO:** Colomba, Bazzara, Michelazzi, Marega (dal 61' Scher), Calò, Grimaldi, Bussani, Lotti (dal 66' Diodicibus), Cotterle, Deboschi, Pescatori.  
**FORTITUDO:** Messina, Masutti, Dorliguzzo, Zoch, Stasi (dal 72' Novel), Apostoli, Matuschina (dal 46' Pulvirenti), Venturini, Cecchi, Drago, Della Pietra.  
**ARBITRO:** Mesaglio di Udine.  
**NOTE:** ammonito Zoch.

Bisognava attendere la metà della ripresa ed un rigore trasformato da Cotterle perché il San Sergio avesse ragione della Fortitudo nell'incontro di andata del secondo turno eliminatorio di Coppa Italia. Favorito d'obbligo sia per la sua militanza in una categoria superiore sia per aver costruito una compagine sulla carta molto ambiziosa, il San Sergio ha tenuto fede ai pronostici e ha impostato una partita d'attacco. Ma i meccanismi non sono ancora perfettamente oliati e così durante tutto il primo tempo la squadra allenata da Caricati e da Tremul ha fatto parec-

chia fatica ad arrivare dalle parti di Messina. Con curiosità era atteso l'esperimento zonale, ma un Calò abbondantemente dietro la coppia dei marcatori faceva intendere come anche il San Sergio avesse prudentemente intenzione di adottare un modulo tattico spurio. Per il resto si è visto un Bussani più centrale, mentre in avanti Pescatori, ritornato nella sua naturale posizione di attaccante, faceva coppia con il neo-acquisto Lotti.

Dalla parte opposta la Fortitudo metteva sul piatto uno schieramento all'italiana con il libero Zoch, un finto centrocampista in cui si notava la presenza dell'intramontabile Apostoli, che si porta a spasso con leggerezza le sue 47 primavere, e le due punte Cecchi e Della Pietra. Le carenze della squadra amaranto sono state più evidenti proprio nella parte mediana. Aggrediti dal pressing giallorosso, i centrocampisti della Fortitudo facevano difficoltà ad impostare il gioco. Così i rifornimenti per le punte avvenivano solo con lanci lunghi e non sempre domabili. La maggior potenza della squadra di casa è sempre stata palese. Già al 10' Pescatori potrebbe portare in vantaggio i suoi, ma la sua conclusione in acrobazia termina alta. Verso la mezz'ora Bussani suggerisce ancora per Pescatori che tocca al-

l'indietro all'accorente Lotti che al volo spedisce sopra la traversa. Proprio in chiusura della prima frazione sono i due portieri a mettersi in luce. Prima tocca a Colomba ribattere una conclusione ravvicinata di Cecchi che, saltato Calò a centrocampo, si è involato ed è entrato in area, ma senza riuscire a concludere di precisione. Poi è la volta di Messina, che esce a valanga su Deboschi bene assistito da Cotterle sul filo dell'off-side.

Nella ripresa il San Sergio, alla ricerca del gol, continuava ad insistere. Intanto uno spento Marega era stato rilevato da Scher e a venti minuti dalla fine faceva il suo esordio Diodicibus. Passavano solo quattro minuti e c'era la svolta: Pescatori entrava in area e con una serie di finte e controfinte disorientava Zoch costringendolo al fallo. Dal dischetto Cotterle non perdonava e faceva l'1-0.

La Fortitudo, che per tutta la seconda frazione non riusciva a scollarsi dalla sua sterilità, non aveva nemmeno il tempo di abbassare una reazione che si verificava il raddoppio. Era un Pescatori in gran spolvero a fare centro da più di venti metri su una punizione che si infilava nell'angolo alla sinistra del portiere amaranto.

p. m.

## COPPA ITALIA / SUPERATO IL SACILE Al Porcia il derby liventino

2-1

**MARCATORI:** 14' Mazzer, 18' Marchi, 74' Valentini.

**PORCIA:** De Re, Bazetto, Marcuz, Carlon, Fabbro, Dario, Persichetti (67' Pentore), Proventino (83' Carnelos), Cozzarin, Bianco, Marchi, Tondato.  
**SACILESE:** Rosagastaldo, Rossetti, Pignat, Campanel, Framparo, Ruderin (51' Livoni), Dalcin (73' Fabbro), Castelletto, Scodeller, Segat, Mazzer.  
**ARBITRO:** Zini di Udine.

**PORCIA** — Vittoria di stretta misura meritata dei ragazzi di mister Antoniazzi sulla Sacilese di

mister Appie per 2-1 nella gara di andata del secondo turno di Coppa Italia.

Il Porcia viene preso per mano sin dai primi minuti dal neoacquisto Marchi e in qualche occasione dal giovane Persichetti, che imposta tutte le azioni d'attacco con precisi cross per le punte Bianco e Valentini.

Al 14' arriva il vantaggio degli ospiti: dopo un'azione prolungata la palla arriva a Mazzer, che saltato l'ultimo difensore tira prontamente. La palla si insacca fra palo e portiere. Al 17' i locali vicini al pareggio con un tiro di Cozzarin dal limite ma il pallone lambisce il palo alla destra di Rosagastaldo. Passa un minuto e il Porcia pareggia. Rosagast-

do trattiene la palla fra le mani oltre i quattro passi e l'arbitro concede una punizione di seconda in area. Tocca Cozzarin per Marchi, il tiro carambola sulle gambe di un difensore ed entra. Qualche protesta dei giocatori della Sacilese perché la palla non sarebbe entrata, ma l'arbitro non cambia idea.

Al 30' c'è una manovra del Porcia iniziata da Bianco che serve Valentini, la punta purilliese supera Pignat con una finta e tira un secco rasoterra che Rosagastaldo raccoglie oltre la linea bianca. Al 35' grossa occasione della Sacilese ma De Re si oppone di pugno in una deviazione in angolo al forte tiro di Segat.

Roberto Ros

## COPPA ITALIA / RISULTATO IN BIANCO

### Sanvitese e 7 Spighe al festival degli errori

0-0

**7 SPIGHE:** Zavagno, Bertolutti, Fabbro, Pontoni, Righini, Cinello, De Marchi, Marcucci, Blaseotto, Dominici (Zilli), Collavini (Mestroni).  
**SANVITESE:** Gerolin, Bertolo, Cassin, Giacomuzzo, Nadalini, D'Andrea (Peresson), Stefanutti (Bertola), Savian, Muccin, Tracanelli, Nicodemo.

**ARBITRO:** Mosca di Trieste.  
**NOTE:** ammoniti al 31' Avian, 36' Pontoni.

Servizio di

Alberto Landi

**BASILIANO** — Partita dai due volti, terminata a reti inviolate, risultato che, certamente, non soddisfa né i biancorossi né i bianconeri padroni di casa. Qualificazione ancora aperta, il verdetto alla partita di ritorno.

Al 5' è Nicodemo solo davanti a Zava-

gno a raccogliere un pallone vagante e a fare il primo regalo al portiere; al 10' è Stefanutti a mettere altro oltre la traversa imitato al 20' da Nicodemo. Uno spunto del 7 Spighe al 29' con Marcucci che impegna Gerolin; ancora dal 35' al 40' azioni della Sanvitese, che mantiene il controllo del gioco con un ottimo Savian e si rende pericolosa al 45' ancora con Nicodemo che, solo a tre metri da Zavagno, gli deposita, di testa, la sfera tra le braccia.

Altra musica nella ripresa. Incomincia Collavini al 3' a farsi parare una conclusione ravvicinata; all'8 Gerolin salva in corner una girata di De Marchi (unica luce in un'opaca partita del match sevigliese). Al 20', e soprattutto al 25', Blaseotto sfiora una marcatura, mentre al 23' è Zavagno a salvarsi su una bomba di Giacomuzzo. Manca una rete Pontoni al 31', di testa, rischia l'autorete Bertolo in affanno su calcio piazzato e nel finale per due volte l'urlo di gioia si strozza in gola ai tifosi locali: al 40' Pontoni colpisce, a portiere battuto, la parte superiore della traversa e al 47' è De Marchi che conclude indegnamente la sua giornata calciando, a pochi passi da Gerolin, tra le braccia del portiere.

## COPPA ITALIA / ZERO A ZERO SUL NATISONE

### Pari brutto e ventoso

Locali prudenti e la Pro Fagagna non è riuscita a passare

0-0

**VALNATISONE:** Venica, Costaperaria (Osgnac), Sturan, Masarotti, Beltrame, Zogani, Clavara, Sicco, Sechi, Selensig (Specogna), Trusnac.  
**PRO FAGAGNA:** Ziraldo, Piloso, Labozzetta (Guarino), Rocco, Vit, Merlino, Bearzi, Lizzi, Garofoli, Foschiani, Straulino (Bordignon).  
**ARBITRO:** Minnini di Udine.

**SAN PIETRO AL NATISONE** — Risultato ad occhielli al comunale negli ottavi di Coppa Italia tra la Valnatisone e gli ospiti di Fagagna. La squadra locale ha badato a

*La partita si è comunque*

*accesa nel finale, con tre ammonizioni e tanta elettricità in campo*

non scoprirsi per non subire il contropiede dei rossoneri che in un'occasione hanno sfiorato con Bearzi la segnatura. Venica, con la collaborazione della base del palo, ci ha messo una pezza. E così tutto è rimandato alla gara di ritorno, nella quale si ripartirà letteralmente da zero per decidere chi acquisterà il

diritto e proseguire il cammino in questa edizione della Coppa Italia. Il vento ha disturbato la gara soffiando prima alle spalle del Fagagna e calando di intensità nella ripresa al cambio del campo. Conclusioni da fuori di Sechi, Costaperaria e Trusnac hanno impegnato un attento Ziraldo. L'infortunio di Co-

staperaria ha costretto il mister locale Peressoni alla sostituzione con Michele Osgnac. Gli ha risposto Lirussi avvicinando Straulino con Bordignon ma la musica non è cambiata.

Finale scoppicante con le tre ammonizioni, alcune bandierine alzate per fuorigioco non condiviso dal pubblico, hanno contribuito al risultato di parità.

Domenica prossima la Valnatisone comincerà il campionato di Promozione a Rauscedo, domenica 3 affronterà in casa ancora il Fagagna e quattro giorni più tardi, giovedì 7 ottobre, in notturna si giocherà il passaggio ai quarti di finale della Coppa a Fagagna.

Paolo Caffi

## COPPA ITALIA / NULLA DI FATTO NEL MATCH DI GRADISCA

### Tra Itala ed Aquileia il gol è merce sconosciuta

0-0

**ITALA:** Furlan, Vatta, Fedel, Krosely, Marco, Marassi, Piani, Luxich, Radin (75' Silvestri), Mattia Marassi (61' Gregorutti), Peroni, Cresta. All.: Tomlinovi.

**AQUILEIA:** Gregorat, Cragnolin, Fogar, Lepre, Casotto, Carbone, Francini, Mian (46' Perosa), Marcuzzo, Iacumin, Zanutto. All.: Clemente.

**ARBITRO:** Moroso di Udine.

**NOTE:** ammoniti 26' Marcuzzo, 71' Piani, 82' Francini.

**GRADISCA D'ISONZO** — La Coppa Italia dilettanti propone all'Itala San-

Marco il primo incontro con una squadra della stessa categoria ed è subito un assaggio di quello che si potrà vedere fra qualche settimana nel campionato d'Eccellenza. In effetti il match con l'Aquileia non è stato uno spettacolo d'alta scuola calcistica, ma il gioco spezzettato e le poche occasioni da rete sono state dettate proprio da un atteggiamento tattico più attento, oltre che da una preparazione non ancora completata.

L'indici aquileiese si è infatti presentato in campo con una difesa arcigna che ha creato non pochi fastidi alle punte e soprattutto al centrocampista del reparto offensivo. Sui piedi di Luxich arriva al 22' la palla del pos-

sibile vantaggio, su un cross di Cresta, recapitato al limite dell'area piccola. Perde l'attimo buono, calciando debolmente contro il portiere.

L'occasione più ghiotta dell'intero incontro capita però al 41' all'Aquileia. In un veloce contropiede Iacumin lancia millimetricamente Carbone che da dentro l'area calcia a botta sicura. Il portiere gradiscano in uscita riesce d'istinto a respingere di piede.

Nella ripresa l'Aquileia si ripresenta in campo con il bomber Perosa, all'8', va anche in gol con un potente colpo di testa, stretto fra due avversari, dal dischetto del rigore. L'arbitro però vede una spinta della punta aquileiese e annulla.

Davide Sfiligoi

## COPPA ITALIA / I GORIZIANI IPOTECANO LA QUALIFICAZIONE

### La Juventina è irresistibile

Successo esterno con due reti messe a segno nella ripresa ai danni del Lucinico

0-2

**MARCATORI:** al 60' Kovic, all'85' Bastiani.  
**LUCINICO:** Cecchet, Tomasi, De Marchi, Benossi (dal 66' Visintin), Graziano, Cergnel, Clarig (dal 80' Carruba), Imperatore, Savieri, Germinario, Millia.

**JUVENTINA:** Pascolat, Capotorto, Candutti, Canciani, Travagnin (dal 83' Gergolet), Kaus, Kovic, Bastiani, Cernigoi, Cecotti, Brumatti (dal 46' Pizzi).

**LUCINICO** — Una partita tranquilla, molto ben studiata tatticamente dai rispettivi allenatori. Da una parte un Lucinico per varie ragioni privo di attaccanti, dall'altra una Juventina priva delle ispirazioni del regista Gandin. Mister Mauri ha rimesso le carte, schierando inizialmente Cecotti da regista, con Kovic e Brumatti punte. Il trainer Trentin invece si è affidato a una batteria di centrocampisti, per spegnere sul nascere le fonti del gioco in mediana. E così, nel primo tempo, si è vista una sola azione-gol: De Marchi ha vinto un contrasto sulla trequarti campo, è scivolato via

sulla sinistra e ha fornito uno splendido assist all'occorrente Clarig. La mezz'ala però è stata stregata da Pascolat che ha agguantato in presa la conclusione un po' fiacca. Per il resto la prima frazione non offriva emozioni: i biancorossi apparivano handicappati dall'assenza al centro dell'attacco della torre Cecotti e non riuscivano ad affondare. I nerazzurri invece, privi di punte, aumentavano il pressing a centrocampo, ma non avevano riferimenti in avanti. Nella ripresa mister Mauri inseriva Pizzi al posto di Bumatti, spostando Cecotti nel ruolo di centravanti e affidando a Pizzi il compito di rifinitore. I risultati non si facevano vedere, poiché Graziano si prendeva cura del centravanti, ma la Juventina passava lo stesso, complici due plateali errori del terzino De Marchi e del portiere Cecchet. Il primo, su un lancio biancorosso, cioccava il rinvio, mentre il secondo si lasciava sorprendere da un non irresistibile tiro di Kovic. Il portiere, indeciso se parare il fendente rasoterra con le mani o con i piedi, si lasciava passare la palla tra le gambe. Infortunati che accadono anche in serie A, niente paura. Il Lucinico cercava di spingersi in avanti e al 75' per poco non ri-

ceveva un pacco dono da Canciani. Il libero nel tentativo di rinviare una palla innocua, la mandava a sfiorare il «sette» della porta di Pascolat. L'ultimo quarto d'ora era però di marca biancorossa: all'84' il diciottenne Gergolet, appena entrato, superava Cecchet in uscita, ma il libero Cargnel, come sempre impeccabile, spedisce il cuoio in angolo. Dalla bandierina batteva Kovic e Bastiani, con un perfetto stacco di testa, indirizzava la palla sotto la traversa. All'86' ancora Gergolet aveva la possibilità di triplicare, ma questa volta era bravo Cecchet a chiuderlo lo specchio di porta.

La Juventina, con questo 2 a 0 in esterna, ipoteca così la qualificazione al turno successivo. La porta della squadra di Mauri è tuttora imbattuta in 270 minuti di gare ufficiali. Il Lucinico si appresta invece a ospitare domenica il Trivignano per la «prima» di campionato: recuperando il centrocampista Tomizza e gli attaccanti Sorup, Klautic e Peressini, ci sono le premesse per fare bene. Il centrocampista e la difesa appaiono infatti più solidi rispetto alla passata stagione. Ma anche l'attacco, con un Peressini in gran forma appare abbastanza incisivo.

Tullio Grilli

## COPPA ITALIA / TRAVOLTO IL TAMAI

### Fontanafredda a valanga

4-1

**MARCATORI:** 42' Dado, 46' Pitton, 50' Pitton, 75' Di Franco, 91' Zanette.

**FONTANAFREDDA:** Gremese, De Rosa, Sfreddo, Rumieli, Martini, Battiston, Lorenzini, Braturon, Dado (Zanchetta), Pitton, Di Franco.

**TAMAI:** Ferrazzo, Stella, Ferrari, Sorgon, Santarossa (Corba), Pavan, Bianchet, Sozza, Zeraldo, Zanette, Can-

ton.  
**ARBITRO:** Marconi di Trieste.

**FONTANAFREDDA** — Un Fontanafredda utilitaristico e quanto mai spietato surclassa il pur titolato Tamai, apparso nell'occasione in grave ritardo di preparazione. Il portiere del Tamai capitava al 42', quando Pitton su punizione inventava un delizioso assist per Dado, che non trovava difficoltà ad insaccare di testa. Al 46' era Pitton che finalizzava con un potente destro un pregevole fraseggio tra Di Franco e Dado.

Nella ripresa la fisinomia dell'incontro non cambiava e al 5' i padroni di casa passavano ancora. Di Franco lavorava un buon pallone sulla tre quarti e serviva lo smarcatissimo Pitton che superava il portiere in uscita con un preciso rasoterra. Lo stesso Di Franco poi centrava la porta al 30' dopo aver ricevuto un delizioso passaggio da Pitton. Gli ospiti riuscivano comunque ad ottenere il gol della bandiera al 46', grazie a uno splendido assolo di Zanette.

Claudio Fontanelli

CALCIO

COPPA REGIONE / GIRONE E-2



# La Muggesana piega anche lo Junior

La grinta e l'agonismo dei verdearancio non sono stati sufficienti per contrastare gli ospiti

0-2

**MARCATORI:** all'88' Bastia, al 91' Pettarosso. **JUNIOR AURISINA:** Benvenuti, A. Gruden, Apollonio (dal 25' Di Stasi, dall'88' Zampar), D. Gruden, Zetto, Rado-  
vini, Maranzana, Milos, Budicin (all'80' Laganis), Rupini, Visen-  
tin.  
**MUGGESANA:** Scignani, Bagattin, Fontanot, Zuliani, Gherisini, Barilla, Strukelj, Bastia, Persico, Granieri (al 70' Pettarosso), Cauchi.

Lo Junior Aurisina si è misurato con la forte Muggesana e, nel primo tempo, le due squadre si sono praticamente annullate a vicenda. La maggior caratura tecnica della Muggesana è stata adeguatamente contrastata dalla grinta e dall'agonismo dei verdearancio di casa.

Sul piano del gioco lo Junior si è affidato, come di consueto, a dei lanci profondi a servire le punte ed ha trovato in Giuliano Milos molta qualità sulla trequarti.

La Muggesana ha ricercato ripetutamente dei varchi nella retroguardia di casa con azioni più elaborate ma con risultati non del tutto soddisfacenti. Due le occasioni di rilievo della prima frazione: al 15' l'Aurisina confeziona una bella azione con un lancio diagonale che trova Milos al limite; il capitano verdearancio fa proseguire Rupini che, spostato sulla sinistra, si fa parare il tiro.

Nella ripresa le due contendenti continuano ad equivalersi fino al 40' quando l'arbitro espelle Radovini e Gruden, penalizzando oltremodo l'Aurisina. Qualche azione dopo la Muggesana va in gol su un' avanzata di Zuliani concretizzata da Bastia e poco dopo, in pieno recupero, raddoppia in contropiede, cogliendo di sorpresa tutta la difesa di casa.

Roberto Lisjak

0-9

**MARCATORI:** 5' Savino, 9' Parma, 28' Rossi, 41' e 80' Bianco, 56' Pagliaro, 65' Notaristefano, 73' e 85' Bagattin. **UNION:** Carli, Gustin, Canetti, Cioffi, Lonzar, Zanini, De Paoli (55' Palini), Canarino (40' Lero-  
rio), Spivach, Novel, Se-  
verino.  
**DOMIO:** Biloslavo, Toscan, Pagliaro, Cornacchi, Suffi, Bianco, Savino, Rossi, Bagattin, Valati, Parma.  
**ARBITRO:** Del Buono.

**TRIESTE** — Non ha portato fortuna il ritorno, dopo alcuni anni, sul terreno di gioco di Guardiola per la compagine dell'Union pesantemente sconfitta dal Domio. I ragazzi del neo-allenatore Canarino hanno dovuto arrendersi ai più quotati avversari e l'estremo difensore Carli ha dovuto raccogliere per ben nove volte il pallone nella propria rete.

A parziale giustificazione dei locali del presidente Brundo la mancanza di moltissimi titolari causa infortuni e malanni tipici dell'inizio di preparazione. Un simile passivo comunque non è giustificabile per una squadra che pur militando in terza categoria aveva giocato bene le prime due partite di Coppa Regione. Ma veniamo alla partita: crolla subito la porta di Carli che al 5' deve inghiottirsi davanti a Savino, passano quattro minuti e il Domio di mister Stulle raddoppia con Parma abile a sfruttare una indecisione del libero Lonzar.

Al 28' Rossi sigla il 3 a 0. Nella ripresa l'allenatore dei bianco-verdi fa entrare sul terreno di gioco parecchi giovani, sui quali si è distinto Notaristefano. Tra i gol del secondo tempo, ben cinque, segnaliamo quello di Pagliaro, definito un po' da tutti un eurogol segnato dal numero tre con un tiro da quaranta metri.

Pietro Comelli

GIRONE E-1

## Cgs debole e sfortunato, Edile premiato

3-1

**MARCATORI:** 17' Der-  
man, 23' Marino, 73' Turchi, 89' Vatta.  
**EDILE:** Ciuffreda, Sclauich, D'Agno-  
lo (15' p.t. Pentassuglia), Clementi, Mervich, De Nuzzo, Vatta, Rei, Der-  
man, Lenarduzzi (5' s.t. Bagordo), Marino (18' s.t. Silvestri), Clementi, Finelli, All. Vattovani.  
**C.G.S. Finelli, Brez, Si-**  
**meonato (45' s.t. Mon-**  
**do), Fontana, Compara**  
**(28' s.t. Caretta), Cec-**  
**cot, Rupolo (11' s.t. Ga-**  
**brilelli), Casula, Morat-**  
**tur, Turchi, Depangher,**  
**Cazzato, Fulin, All. Vat-**  
**ta.**  
**ARBITRO:** Laganà di Trieste.  
**TRIESTE** — Un risultato

che sicuramente rispecchia in pieno le potenzialità delle due squadre, scese ieri sul campo del S. Giovanni per un incontro di Coppa Regione.

Debole e poco incisivo è stato il Cgs nel reparto offensivo, offrendo così poco spettacolo e ciò è dovuto a quelle pochissime infiltrazioni che il centrocampista è riuscito a proporre e merito di questo è da attribuirsi alla formazione dell'Edile che si è ben disposta a centro campo e si è sempre dimostrata pronta nel settore offensivo grazie anche alla presenza di Derman.

Sfortunato però in due occasioni il Cgs — che per ben due volte ha mancato il pareggio — che avrebbero sicuramente influito sull'andamento dell'incontro.

Una partita dunque abbastanza equilibrata, ma che ha premiato i ragazzi di Vattovani che hanno attaccato sino all'ultimo minuto, segnando proprio al 44' del s.t. la terza ed ultima rete.

Sergio Ghezzi

2-0

**MARCATORI:** al 20' e all'89' Manteo. **CAMPANELLE PRISCO:** Vaccaro, Perini, Franco, Umek, Varcounig (dal 57' Noto), Bello, De Vescovi, Varljen, Simonetti (dal 67' Antonazzi), Punis, Manteo. **KRAS:** Martellani, Maiorano, Sirotti, Norbedo, Spazapan, Castro, Leban, Lacalamita, Klemen, Cucarich, Rebetz (dal 56' Procende-

se). **ARBITRO:** Claudio Paulini di Trieste.

**TRIESTE** — Per ben due volte, Manteo, con la potenza del suo piede, ha fatto tremare il monte del campo di Campanelle. I padroni di casa, sin dalle prime battute, hanno dato vita ad una sfida intensa, totale.

Questo, perché la formazione ospite del Kras è un amalgama di buona fattura, equilibrata nei diversi reparti, pronta ad adattarsi davanti a qualsiasi modulo tattico. Aggredendo con tenacia e testardaggine i pilastri del centrocampo, il Kras, appunto, ha messo a dura prova la strategia dell'allenatore avversario Bello.

Ma quest'ultimo non si è lasciato sorprendere, consigliato dai colle-

ghi dell'Averno ha organizzato un'oculata tattica, deputando al solito Manteo il compito di trovare la strada del gol.

La cronaca segnala quindi una gara combattuta all'estremo delle forze, dove il Campanelle prevale sin dall'inizio del tempo. Al 20' Manteo concretizza questo predominio raccogliendo un traversone e forando la porta nemica. Cinque minuti dopo Simonetti spara al volo, dal limite dell'area, e costringe Martellani alla difficile parata.

Nella ripresa il Campanelle si ripresenta sotto la porta del Kras con aria cruenta. All'89' Manteo appaga la sete di gol trafiggendo con un calcio piazzato dalla distanza il povero Martellani.

Michele Sinico

GIRONE E-3

## Il Vesna spreca, ma si impone su un coriaceo Primorec

3-1

**MARCATORI:** al 7' No-  
nis, al 24' Pertan, al 70' Kostnapfel, al 90' Ricci.  
**VESNA:** Milani (dal 46' Zemanek), Soavi, Sedmak N., Vlach, Bertoli, Maracich, Lakoselj (dal 80' Ricci), Malusa, Krisciak (dal 57' Sedmak P.), Nonis, Kostnapfel.  
**PRIMOREC:** Buranello, Frasson, Mule, Ferluga, Srebrnich, Bulich (dal 83' Milcovich), Benet, Giuresi, Birs (dal 87' Finessi), Pertan, Apuzzo.  
**ARBITRO:** Verdelli.

**PROSECCO** — Un Vesna sprecone riesce a superare negli ultimi 20' un Primorec alquanto coriaceo e combattivo. I ragazzi di Trebiciano, nonostante i problemi di formazione hanno tenuto validamente testa agli avversari, anche se la difesa ha spesso subito la velocità del Vesna.

I padroni di casa passano velocemente in vantaggio. Malusa pesca bene in diagonale Nonis, che fa due passi ed entra in area in zona defilata. Il suo forte diagonale batte Buranello. A metà del primo tempo il Primorec pareggia con Pertan che sugli sviluppi di un calcio di punizione colpisce il pallone a spiove e beffa Zemanek. A 20' dalla fine il Vesna torna in vantaggio. Kostnapfel è pescato solo al limite dell'area, in sospetta posizione di fuorigioco, fa due passi in area e batte Buranello con un tiro preciso nell'angolo alla sua destra.

Il Primorec si sbilancia ancor di più in avanti prestando il fianco al contropiede del Vesna. In uno di questi casi Sedmak batte a rete dal vertice sinistro dell'area piccola e Ricci tocca per ultimo la palla prima che questa superi Buranello.

Massimo Vascotto

2-2

**MARCATORI:** al 30' Depase, al 60' Giugovaz, al 74' Paoletti su rigore, al 90' Riefolo. **MONTEBELLO:** Mezzetti (dall'80' De Martini), Svara, Corona, Cissilini, Paoletti, Perotta, Gherdina, Russi (dal 80' Braico), Porro (dal 57' Riefolo), Gulioso, Andrea Blau, Valentini. All.: Cino. **OPICINA:** Opatti, Salice, Carmeli, Spadoni, Millo (dall'80' Sicilian), Terpin, Sestan, Indri, Depase, Giugovaz, Alessandrino Blau (dal 85' Sisigoleo), Faletti, Recidivi. All.: Manzut-

**ARBITRO:** Perini di Monfalcone. Sul piccolo rettangolo di via Caccia l'Opicina viene fermata sulla parità da un combattivo e determinato Montebello che non ha regalato nulla alla più quotata avversaria. A scusante della compagine dell'altipiano va sicuramente segnalato che mister Manzutto ha fatto scendere in campo una formazione largamente rimaneggiata. Infatti, ben otto undicesimi dell'organico facevano parte della squadra juniores.

La cronaca: dopo un avvio in cui gli ospiti hanno avuto una leggera predominanza la partita veniva giocata in prevalenza a centrocampo con le due compagini che non riuscivano ad andare pericolosamente in avanti fino all'azione del vantaggio ospite. Al 30' si sblocca il risultato: il centravanti Depase in mischia in piena area di rigore riesce a trovare la zampata vincente per battere con un pallonetto l'estremo difensore avversario. Al 60' il raddoppio dell'Opicina porta la firma di capitano Giugovaz che infila il pallone sotto la traversa.

d. l.

GIRONE E-4

## Il Breg in forma: ancora una vittoria su un San Giacomo che perde la testa

4-2

**MARCATORI:** al 6' Prasel, al 15' Buzzi, al 48' Cacich, al 70' Catalano, al 71' Maggi, all'87' Sircel.  
**BREG:** Cecchini, Bekar, Camassa, Paoletti, Paoli, Prasel (65' Zobec), Buzzi, Svab, Maggi, Vouk, Olenik (46' Sircel).  
**SANGIACOMO:** Dapretto, Volturino, Ruzic, Ramani, Maio, Basiac, Catalano, Gentile, Cacich, Verulich, Billa.  
**ARBITRO:** Cibin.

**SAN DORLIGO DELLA VALLE** — Ancora una vittoria per il Breg contro il San Giacomo, squa-

dra che militerà assieme ai ragazzi di Valdevit nel campionato di Terza categoria.

Il risultato finale premia sicuramente la squadra più in forma che molto probabilmente passerà il turno della Coppa regione.

L'undici di San Dorligo parte subito a raffica contro i «sangiacomini» e già al 6' il portiere Dapretto è costretto a raccogliere il pallone nella sua rete depositato da una pregevole punizione di Prasel.

Gli ospiti perdono la testa e dopo pochi minuti rimangono in dieci per l'espulsione di Basiac che favorisce il raddoppio di Buzzi dopo una bellissima azione manovrata da Maggi.

Sul 2 a 0 crolla vistosamente il San Giacomo, mentre i locali si scatenano colpendo ben quattro pali e una traversa.

Nella ripresa i ragazzi di Valdevit entrano in campo sicuri di aver già in tasca i due punti ma subiscono l'orgoglioso ritorno degli ospiti che grazie a due fulminei contropiedi riagganciano il risultato prima con Cacich e poi con Catalano.

Sul 2 a 2 il Breg coordina le idee e dopo un minuto dalla rete di Catalano ripassa in vantaggio grazie a un capolavoro di Maggi che, dopo aver scartato tre avversari, insacca. Completa l'opera una bordata di Sircel.

Pietro Comelli

0-1

**MARCATORE:** al 55' Scala. **CHIAROBOLA:** Bossi, Gambini, Zancotti, Canelli, Zaccari, Cociani, Castello (dal 55' Curzolo), Appel, Honovich (dal 50' Catenaro), Cadello, Rosso (dal 75' Galdini), All. Curzolo. **COSTALUNGA:** Marsich (dal 46' Gibin), Sodomaco, Gandolfo, Manteco, Pelaschier, Zlativier, Dileana. **ARBITRO:** Fratepietro di Trieste.

**TRIESTE** — Il Chiarobola perde con onore contro il Costalunga, dopo una partita equilibrata ben

giocata da ambo le parti.

Il primo tempo vede le due squadre tentare ripetutamente la via del gol, ma senza precisione. Il Costalunga ha la più grossa delle occasioni con Perlit che, servito da sinistra da Scala, mette il pallone alto a tu per tu con il portiere. Il Chiarobola risponde con un colpo di testa alto di Appel su corner di Rosso e con Castello. All'inizio del secondo tempo un errore di Bossi permette a Scala di segnare il gol-partita, mettendo dentro un pallone sfuggito alla presa alta del portiere.

Il Chiarobola ha una reazione d'orgoglio ma Appelt tira alto da buona posizione, mentre Scala manca il raddoppio nel finale.

Massimo Vascotto

GIRONE C-1

## La Fincantieri passa il turno Pareggio inutile a Villesse

**Fincantieri** 3  
**S. Marco Sistiana** 2

**MARCATORI:** al 29' e al 40' Puglisi, al 42' Tofful su rigore, al 75' Cappelli, all'83' Altarac.  
**FINCANTIERI:** Monticcolo, Boscarol (Mauri), Padovan, Pangos, Sergio, Novati, Baldan, Maggio (Cianci), Tofful, Puglisi (Ferles).  
**SAN MARCO SISTIANA:** Pavese, Geppa, San-  
nini, Meton (Calza), Zanet, Cappelli, Leghissa, Altarac, Norbedo, Codiglia, Angelotti.  
**ARBITRO:** Tomasuolo di Trieste.

**MONFALCONE** — Segna due gol, colpisce un palo, propizia la terza marcatura (fallo in area sull'attaccante e trasformazione dal dischetto di Tofful). Insomma, non ci vuole molto a comprendere che per il monfalconese Gianluca Puglisi, protagonista principe per i suoi, si è trattato davvero di un pomeriggio da incoraggiare. Si badi bene, però, il tutto a riguardo della prima frazione. Nella seconda, invece, probabilmente perché paga del risultato, la Fincantieri ha registrato una pericolosa involuzione e per un nonnulla in epilogo di partita, non è stata acciuffata da un voltivito Sistiana. Complice senza dubbio i malodi ospiti che hanno saputo, nonostante il grave tracollo, reagire alacrememente. Ma non solo. Evidentemente l'uscita dal campo in avvio di ri-

presa di Puglisi e la distorsione patita al ginocchio da Maggio, senza che i pur volenterosi sostituti abbondantemente distanti da una forma sufficiente siano riusciti a imitare i colleghi titolari, hanno contribuito al ritorno di fiamma triestino.

Comunque sia, la compagine di Petraz ha centrato il traguardo, ossia quello di accedere alle fasi successive di questa coppa. All'inizio sono i gialloblù che allertano la retroguardia cantierista, ma sono i padroni che tornano alla mezz'ora profano Pavese per mezzo di Puglisi che, sottratto il pallone da un disimpegno errato del pacchetto arretrato, si invola di gran carriera nei sedici metri, scaricando una precisa rasoiata alle spalle dell'incolpevole guardiano. Un paio di minuti dopo, servito da Maggio, ancora il numero 11 sale in cattedra con una fiondata che timbra il palo.

Al 40', scatta sul filo del fuorigioco Maggio e depone sui piedi dell'indisturbato Puglisi il meritato raddoppio. Raddoppio che assume i contorni di una disfatta 120 secondi dopo, allorché Tofful realizza un penalty per un atterramento in area ai danni dell'indiviolato Puglisi. Nei secondi 45', come detto, si assiste a un altro match. Partono a muso duro gli avversari, che al 75' con Cappelli e all'83' con Altarac vanno a segno facendo vedere i sorci verdi agli isontini.

Moreno Marcatti

**Sagrado** 1  
**Portuale** 1

**MARCATORI:** al 67' Suriano, all'86' Vecchiet. **SAGRADO:** Scarel, Greggio, Budicin, Fabbro, Marrale, Clemente (dal 46' Suriano), Tomasini, Devetog, Di Bert, Castellani, Piva.  
**PORTUALE:** Nizzica, Aelis, Tedeschi, Ingrao, Perlez, Carnici, Varljen I, Varljen II, Vecchiet, Di Vita, Germani.

**VILLESSE** — Attacchi tambureggianti e grande coraggio non sono bastati al Sagrado per battere il Portuale, squadra coriacea e atleticamente ben preparata. E così, nell'anticipo giocato sabato pomeriggio a Villesse, i sagradini si sono dovuti accontentare del pareggio. Cosa che ha decretato l'esclusione della squadra del presidente Stefano Piani dalla Coppa Regione.

Il gol sagradino era già nell'aria al 65', allorché il centrocampista Devetog coglieva un clamoroso palo a portiere battuto. Gli sforzi venivano coronati da successo due minuti dopo, quando il nuovo entrato Surino insaccava alle spalle di Nizzica. Il giocatore, da fuori area, lasciava partire una rasoiata di potenza che gonfiava il sacco. Nessuna colpa per l'estremo difensore ospite. Quando, poi, al triplice fischio mancavano solamente quattro minuti di gioco, Vecchiet «gelava» i supporters locali.

Tullio Grilli

GIRONE C-2

## Fogliano, pioggia di gol tra spettacolo e classe Isonzo, due volte sotto

**Fogliano** 4  
**Begliano** 4

**MARCATORI:** 5' Toscani, 8' e 32' Guidolin, 17' e 80' Paussi, 18' Fontana, 59' Beltrame, 76' Albanese. **FOGLIANO:** Duca, Boscarol, Parovel, Ceglie, Indaco, Campodellorto (68' Furlan), Fontana (35' Silvano), Toscani, Leban, Guidolin, Franti, All. Chiarvesio. **BEGLIANO:** Mattei, Mutton (45' Albanese), Mainardis (45' Contin A.), Venturini, Puntin, Izzamiglio, Pacor, Beltrame, Paussi, Mian, Spessot. All. Lepre.

**FOGLIANO** — Gol a raffica e spettacolo a Fogliano, dove si sono scontrate due formazioni molto veloci e imprevedibili. Il primo tempo è appannaggio dei padroni di casa che sul rettangolo di gioco fanno il bello e il cattivo tempo, riuscendo ad andare a segno per ben quattro volte e subire una sola rete: è sprint la partenza dei rossoblu che con un pallonetto di classe di Toscani sbloccano il risultato. Neanche tre minuti dopo il bis: Guidolin solo davanti a Mattei non sbaglia l'appoggio nel sacco.

D'orgoglio accorcia le distanze Paussi che dribbla anche il portiere, ma è immediata la reazione dei casalinghi che con la botta di Fontana da fuori area ribadiscono il vantaggio.

La prima frazione si chiude sul 4-1 per i fogliani, grazie al secondo gol del numero dieci Guidolin.

Nella seconda frazione i padroni di casa allentano le maglie difensi-

ve e il Begliano puntualmente non perdona.

Nicolò Gasparini

**Isonzo** 2  
**Turriaco** 2

**MARCATORI:** al 5' Severini, al 22' Portelli su rigore, al 52' Anut, al 75' Businelli. **ISONZO:** Trevisan, Piccotti, De Bianchi, Fulin, Sel, Degrassi, Sitta, Pacorig, Portelli (Doriano A.), P. Doriano, Businelli, All. Ballarini. **ISONZO TURRIACO:** Ulian, Casagrande, Anut, Zin, Zentilin, Furlan, Russi, Croci, Clemente, Severini (Martinuzzi), S. Furlan, All. Zuppichini. **ARBITRO:** Sogliani di Monfalcone.

**SAN PIER D'ISONZO** — La partita s'inizia subito male per l'Isonzo: infatti, dopo un paio di tiri di assaggio di S. Furlan e Piccotti, è il Turriaco ad andare in rete con Severini che raccoglie un passaggio quasi involontario di Casagrande e batte in diagonale Trevisan. Buona la reazione dell'Isonzo con P. Doriano che impegna in angolo Ulian.

Il pareggio non si fa attendere. Un contrasto duro di Zin su P. Doriano viene punito con un rigore che Portelli segna spazzando Ulian.

La ripresa s'inizia con l'Isonzo di nuovo costretto ad inseguire: Severini tocca una punizione ad Anut che lascia partire un tiro imparabile nell'angolo.

Eppure Croci, l'Isonzo giunge al pareggio con Businelli.

Oscar Radovich

GIRONE C-3

## Il miracolo di un Sant salva l'undici isontino Medea, pari fuori casa

**Capriva** 1  
**Poggio** 1

**MARCATORI:** al 5' Pitueli, al 10' Sant. **CAPRIVA:** Spessot, Vecchiet, Sopran (dal 70' Bellotto), Balbinto, Marangon, Pitueli, Modula, Grattini, Sellan (dal 55' Cassani), Oliver, Dileana. **POGGIO:** Venier (dal 46' Visintin), Biasoli (dal 46' Ripellino), Gismano, Manzini, Contin, Visintin, Conestab (Casson), Sant, Chiopris, Silvestri, Donda. **ARBITRO:** Principe.

**CAPRIVA** — Fuochi d'artificio nei primi dieci minuti: il Capriva (con il marchio Del Dò sulle maglie) si porta in vantaggio con una splendida azione corale. Dileana imbecca Sopran sulla sinistra, il terzino mette al centro e Pitueli, sfruttando un velo di Modula, batte Venier senza difficoltà. Qualche minuto dopo Sant impatta: il centrocampista, su punizione, trova uno spiraglio nella barriera e infila l'incolpevole Spessot.

Il Capriva insiste e al 40' coglie un palo pieno con Sellan. I rossoneri attaccano senza sosta, ma le conclusioni di Modula, Dileana e, nella ripresa, Cassani vengono sventate dall'ottimo numero 1 Venier. Poi, è ancora un legno della porta a dire no alla botta di Modula. Finisce 1 a 1, con il Poggio (un po' falloso ieri pomeriggio) rimasto in dieci causa l'espulsione, per doppia ammonizione, del libero Contin.

**Villesse** 1  
**Medea** 1

**MARCATORI:** al 22' Coghetto (su rigore), al 62' Celante (su rigore). **VILLESSE:** Pozzar, Porta, Deffendi, Demarchi (al 45' Cossar), Nocent, Vecchi, Zuch (al 60' Circosta), Zonch, Quarngal (al 55' Montanar), Coghetto, Musig. **MEDEA:** Burino, Zoff (al 75' Liberale), Celante, A. Cristancigh, Urizzi (al 45' Ricchi), Milocco, Godeas, Tonet, Germani, Buttazzoni, Geronet (al 45' G. Cristancigh). **ARBITRO:** Piazza di Gorizia.

**VILLESSE** — A un Villesse alla ricerca del pareggio per il matematico passaggio del turno di Coppa Regione, giocando guardando ha fatto riscoperto un Medea tutto sommato spumeggiante anche se privo di alcuni titolari importanti. Al 21' il primo episodio, su un cross si alzava Quarngal che colpiva di testa: l'arbitro, non si sa come, riusciva ad inventare un rigore che Coghetto trasformava sicuro. Il Medea non si perdeva d'animo e al 39' era pericoloso con Godeas che alzava di poco un pallone ben servito da Germani.

Nella ripresa gli ospiti cercavano caparbiamente il pareggio che si verificava al 62' in seguito a una bella discesa sulla sinistra di Celante che «trovava» il rigore che lo stesso giocatore trasformava sicuro.

GIRONE C-4

## Alla Pro Farra va il derby E la «corazzata» Mossa affonda la Pro Romans

**Pro Farra** 2  
**Piedimonte** 1

**MARCATORI:** al 35' Pelleson, al 45' Milloch, al 74' Ermacora. **PRO FARRA:** Spessot, Brumat, Ermacora, Cucut, Radiga, Donda, Scarazzolo (dal 69' Soranzio), Peleson, Maraga, Marini, Lamberti (dal 57' Gallopin). **PIEDIMONTE:** Barazzutti, Prodrutti, Milloch, Maggi, Bitezni, Curato, Bellocchio, Berce, Devdek (all'82' Boni), Dario, Moretti. **ARBITRO:** Milocco di Cervignano.

**FARRA D'ISONZO** — E' stato un match divertente, vivo, con due squadre che hanno onorato lo spirito di campanile anticipando in Coppa uno dei derby più sentiti di Seconda categoria. In una prima frazione di gioco equilibrata, la Pro Farra al 35' ha affondato il coltello; su diagonale di Marini interviene Pelleson che cambiando traiettoria trafigge l'estremo ospite: 1-0.

Al 45' il Piedimonte perviene al pareggio: è Milloch a inventarsi una punizione che lascia di sale Cosmini, 1-1 e tutti negli spogliatoi.

Nella ripresa i locali prendono padronanza della sfera e al 74', al termine di un'azione pressante, tornano in vantaggio: Ermacora calcia dal limite imprimendo una traiettoria tale alla palla da farla infilare a fil di palo, 2-1.

**Mossa** 2  
**Pro Romans** 0

**MARCATORI:** al 5' Daniele Fraussin, al 22' autorete di Budicin. **MOSSA:** Cosmini, Cociani, Fraussin F. (dal 65' Dovier), Dugo, Dorliguzzo, Fraussin D., Vittorelli, Braidotti (dal 15' Vecchiet), Visintin, Medetot, Braidà. **PRO ROMANS:** Zonch, Livon, Bosch, Budicin, Trevisan, Battiston, De Rio, Furlan, Forte, Zorzin L., Zorzin N. **ARBITRO:** Maccarone di Monfalcone.

**MOSSA** — Con due lampi in avvio, la corazzata Mossa ha liquidato in tutta scioltezza la Pro Romans.

I giallorossi ospiti, comunque, non hanno di certo demeritato, avendo contrapposto trame di gioco e alternative tattiche agli azzurri di casa che con questo 2-0 hanno confermato quanto di buono si sta andando dicendo sul loro conto.

Il match, si diceva, è stato risolto con un uniduo: è il 5' e Daniele Fraussin su punizione indovina la traiettoria giusta insaccando di precisione.

Al 22' il raddoppio: punizione bomba di Fabio Fraussin e Budicin incolpevolmente devia beffando il proprio estremo.

Nella ripresa il gioco è rimasto arioso e interessante, anche se il risultato non è cambiato, m. d.

CALCIO

CAMPIONATO REGIONALE ALLIEVI



# San Luigi, via a tutto gol

JUNIORES PRIMA GIORNATA

## Scivolone del San Sergio

Adibito ad esaminare questa prima giornata degli juniores regionali, per vedere come il San Sergio, sicuramente fra le favorite alla vigilia, avendo vinto il campionato lo scorso anno, è scivolato malamente a Staranzano contro la Cassa Rurale. Ha inciso sicuramente l'espulsione di Mondo, decretata dall'arbitro al secondo minuto di gioco per aver fermato da ultimo uomo un veloce contropiede degli avversari, ma la Cassa Rurale ha sicuramente giocato un ottimo calcio fino al raddoppio di Vidonis. Ha iniziato benissimo, invece, proprio il San Giovanni, che nel primo dei due derby triestini si è imposto nettamente sul campo del Ponziana per 3-1. Si è confermato tra le favorite il Ronchi, che è andato a vincere a Lucinico col più classico dei punteggi. Non è stata però una passeggiata, perché i locali, allenati quest'anno da Mosetti, per tutto il primo tempo hanno dato filo da torcere ai rivali. Un tempo per parte ha contraddistinto il secondo derby tra San Luigi e Portuale. A Magania ha risposto per i portuali Furlan su rigore, proprio allo scadere. Anche l'Itala San Marco ha ceduto le armi in casa ad una Cormonese molto determinata. E' stato sfornato pure l'esordio della Fortitudo, che è ritornata a casa da San Canzian con due reti sul gruppo per merito di Bain e Bertogna, che assieme a tutti i compagni hanno disputato un ottimo primo tempo.

Infine, pareggio, che forse è andato un po' stretto al Monfalcone, opposto alla Juventus. Gaetano Strazzullo

**MARCATORI:** 15' Geronzi, 30' Vidonis, 85' Geronzi.

**CASSA RURALE STARANZANO:** Pizzin, Fidei, Luteri, Cosolo, Sincovezzi, Maimas, Palombieri, Gerolin, Piretta, Voracci, Vidonis, Lorenzon, Falanga, Manolch, Marega, Masolin.

**SAN SERGIO:** Balzano, Senni, Matromaro, Beorchia, Mondo, Sabadin, Giovannini, Berné, Gellini, Giassi, Riosa, Rizzo, Veronesi, Umek, Monica, Fiorido.

**ITALIA SAN MARCO:** Sabini, Albertin, Marras, Godeas, Chianese, Fesch, Cescutti, Bortolus, Faggiani, Valentini, Valentini, Tommasi, Marsi, Marega, Mameli.

**CORMONESE:** Pavan, Pellizon, Tartara, Franco, Molar, Rossi, Defenu A., Di Lena L., De Fenu R., De Fenu M., Debelagni, Cormileto, Chiavai, Capello, Narduzzi.

**LUCINICO:** 40' e 93' Braida.

**LUCINICO:** Prodani, Marega, Gomiscek, Volk, Spazzali, Piccolo, Tuzzi, Macchitella, Carrubo, Izzo, Frutti, Cobelli, Macuz, Furlan.

**RONCHI:** Casola, Clabiz, Indaco, Gellini, Leghissa, Zorzi, Candotti, Tizzin, Pahor, Braida, Ceglia C. Ceglia D., Perich, Monaco, Piran, Di Chiara.

**GAETANO STRAZZULLO**

**PONZIANA** 1  
**S. Giovanni** 3  
**MARCATORI:** autorete

TRIESTE — Si sono aperti i battenti del campionato regionale riservato alla categoria allievi; nel girone A il Ponziana, unica tra le rappresentative triestine, ha inaugurato le ostilità con una sconfitta di misura sul terreno del Centro Mobile. Dopo un primo tempo equilibrato i veltri subivano l'iniziativa locale, riuscita ad andare a segno prima con Povesan e quindi con Bigaran, che rendeva vano il momentaneo pareggio dell'ottimo Moratto.

Pareggio tra Aurora e San Canzian, con Cariddi, Feressin, Vitale e Cinello a bersaglio. Nel secondo gruppo, ottima la prova del S. Luigi, che con gran carattere riesce a sventare il doppio vantaggio della Cordenonese (reti di Petrilli e Romanin) approdata al successo con i centri di Del Gaudio, Cravos e Bossi.

Il S. Giovanni non va oltre al nulla di fatto (2-2) mentre il Codroipo surclassa il Pieris con un 2-12 che prelude ogni commento. Passo falso casalingo della Pro Gorizia e del Monfalcone, costretti alla resa dalla Prodolonese e Lignano; la Manzanese impatta con il Maniago, mentre la Scilese conferma le sue velleità con un 0-8 a spese della S. Giordina di Udine.

Francesco Cardella

**Centro Mobile** 2  
**Ponziana** 1  
**MARCATORI:** Povesan, Moratto, Bigaran.

**CENTRO MOBILE:** De Biasi, Restiotti, Povesan, Caiza, Gabbana, Marcuz, Zaresse, Gavira, Castro, Ros, Vettori (Bigaran), Salomon.

**PONZIANA:** Lanza, Rovatti, Sanna, Rotta (Steffé), Vitielli, Scotto di Minico, Wolf, (Mantese), Ladiche (Bertocchi), Buono, Masutti, Moratto.

**Brugnera** 1  
**Ronchi** 3  
**MARCATORI:** Marini (2), Zorzenon, Sangion, S. BRUGNERA: Spagnol, Re-

stiotto, Ros, Corazza, Ivan, Antonel, Corazza, Susana, Sangion, Restiotti C, Sacilotto.

**RONCHI:** Romanut, Clappiz, Porcari, Sandrin, Fachtin, Stornon, Visen, Storni, Marini, Tortolo, Venier.

**Donatello** 8  
**Tricesimo** 2  
**MARCATORI:** Dibin (2), Zani, Braida (2), Tavan (2), Fivadori (2), Rizzi (2).

**DONATELLO:** Rizzi, Floriani, Danelussi, Zampi (Peresson), Piva (Tavan), Greattti, Scordel, Rizzi, Braida, Zani, Di Bin, Quaglia.

**TRICESIMO:** Petrozitto, Bertoso, Michelizza, Bertoldi, Todesco, Pivadori, De Monte, Crappiz, Calconotto, Virgolin, Baldassella.

**Aurora** 2  
**San Canzian** 2  
**MARCATORI:** Monardo, Fedel, Wolzing (3), Tonutti (3), Bertussi (3), Della Savia, Zorzini, Gaggiato.

**AURORA:** Berti, Rollo, De Zan, Segato, Dell'Andrea, Pasquantonio, Nossella, Tanussi, Peressinotto, Cariddi, Boraso.

**SAN CANZIAN:** Comelli, Micelli, Marchesan, Zamaran, De Fabris, Zugnian, Schiavon, Biondo, Vitale, Cinello, Bovani.

**Ancona** 4  
**Itala San Marco** 1  
**Don Bosco** 1  
**Tolmezzo** 5  
**Fontanafredda** 0  
**Sevegliano** 1  
**Pieris** 2  
**Codroipo** 12  
**MARCATORI:** Monardo, Fedel, Wolzing (3), Tonutti (3), Bertussi (3), Della Savia, Zorzini, Gaggiato.

**PIERIS:** Screm, Cecchic, Dapas, Padovan, Sirca, Prudencio, Montemuro, Gobbo, Monardo, Piovesan, D'Aquino, Fedel.

**CODROIPO:** Drigo, Guglielmini, Lorenzon, Gressatti, Mattiussi, Della Savia, Tonutti, Frappa, Zanin, Berutssi, Wolzing, Gaggiato, Zorzini.

**Pro Gorizia** 1  
**Prodolonese** 3  
**MARCATORI:** De Gano, D'giano, Monastier, Arca.

**PRO GORIZIA:** Miato, Dorigoi, Bernardis, Rosic, De Piero, Giovanili, Riccar, Simone, Devetg, Dogliani, Ballaben.

**PRODOLONESE:** Brazzi, Berto, Culos (Giacomin), Bertolin (Pasutto), Carvesato, Pancino, Monastier, De Gano (Pozzati), Arca, Gava.

**Monfalcone** 0  
**Lignano** 3  
**MARCATORI:** Colonna (2), Tikomirof, Mocc-

**San Giordina (Ud)** 0  
**Sacilese** 8  
**San Giordina** 2  
**San Giovanni** 2  
**San Luigi** 3  
**Cordenonese** 2  
**MARCATORI:** Romanin, Petrilli, Del Gaudio, Cravos, Bossi.

**SAN LUIGI:** Zani, heler, Del Gaudio, Laghezza, Paoli, Bovo, Cravos, Bossi, Crevatin, Cericola, Opatti.

**CORDENONESE:** Sellito, Gerolin, Morello, Fabbris, Ongaro, Vendrame, Petrilli, Dolfo, Vianello, Romanin.

## Giovanissimi, un esordio alla grande

E' partito anche il campionato regionale giovanissimi, competizione che vede impegnate, nel girone C, la Triestina, il Ponziana, il San Giovanni, il S. Andrea e il San Luigi. Per tutte le compagini triestine si è trattato di esordio positivo, con un bottino di tre vittorie e 2 pareggi.

La Triestina ha seccamente battuto il Pieris con un punteggio (5-1) che condanna forse troppo severamente la prova dei ragazzi di Varacchi; i primi dieci minuti della sfida hanno visto infatti gli ospiti mettere in difficoltà la retroguardia alabardata, tanto da approdare per primi in vantaggio con una stoccata di Gattardo. Riavutasi dal colpo a freddo, la Triestina reagiva magnificamente al punto da archiviare la prima frazione di gioco con un perentorio 4-1 che non lasciava scampo, nella ripresa, alla pur volenterosa formazione ospite.

Artefici della bella vittoria i bomber Zolia, autore di una doppietta, Bertocchi, Monte e Zugna, quest'ultimo su calcio di rigore. Una rete di Metz, al 7', ha consentito al San Giovanni di partire con il piede giusto; i rossoneri si sono dimostrati superiori, specie nell'ambito del primo tempo, salvo calare nella ripresa, resistendo con qualche affanno alla reazione condotta dagli ospiti.

Spartizione della posta tra il Ponziana e il Real Isonzo, fissata dalle realizzazioni di Boccuccia, per i triestini, e dalla replica di Boscolo. L'incontro è stato valido sotto il profilo tecnico e agonistico, con molte occasioni da rete create su entrambi i fronti. Il Ponziana ha ben figurato nonostante qualche problema nell'allestimento della formazione. Vittoria esterna del San Luigi, andato a vincere sul terreno dell'Itala San Marco; i vivaisti, nell'ambito del primo tempo, si sono

rivelati «sciuponi» in zona gol, concedendo vantaggio alla formazione locale, che archiviava la prima frazione in vantaggio per 2-1; nella ripresa il San Luigi saliva in cattedra mandando a rete Lacognata e Fattorusso. Buona la prova di Donato.

Il Ronchi esordisce alla grande superando nettamente la Pro Gorizia, con un secco 3-0, firmato da Tiberi, Zotti e Devetti. Positivo pareggio del S. Andrea sul difficile terreno della Cormonese; i triestini si erano portati per primi in vantaggio con un calcio di rigore messo a segno da Timperi, e concesso per fallo sullo scatenato Parisi. I padroni pareggiavano poi il conto con Biasi, che raccoglieva la respinta di Bacci su un calcio di rigore, fortemente discusso, per presunto fallo di Biagini. In luce, nel S. Andrea, l'estremo Bacci, Spangaro, Petrinco e Rumiz. Pareggio infine tra S. Canzian e Monfal-

cone (2-2) con Sema, per i padroni di casa, protagonista con una doppietta.

**Triestina** 5  
**Pieris** 1  
**MARCATORI:** Gattardo, Zugna (rig.), Zolia (2), Monte, Bertocchi.

**TRIESTINA:** Percig, Desira, Prisco, Stocca, Mervic (Veronelli), Bosi, Zugna, Zolia, Velmer (Giannico), Ghezzi, Bertocchi (Monte).

**PIERIS:** Sandrigo, Guido, Visentin, Della Rocca, Viagin, Ceccotti, Anzolin, Gattardo, Favero, Tomasi.

**Ronchi** 3  
**Pro Gorizia** 0  
**MARCATORI:** Zotti, Tiberi, Devetti.

**RONCHI:** Furias, Bianco, Mazzon, Del Torre, Favretto, Spazzapan, Tiberi, Zotti, Devetti, Ghermi.

**PRO GORIZIA:** Helde, Venturini, Susterini, Iacobacci, Bonello, Rodi-

**gna, Panestre, Pantuzo, Marsut, Giacolini.**

**Itala San Marco** 2  
**San Luigi** 3  
**MARCATORI:** Glavina, Lacognata, Rossi, Boga, Fattorusso.

**ITALIA SAN MARCO:** Collet, Orzan, Medeot, Letlich, Visentin, Kovacic, Cecchet, Rossi, Boga, Longo, Kovacic Alan, Marega, Ermacora.

**SAN LUIGI:** Cresi, Fattorusso, Degrassi, Prada, Zanon, Erbi, Viceconte, Glavina, Lacognata, Maggi, Donato, Masè, Silvestri, Zadnik.

**Ponziana** 1  
**Real Isonzo** 1  
**MARCATORI:** Boccuccia, Boscolo.

**PONZIANA:** Zaro, Vecchiet, Pettener, Sillit (Fedele), Princip, Prenzi, Odorico, Tulliac, Tarcenti, Battistuta, Boccuccia.

**REAL ISONZO:** Visintin, Corsi, Munarin, Visintin, Boscolo, Pirro, De Marco, Marizza, Visin-

**tin C., Escherica, Lena.**

**Comonese** 1  
**S. Andrea** 1  
**MARCATORI:** Biasi, Timperi (rig.).

**CORMONESE:** Rigonat, Costan, Petrale, Buiatti, Sergianpietri, Mocchiutti, Stazzari, Barbiero, Galas, Biasi, Moro.

**S. ANDREA:** Bacci, Palasciat, Rumiz, Petrinco, Biagini, Chittaro, Villini (Valta), Grimaldo, Parisi, Timperi, Spangaro, D'Orso, Forraro.

**San Giovanni** 1  
**Aquileia** 0  
**MARCATORE:** Metz.

**SAN GIOVANNI:** Busan, Modonutti, Battistutta, Tomasini, Brachini, Babbich, Montanelli, Merzek, Metz (Brando), De Grassi, Galasso.

**AQUILEIA:** Folla, Lanzieri, Minin, Sgubin, Moras, Liut, Snidar, Bon, Tell, Passarin, Gerotto (Sgobbi).

**San Canzian** 2  
**Monfalcone** 2

E N T E F I E R A U D I N E E S P O S I Z I O N I

La Casa Più Grande Che C'è.  
30.000 mq. di proposte per costruire e arredare.

40<sup>a</sup> fiera della  
CASA MODERNA

QUARTIERE FIERISTICO UDINESE  
18-26 SETTEMBRE 1993  
ORARIO: SABATO E DOMENICA 10.00-23.00  
FERIALI 16.00-23.00

CRUP

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA

## CALCIO

ECCO LE FORMAZIONI DI TUTTE LE SQUADRE CHE PARTECIPANO ALL'EDIZIONE '93-'94 (SERIE A, B, E C)



# L'«esercizio» della Coppa Trieste

Con la disputa dell'incontro tra Acli San Luigi Gomme Marcello e Didi Hurwits si è aperta ufficialmente la stagione 1993-'94 di Coppa Trieste. Questo primo incontro giocato sempre su un piano di estremo equilibrio, ha messo in evidenza due buone squadre che hanno saputo regalare al numeroso pubblico presente diverse emozioni.

Di Pinto porta in vantaggio le Gomme Marcello sfruttando al meglio un buon assist di Tritta. Qualche minuto più tardi giunge con Muesan il pareggio di Didi. Non c'è il San Luigi e grazie a Punis riesce a passare nuovamente con Doz, che su assist di Muesan colpisce un clamoroso palo, e quindi con Di Maso. In fase di recupero, poi, è ancora Doz che sigla il 2-2 conclusivo.

Nelle altre gare di serie A segnaliamo l'ottimo esordio nella massima serie della Pizzeria Michele. Nello scontro con l'Abbigliamento Nistri gli uomini di Acampora si sono imposti con il risultato di 3-1. Passati sul 2-0 con Gabrielli e Nursi i pizzaioli hanno dovuto subire il ritorno della formazione avversaria che sul finire del tempo ha accorciato le distanze su calcio di punizione battuto da Cronica. Nella ripresa, al prevedibile pressing del Nistri, il Michele ha risposto con pericolosi contropiedi, in uno dei quali Alzé ha siglato il 3-1 finale.

Pareggio tra il Bar Mario Bss e il Laurent Rebula. La partita ha messo in evidenza un buon Bar Mario che ha messo in difficoltà la rimaneggiata formazione dei finanzieri. Un ispirato Daris ha dato per tre volte il vantaggio ai suoi, ma Manna, Palumbo e proprio in extremis Pizzi hanno consentito al Rebula di uscire dal campo imbattuto.

Tra le altre gare da evidenziare il rotondo successo della Locomotiva Mirabel sul Viale Sport, quello più sofferto del Verde Sgaravatti sulla Ginastica Triestina e il 5-1 con cui l'Oreficeria Borsatti ha sconfitto il Clp Edoardo Mobili. 3-3 il risultato di Pizzeria Vulcania 2-Pizzeria El Morisco. Alla tripletta di Chelleri hanno risposto Piscane, Sesona siglando un equo pareggio. In serie B da segnalare l'esordio vincente delle formazioni neo-promosse. Le pizze da Andy hanno sconfitto il CF Costruzioni con un netto 6-3. Mattatore della partita Romanin autore di quattro reti. Rotondo il successo del Bar Sportivo sulle Autovie Venete. Le reti di Albertini 2, Viezzoli, Rizzuto e Petronio 4.

Anche la Tappa ha conquistato i due punti grazie al 4-2 inflitto alla Cooperativa Alfa. Pecchi 2, Tulliac e Luzzu tra i pizzaioli, Bisiacchi e Povh per l'Alfa. Buon esordio per la Pizzeria Golosone, capace di infliggere un 5-2 al Bristot 22 di Mister Pizzolito. La gara è rimasta in equilibrio sino all'uno a uno poi gli uomini di Mister Strazzullo hanno dilagato dedicando il successo a Sofia primogenita del presidente Lippi. Chiudiamo con il 2-1 con cui le Cooperative Ariann hanno superato le Cucine Baa. Protagonista della gara il portiere dell'Arianna Malvestiti che a pochi minuti dal termine ha neutralizzato il rigore del possibile 2 pari.

In serie C buon esordio dello Scooter Mania, squadra che l'anno scorso ha fallito di poco la promozione in B. Il 4-2 inflitto al Mapat è scaturito per la doppietta di Kelemenic, e le reti di Bragato, Stella, Fantoni e Sandri. Squillante successo per l'Abbigliamento San Sebastiano ai danni Gss l'Appuntamento. La compagine guidata da Vitturi e Mugnaioni ha mandato a referto Bellucco L., Jelenkovic autori di due triplette, Urizzi e Bacer.

Rotondo anche il successo del Supermercato alle Rive sull'Arti grafiche. Autentico protagonista della gara La Centra autore di ben sei reti. Segnaliamo ancora i successi del MonteShell sulla Fincantieri, del Mi.Ma. Sport sul Bar Claudia e dell'Abbigliamento al Quadro sul Rapid l'Ausiliaria. Chiudiamo con i pareggi tra Acli Colonia e Bar Danilo (3-3), Pizz. Vulcania Riva Sauro e Mobil Troiani (2-2) e Capitolino e Seven Toning (2-2).

Lorenzo Gatto



Due immagini dell'incontro inaugurale della Coppa Trieste edizione '93-'94 tra la formazione dell'Acli San Luigi Gomme Marcello e quella del Didi Hurwits, conclusosi sul risultato di 2-2. (Italfoto)

## I RISULTATI Prima di Coppa: gol a raffica

## SERIE A

**I risultati:** Pizz. Vulcania 2-Pizz. Morisco 3-3; A. S. L. Gomme Marcello-Didi Hurwits 2-2; Pizzeria Michele-Abb. Nistri 3-1; Agip Università-Supermercato Jez 4-2; Viale Sport-Locomotiva Mirabel 3-8; Verde Sgaravatti-Cgs Ginn. Triestina 6-5; Oreficeria Borsatti-Clp Edoardo Mobili 5-1; Bar Mario Bss-Laurent Rebula 3-3.

## SERIE B

**I risultati:** Video One-Taverna Babà 2-4; Cantina Istriana-Montuza Car 2000 2-3; Spa Autovie Venete-Bar Sportivo 1-8; Pizz. La Tappa-Coop. Alfa 4-2; C. Cesare Ragazzi-Cat 5-3; Pizz. Giardino di Naxos-Pizz. Feriera 8-2; Pizz. da Andy-Geffe Costruzioni 6-3; Coop. Arianna-Cucine Baa 2-1; Bistrot 22-Pizz. Il Golosone 2-5.

## SERIE C

**I risultati:** Acli Colonia-Bar Danilo 3-3; Abb. S. Sebastiano-Gss l'Appuntamento 9-2; Fincantieri-MonteShell 2-3; Pizz. Vulcania R. Sauro-Mobili Troiani 2-2; Mi. Ma. Sport-Bar Claudia 2-1; Capitolino-Seven Toning 2-2; Superm. Alle Rive-Artigrafiche Julia 10-0; Rapid l'Ausiliaria-Abb. Il Quadro 2-3; Scooter Mania-Mapat Servizi 4-2.

## SERIE A

## Pizz. Michele

Tirello Ezio, Pernorio Salvatore, Lorenzetto Fiorenzo, Catera Domenico, Grione Antonio, Paris Mauro, Acampora Alfonso, Acampora Gaetano, Nigro Luciano, Bencich Fabio, Rizzotti Roberto, Nursi Marco, Fabris Maurizio, Tuveri Salvatore, Danieli Igor, Brandi Antonello, Gabrielli Michele, Radivo Livio, Cernecca Enrico, Cimaador Flavio, Nursi Stefano, Ambrosino Massimo, Degrassi Antonio, Marini Egidio.

## Agip Università

Husu Alessandro, Balos Gianni, Bardella Roberto, Cannavò Giorgio, Furlan Elvio, Iugovaz Severino, Musich Giovanni, Palumbo Francesco, West James Tyrone, Ramani Mauro, Messidoro Giovanni, D'Agno Pierpaolo, Cristiano Rossi Attilio, Canazza Marco, Persic Roberto, Zol Roberto, Serli Franco, Pelosi Bruno, Marsi Fabio, Stradi Fulvio, Seppi Stefano, Messina Armando.

## Viale Sport

Rovati Gianluca, Casagrande Maurizio, Coccia Claudio, Giacomelli Marco, Grimaldi Michele, Kresciak Claudio, Maschietto Fabrizio, Maschietto Fulvio, Andriolo Fabio, Andriolo Mauro, Barzellato Massimo, Barzellato Aldo, Benvenuti Franco, Patassini Remo, Puric Alessandro, Mazza Corrado, Zugna Franco, Delle Aste William, Bassetano Stefano, Allegretti Michele, Mangiavillano Rosario, Schettini Renato.

## Verde Sgaravatti

Montestella Mssimilia, Pippin Livio, Persi Paolo, Franza Claudio, Pippin Dario, Lapaine Ma-

rio, Lapaine Gianni, Sciarone Maurizio, Bonazza Fabio, Samez Franco, Rovatti Paolo, Lovrech Mauro, Calabrese Dennis, Carone Pasquale, Altin Fabio, Durdine Sergio, Montestella Fabrizio, Helmersen Fabio, Del Negro Diego, Vescovo Sandro, Raubar Franco, Di Benedetto Gianni.

## Oreficeria Borsatti

Macchi Pierluigi, Robert Walter, Filippas Giampaolo, Nesich Dario, Petelin Alessandro, Viani Daniele, Grizancic Giuliano, Tonelli Maurizio, Terranino Andrea, Canderlic Maurizio, Callegarin Gianfranco, Drilo Paolo, Bergamini Alberto, Samez Massimo, Zagaria Sebastiano, Della Luca Luigi, Piccolo Carmelo, Fracarossi Vittorio, Boscarol Sergio, Papagna Riccardo, Palumbo Fulvio, De Ros Sergio.

## Bar Mario B.S.S.

Scoddeggi Fabio, Cossutta Stefano, Campion Orlando, Daris Roberto, Percorella Maurizio, Mauri Roberto, Lizzi Fulvio, Bisel Roberto, Delise Valdi, Debelli Bruno, Cossutta Giovanni, Bolci Viljem, Furlan Paolo, Russo Renato, Trost Mauro, Meden Igor, Ursic Paolo, Nicotera Pierangelo, Paoletti Roland, Furlani Giulio, Ljuba Fabio, Sajn Antonio, Favento Corrado, Pianella Paolo, Tremul Mauro, Vescovo Claudio.

## C.L. Porto

## Edoardo Mobili

Astro Agostino, Sirotich Fulvio, Zubich Fabrizio, Babio Dario, Savarin Stefano, Morgan Luciano, Ambrosetti Roberto, Cragnoletto Giorgio, Businelli Bruno, Susca Pietro, Nordio Marco, Vergan Clemente, Volpis

Erik, Poboni Massimiliano, Podbornik Paolo, Deskovic Marino, Inchiostrini Stefano, Grassi Mauro, Caniglia Maurizio, Crevatin Roberto, Cermelj Giuliano.

## Cgs Ginn. Triestina

Savi marino, Savi Roberto, Bisel Livio, Trani Mauro, Medeoassi Mauro, Krizan Fabrizio, Cespa Maurizio, Verona Furio, Ierman Marino, Canazza Franco, Pirc Mirko, Lusetic Marino, Sau Marino, Toffoli Giampiero, Ravaletto Diego, Frelez Daniele, Milani Gianfranco, Marotta Vincenzo, Corona Aldo, Zarattini Giorgio, Barbagallo Alfredo, Marzona Silvio, Rebec Alessandro, Crevatin Walter.

## Loc. Mirabel

Frisario Giacomo, Rinaldi Antonio, Morabito Vincenzo, Ielo Giovanni, Gasbarro Alfonso, Fera Giuseppe, Filippetti Ottavio, Zoch Giorgio, Armilli Umberto, Scobba Marco, Giuffrè Annunziato, Zoch Fulvio, Zucca Gianfranco, Vellone Pasquale, Scibilia Daniele, Tagarelli Giandomenico, Scamperle Corrado, Babic Marco, Lekic Nebojsa, Cerne Alessandro, Di Donato Elvio, Di Pauli Andrea, Di Pauli Patri-zio.

## Supermercato Jez

Kralj Mauro, Suraci Maurizio, Strunega Mauro, Belic Petri Flavio, Biloslavo Bruno, Biloslavo Silvano, Coloni Aldo, Fontanella Ciro, Natural Roberto, Furlani Federico, Jez Paolo, Monte Luigi, Lombardi Marco, Leo Andrea, Zeugna Luciano, Brogno Guido, Gusatelli Maurizio, Piccinino Arnaldo, Crivici Giuliano, Ruzzier Moreno, Jurinich Gilberto, Ceccot Giorgio.

## Didi Hurwits

Cerar Graziano, Ferrini Bruno, Medin Mario, Sirk Drago, Stolfich Silvio, Di Maso Giuseppe, Perok Furio, Degano marco, Giovini Moreno, Gavinel Fulvio, Fratepietro Corrado, Viler Marino, Pernic Alfeo, Doz Dario, Carini Alessandro, Marcocchini Roberto, Lekic Nebojsa.

## Pizz. Morisco

Mezzavilla Alessandro, Di Stasio Graziano, Druzina Claudio, Varin Roberto, Tulliani Giuliano, Oliosio Roberto, Colavecchia Enzo, Chelleri Giorgio, Stradi Dino, Milone Gaetano, Bencich Armando, Rozmann Livio, Botta Giulio, Doz Guido, Starc Bruno, Janesich Francesco, Rebula Sebastiano, Verch Walter, Braico Fabio, Ulicigradi Sandro, Ravasini Vittorio, Chermaz Lucio, Sheppard Paul, Caporal Marco, Canziani Krjstian.

## Laurent Rebula

Scuri Salvatore, Rocco Cosimo, Beccarisi Giuseppe, Bocanera Augusto, Faretta Domenico, Furone Paolo, Manna Bruno, Meola Maurizio, Mitrovich Radisa, Pizzi Alfredo, Spiga Paolo, Vecchiutti Pietro, Djurdjevic Tomislav, Bianchi Sandro, Laino Aniel-lo.

## Abbigliamento Nistri

Zaro Diego, Del Negro Diego, Vatta Riccardo, Tujach Walter, Cavagneri Italo, Lettich Sergio, Rainis Andrea, Mazzeo Gerardo, Schlaunich Enzo, Fumani Fabio, Pagnoni Riccardo, Crocetti Giorgio, Benedet Enrico, Grine Sandro, Slovcovich Roberto, Faccin Adriano, Maton Andrea, Campagna Roberto, Cucchi Gilberto, Ceccot Giorgio.

## SERIE B

## Il Trifoglio

Canazza Corrado, Carli Marino, Chivella Maurizio, Coslovich Walter, Del Bello Walter, Musi Ezio, Predonzani Alessandro, Rakar Marino, Robich Fabio, Segulin Ilario, Triolo Stefano, Valentini Marino, Aiello Flavio, Pipan Paolo, Schinella Piero, Zaccagna Paolo, Suerzi Alessandro, Zaccagna Mauro, Ferrante Francesco, Baldalucco Angelo, Cecchin Claudio, Calin Massimiliano, Gnesda Lorenzo, Medelin Massimo, Nigris Silvio.

## Autovie Venete Spa

Beovich Mario, Molinaro Luigi, Alesea Flavio, Prati Claudio, Stupar Roberto, Buono Nicola, Sgazzini Giorgio, Cavallini Franco, Carbone Mario, Zaccagna Roberto, Cavallini Furio, Favaretto Claudio, Faggiani Giuseppe.

## Pizzeria La Tappa

Rasevi Carlo, Felluga Valter, Tugliach Stefano, Bernardini Alessandro, Pugliese Tiziano, Salvadei Cristiana, Gluch William, Donda Marco, Tenace Emanuele, Braico Stefano, Jugovaz Edy, Pecchi Massimo, Frausin Sergio, Marsi Carlo, Pina Luciano, Pintus Paolo, Santin Fulvio, Bartoli Paolo, Fabiani Leo, Luzzu Antonio, Cozzuto Emanuele, Ghezzi Paolo.

## Centro

## Cesare Ragazzi

Schiraldi Giuseppe, Schiraldi Francesco, Della Venezia Luigi, Cucchiarelli Alessandro, Di Toro Salvatore, Clabotti Giorgio, Dicandia Domenico, Moscato Gianni, Ugo Luciano, Loiacono Michele, Ugo Claudio, Smerak Vincenzo, Ugo Massimiliano, Savron Andrea, Taucar Roberto, Marin Enrico, Andreassi Cristiano, Volo Fabio, Slovcovich Roberto, Furlan Flavio, Zude-tich Massimiliano, Zappador

Dino, Kolenc Davide.

## Pizzeria da Andy

Mazzini Paolo, Pertot Mauro, Svab Sandro, Mioni Ugo, Bencich Claudio, Bremec Andrea, Madotto Patrizio, Putignano Franco, Ferluga Mitija, Maizen Moreno, Pertot Massimo, Riddolfi Walter, Romanin Livio, Porelli Tommaso, Schiavone Mauro, Mazzaroli Massimo, Colizza Fulvio, Cartelli Camillo, Vidotto Ezio, Zanier Piero, Scoria Marino, Simatz Daniele, Cossutta Lorenzo.

## Coop. Arianna

Malvestiti Riccardo, Viezzoli Marino, Petranich Gianni, Daris Claudio, Verdnik Michele, Petranich Fulvio, Andreutti Dario, Ravalico Fabio, Estelle Roberto, Cattaruzza Fabio, Russo Giovanni, Martini Luciano, Iugovaz Luciano, D'Iorio Giuliano, Lovrencic Dino, Sponza Roberto, Favero Fabio, Watt Davide, Cigui Lucio, Castellano Massimiliano, Murgolo Marco, Bonnes Tullio, Furlani Andrea.

## Bistrot 22

Stelli Edi, Auber Alessandro, Skupek Zdravko, De Viti Sandro, Hibbert Derek, Ravalico Adriano, Manzi Leonardo, Starnad Ivo, Pizzolito Paolo, Sussel Massimo, Cesen Giorgio, Castagnaro Ruggiero, Sossi Maurizio, Valenti Antonino, Soncin Roberto, Corazza Claudio, Lovriha Franco, Pecchiari Pierluigi, Mohoric Graziano, Candare Robert, Cate-nacci Franco, Hrvatin Nevio, Braida Fulvio, Sheppard Paul.

## Cucine Baa

Stringone Paolo, Fantini Diego, Ruffini Fulvio, Cosetti Enrico, Sottile Walter, Rada Sergio, Russiani Giorgio, Franzolini Fabio, Carone Corrado, Distano Luciano, Braida Fulvio, Valli Luigi,

Robich Roberto, Macaluso Massimo, Kolenc Davide.

## Cieffe Costruzioni

Princival Nedir, Baruzza Franco, Kodatit Darko, Gerin Paolo, Silvestri Giuseppe, Valle Pietro, Roma Antonio, Sancin Alessandro, Fichera Salvatore, Laterza Francesco, Apollonio Fulvio, Cruciani Roberto, Quagliarello Rocco, Bertesina Dario, Ramani Massimo, Sardo Gianfranco, Azolin Mauro, Zaccagna Roberto, Bolis Roberto, Martin Fabio, Adamic Claudio.

## Centralgrafica

Del Bosco Giorgio, Gardossi Adriano, Iurinic Ferruccio, Stefi Diego, Bole Nevio, Torres Giulio, Lacota Claudio, Ceppa Italo, Villani Mario, Covi Fabio, Bianco Enrico, Andriolo Fulvio, Lizzu Antonio, Stopper Marco, Gloria Augusto, Carbone Antonio, Sardi Paolo, Cok Claudio, Bisani Andrea, Carli Fabio, Ceppi Riccardo, Elleni Carlo, Sarocchi Davide, Reja Massimo, Gaburletto Luca, Crevatin Roberto, Seppi Stefano.

## Cantina Istriana

Zuca Fulvio, Bove Giovanni, Di Stase Giuseppe, Martini Livio, Vasotto Benito, Esposito Vincenzo, Paolella Donato, Zolin Marino, Nicollia Antonio, Marsi Gianpaolo, Singarello Mirco, Pellegrino Silvano, Costadragoni Roberto, Massimo Claudio, Radesich Andrea, Gigliello Giuseppe, Vasotto Stefano, Ierman Maurizio, Bon Dario, Guagliardo Stefano, Grassi Salvatore, Vallerugo Paolo.

## Bar Sportivo

Viezzoli Bruno, Brazzach Roberto, De Santis Carlo, De Visintini Gianni, Rajevich Franco, Civitani Riccardo, Matesich Giorgio, Borselli Paolo, Valenti Elio, Bionich Tullio, Oliviero Pie-

tro, Marangoni Giancarlo, Petronio Massimiliano, Lanteri Luca, Garofalo Franco, Dellapietra Andrea, Chelo Manuel, Spagnoletto Giorgio, Blocker Edi, Tremul Mauro, Albertini Gabriele, Stokely Roberto, Romano Cristian, Romano Giorgio, Salvagno Roberto.

## Montuza Car. 2000

Nelli Gianni, Boccuccia Luciano, Città Angelo, Coslovic Nevio, Gambassi Paolo, Muesan Sergio, Januzzi Massimo, Grattagliano Mauro, Antonini Paolo, Perentini Dario, Buono Aldo, Vouk Roberto, Rumez Vittorio, Punito Claudio, Bearzatto Lucio, Crivellari Massimiliano, Lezzi Beniamino, Iocco Vincenzo, Smerak Mario, Brugnolo Massimo, Gon Francesco, Fattori G. Luca, Boscolo Mauro, Chiodini Arnaldo.

## Taverna

## Babà Muggia

Giliberti Marco, Rossetti Furio, Donadel Igor, Donno Graziano, Puma Lorenzo, Prodan Dario, Zucca Giorgio, Montanari Luca, Klobas Bruno, Pecile Pierpaolo, Pizzamel Davide, Veglia Oscar, Bisiacchi Stefano, Braico Fulvio, Barbato Alessandro, Potasso Marzio, Gacic Giampaolo, Crevatin Maurizio, Marassi Mauro, Pizzamel Paolo, Fidei Stefano, Severi Marco, Doria Claudio, Mosetti Giorgio, Pribaz Alessandro, Gaspar-dis Williams.

## Pizzeria

## Il Golosone c. sott.li

Nettis Vito, Lippi Paris, Ruta Bruno, Veronese Paolo, Strazzullo Gaetano, D'Aleo Vincenzo, Montenesi Alessandro, Esposito Cristian, Toffoli Adriano, Cosoli Alessandro, Donati Luca, Taucer Fabrizio, Rizzo Antonio, Kirkmaier Federico, Favento Stefano, Salvati Marco, Gallucci Massimo, Tritto Massimo, Severini Alessandro, Mazzoli Andrea.

## Acli Colonia

Biagiotti Mario, De Bernardi William, Hrusvar Renato, Malusa Luciano, Pizzotti Sergio, Siderini Paolo, Santoni Mauro, Barl Adriano, Azbarga Savo, Gagliotta Salvatore, Schiavon Marco, Bordon Fabrizio, Bernes Raul, La Sorte Andrea, Gioio Guido, Loggia Lorenzo, Iurissevich Silvio, Bandi Danilo, Krusich Alberto, Pizzini Roberto, Cernecca Mauro, Grassi Salvatore, Maggi Federico, Nordio Andrea, Pisciann Maurizio.

## Abb. S. Sebastiano

Franceschin Fabrizio, Superrina Erio, Mohoric Graziano, Mauri Fulvio, Urizzi Gianfranco, Caputi Roberto, Polli Stefano, Cecchi Michele, Povh Paolo, Sain Nevio, Bellucco Luca, Gerin Giuliano, Cannavò Alessandro, Ravalli Alessandro, Carone Bruno, Sabbati Giulio, Penco Giorgio, Bacer Fabrizio, Corbatti Maurizio, Carone Corrado, Umek Massimo, Vitturi Eugenio, Monti Ettore.

## Fincantieri

Pauscè Walter, Belussi Fabio, Feruglio Alessandro, Perossa Silvio, Ferluga Roberto, Legovich Adriano, Cigliani Giorgio, Iarzu Luciano, Vatocev Alessandro, Stradi Fabio, Marchesan Mauro, Saia Giuseppe, Romani Alberto, Cafagna Mauro, Mihalic Giorgio, Iurichic Marino, Zoch Marcello, Valentinio Giorgio, Bionda Davide, Savron Walter, Puglisi Giuseppe, Monticco Alberto, De Pasquale Alessandro, Coslovich Claudio, Crevatin Walter, Demola Franco, Panfil Livio.

## Pizz. Vulcania

## Riva Sauro

Bolco Livio, Rana Pasquale,

Prada Sergio, Toffoli Giorgio, Palanga Giuseppe, Floria Gianfranco, Castellano Paolo, Tomat Danilo, Nemas Stefano, Xamin Fabio, Fontanet Andrea, Bugliano Paolo, Gibin Massimo, Bugliano Maurizio, Candare Roberto, Dall'Era Ernes, Camozzi Giovanni, Bidoli Franco, Cernigoi Roberto.

## Mi Ma Sport

Di Prisco Ignazio, Simeoni Tullio, Pecorari Emidio, Llesci Guido, Melacco Franco, Kuferlin Paolo, Bobul Mauro, Milic Milos, Salvini Igino, Ventura Pierpaolo, Pace Pierfrancesco, Castellani Claudio, Pecorari Giuliano, Monti Ettore, Metz Giorgio, Crisafulli Stefano, Krisman Euro, Siega Fabio, Bobul Roberto, Spingolo Mauro, Cociani Giorgio, Vittoria Riccardo, Volpe Giuseppe, Penco Giorgio, Valentinuzzo Stefano.

## Capitolino

Missi Mario, Lezzi Beniamino, Iocco Enzo, Mendella Giuseppe, Gangi Giuseppe, Palmiotto Vito, Vignini Franco, Magris Enrico, Gibu Livio, Salvemini Vincenzo, Chermaz Silvano, Pergolis Silvano, Gangi Salvatore, Pulin Gianni, De Mola Italo, Binetti Gilberto, Bodrina Gino, Smerak Mario, Predonzani Luigi, Musizza Marino, Palermo Antonio, Gambassi Paolo, Birsu Mauro.

## Supermercato alle Rive

Binetti Roberto, Morgan Claudio, La Centra Michele, Maier Fabrizio, Gregori Mario, Binetti Riccardo, Cecich Adriano, Morgan Giordano, Rados Roberto, Sardiello Massimiliano, Calini Enrico, Sardiello Andrea, Piazza Davide, Millessa Cristian, Marcovi Ezio, Borca Lorenzo.

## Rapid

## L'Ausiliaria

Spadaro Manlio, Baiz Mauro, Oldani Osvaldo, Messi Giuliano, Longo Giorgio, Lupatelli Ugo, Marini Lucio, Pozzocco Fiorenzo, Vidonis Aldo, Possega Maurizio, Gordini Claudio, Franco Giuseppe, Raguso Ambrogio, Zucca Fabio, Giuliani Amedeo, Fanigliuolo Giancarlo, Vaccaro Mario, Artico Stefano, Santelli Andrea, Suga Flavio, Lucian Walter, Ronconi Elio, Blasevich Franco, Paniconi Attilio, Pugliese Fulvio, Carta Felice.

## Scooter Mania

Cocianich Bruno, Saporito Manlio, Stigli Ennio, Miozzo Alessandro, Romano Paolo, Bragato Fabrizio, Cristofaro Paolo, Stranieri Alessandro, Gulin Fabio, Umek Dario, Grimaldi Claudio, Denaro Enzo, Kelemenic Mauro, Gabrielli Daniele, Ceppa Italo, Fonda Massimo, Rebec Alessandro.

## Abb.to Il Quadro

Gaglia Antonio, Modugno Nicola, De Paoli Alberto, Lorenzon Erminio, Tounsi Abderrahmo, Radovini Antonio, romano Roberto, Salvaneschi Umberto, Sain Luigi, Stricca Maurizio, Cerebuch Maurizio, Romano Giorgio, Palermo Giorgio, Milana Aldo, Visintin Gianfranco, Palermo Rodolfo, Stricca Paolo, Mondo Rank Roy, Cicchiessa Marco, Modugno Giovanni, Umek Dario, Dragovina Mauro, Kavalec Claudio, Papi Fabrizio.

## Artigrafiche Julia

Baiocco Albino, Baiocco Luigi, Sassonia Giuseppe, Spagnaro Bruno, Ligotti Sandro, Marchesan Mario, Seghe Nevio, Soccimarro Fabio, Finotto Giovanni, Lombardo Fabio, Rotondaro Silverio, Skerl Claudio, Corsi Sandro,

Babuder Evelino, Paoluzzi Daniele, Maestriperi Andrea, Samez Livio, Lugnani Gabriele, Di Benedetto Salvatore, Zatkovic Giorgio, Celotini Gianni, Spallino Giuseppe, Bibalo Rossano, Langza Pasquale, Boccia Gianfranco, Stefani Giorgio, Peloso Daniele, Giorgianni Massimo, Benetton Maurizio.

## Seven Toning

Demaria Paolo, Pellegrino Pino, Deluchi Davide, Mampin Paolo, Felluga Daniele, Paoli Mauro, Stenich Franco, Giovannini Mauro, Bochmann Wolf, Dekovic Antonio, Gellici Roberto, Verginella Flavio, Delic Sergio, Pacione Antonio, Gomez Lucio, Dimuro Davide, Buscchian Daniele, Freno Luigi, Baruzza Gianfranco, Deluchi Davide, Wesley West, Tenene Fabio, Antolovic Massimo.

## Bar Claudia

Cattaruzza Maurizio, Marchesic Giorgio, Benvenuti Daniele, Manazzone Lorenzo, Pavan Paolo, Mutton Renzo, Rasman Fulvio, Polidori Paolo, Marcolongo Paolo, German Mauro, Porro Luigi, Gentile Giovanni, Umer Fabio, Longhi Giovanni, Villanovich Marino, Bronzi Fulvio, Paulin Riccardo, Bernardis Cristian.

## Mobilitrolani

Ritossa Ettore, Dal Grande Piero, Pinzin Roberto, Bertoli Bruno, Battini Gianfranco, Cheber Sergio, Dosa Giuseppe, Luiso Vito, Perlangeli Salvatore, Rapozet Franco, Ruzzier Claudio, Schiavone Giuseppe, Zugna Franco, Giacomini Bruno, Siderini Fabrizio, Perlangeli Cosimo, Concas Mario, Miot Paolo, Di Gennaro Michele.

## Monteshell

Tochich Ugo, Coslovich

Ignazio, De Laurentis Antonio, La Notte Antonio, Zude-tich Massimiliano, Levi Luciano, Sorgato Paolo, Fadda Elio, Viva Paolo, Claret Giulio, Di Gennaro Ciro, Tiberio Giuliano, Borsi Marco, Zerai Alessandro, Jermann Roberto, Di Gennaro Antonio, Majcen Roberto, Forian Flavio.

## Gss

## L'Appuntamento

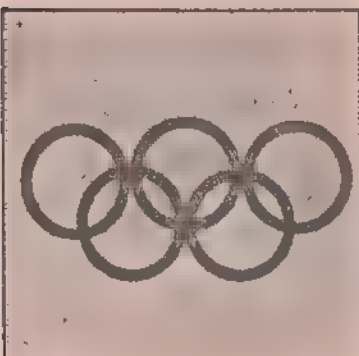
Ferletti Massimiliano, Bonnat Stefano, Mahmutovic Nermin, Castagna Simone, Pasquotto Giancarlo, Biasi Doriano, Rusolen Gianni, Covra Cristian, Kramer Andrea, Maria Domenico, Deancovich Patrizio, Sulini Andrea, Biasi Paolo, Sfred-dario Dario, Ruzzier Cristiano, Fattori Luciano, Marini Rodolfo, Zimolo Dario, Buzzi Livio, Ledda Alessandro, Geppi Giulio, Buccino Michele.

## Bar Danilo

Tomasin Mauro, Polli Alessandro, Peruzzi Alessandro, Dussi Dario, Di renzo Marcello, Bonifacio Tullio, Hrovatic Stefano, Cornica Ferruccio, Cleva Marino, Federico Pasqualino, Cresco Roberto, Jannone Luigi, Longono Galliano, Magana Massimo, Burali Gianfranco, Prasseli Giorgio, Bottari Stefano, Lorenzini Alberto, Feroli Fulvio, Pesco Giorgio, Rovina Roberto.

## Mapat Servizi

Querchini Mauro, Fiorella Giovanni, Loschiavo Mauro, Vener Giovanni, Cherrilli Mauro, Sandri Stefano, Lodi Maurizio, Lodi Massimiliano, Braicovich Stefano, Di Tommaso Fabio, Tamburini Fulvio, Dambrosio Paolo, Lodi Ettore, Masseni Stefano, Bellanova Aldo, De Luca Donato, Pozzocco Lorenzo, Ruggeri Ruggero, Piselli Franco, Ziani Walter, Vecchio Teddy, Ulicigral Roberto.



SYDNEY, BERLINO, MANCHESTER, ISTANBUL, PECHINO IN CORSA PER LE OLIMPIADI 2000 - GIOVEDÌ IL VERDETTO DEL CIO

# Rissa mondiale per i Giochi

ROMA - Saranno 90 i membri del Cio (il presidente Juan Antonio Samaranch si asterrà) che giovedì prossimo a Montecarlo sceglieranno, con scrutinio segreto e a maggioranza assoluta, la sede delle Olimpiadi estive dell'anno Duemila. Un'assegnazione che, in questi ultimi giorni, sta provocando una vera e propria «rissa mondiale».

La votazione avrà inizio alle 18, dopo che a ognuna delle cinque città rimaste in lizza, con un calendario deciso dal novembre dello scorso anno, saranno concessi quarantacinque minuti per caldeggiare la propria candidatura: comincerà Berlino alle 9 seguita da Sydney (10.45), Manchester (11.30) e Pechino (14.30); chiuderà Istanbul alle 15.45.

Alle 17 in punto l'assemblea ascolterà la relazione della commissione di valutazione. Se nessuna città riuscirà ad avere la maggioranza assoluta, verrà esclusa per i turni successivi quella che avrà ottenuto il minor numero di voti, fino a determinare la vincitrice.

IN 90 ALLE URNE PER VOTARE LA CITTA' OLIMPICA.

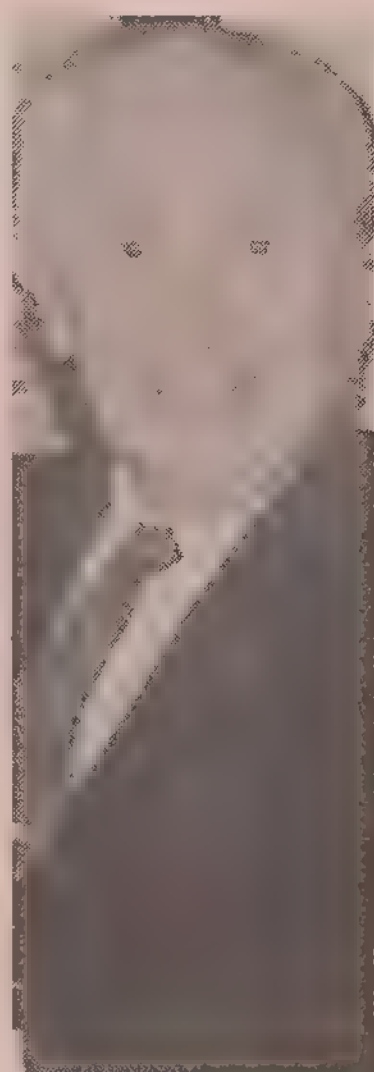
Seguiranno l'annuncio e l'immediata firma del contratto della città ospite dei giochi della XXVII Olimpiade tra Cio e rappresentanti della città organizzatrice. La votazione è inserita nei lavori della 101/a sessione del Cio che aprirà i battenti stamattina nel centro congressi dell'Auditorium di Montecarlo. Per l'Italia parteciperanno ai lavori i membri del Cio Franco Carraro e Primo Nebiolo. Saranno

inoltre presenti per il Cio il presidente Mario Pescante, che è anche segretario dell'associazione dei comitati olimpici europei (Acnoe) e il segretario generale Raffaele Pagnozzi. La procedura per la scelta della sede olimpica del 2000 è stata avviata il primo luglio 1991 con l'invio da parte del Cio di un invito a tutti i comitati olimpici nazionali a sottoporre le candidature.

DUE ANNI DI GUERRA PER CONQUISTARE IL DUEMILA.

Queste le più importanti tappe che si sono succedute dopo il primo luglio 1991: 15 aprile 1992 (data di scadenza della presentazione); sono candidate Berlino, Brasilia, Istanbul, Manchester, Milano, Pechino, Sydney, Tashkent. In tempi successivi Milano, Tashkent e Brasilia hanno poi rinunciato; 23 maggio 1992: prima riunione formale, a Losanna, tra i rappresentanti delle città e il Cio; 1 febbraio 1993: scade il termine per la presentazione del dossier di candidatura accompagnato da una cauzione di 100.000 dollari; marzo-aprile 1993: una commissione composta da quattro membri Cio, tre rappresentanti delle federazioni sportive internazionali, tre dei comitati olimpici nazionali e uno della commissione atleti, visita le cinque città rimaste in corsa; 19-24 giugno 1993: in occasione della 100/a sessione del Cio, viene presentato alla commissione esecutiva il rapporto della commissione d'inchiesta.

VOCI, SMENTITE, POLEMICHE, INTESE: A BERLINO SI ALZA UN ALTRO MURO.



Antonio Samaranch

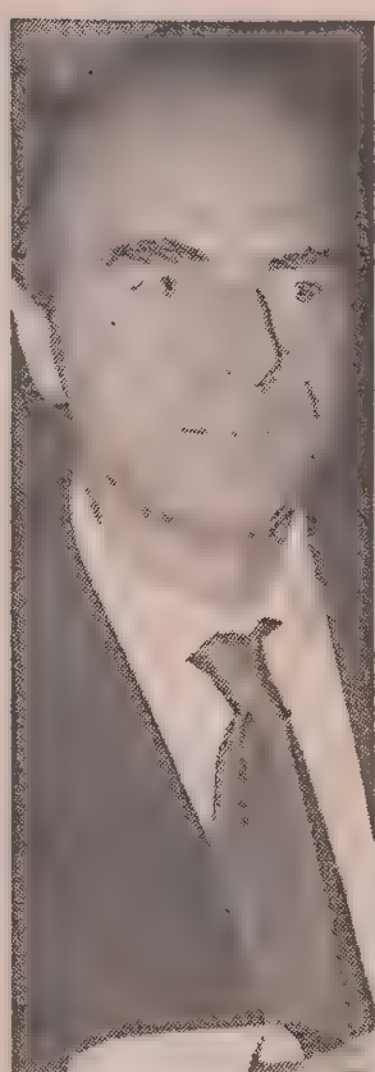
Voci e polemiche intanto stanno avvelenando la vigilia di questa importante assegnazione. A questo punto la partita non è più sportiva. Facile capire il perché. In questi Giochi è in ballo infatti una cifra da capogiro. Le grandi manovre per conquistare la contestatissima sede dei Giochi del Duemila sono già cominciate...

A Berlino circa 15 mila persone hanno manifestato contro la candidatura della città. La manifestazione, preceduta nelle settimane e nei mesi scorsi da altre analoghe e da attentati incendiari, si è svolta in una calma relativa: secondo un primo bilancio della polizia gli agenti hanno

compiuto dieci fermi e si segnalato il danneggiamento di alcune automobili lungo il percorso del corteo. A conclusione gli organizzatori si sono detti soddisfatti: l'esponente della formazione di sinistra, Alleanza 90/Verdi Judith Demba ha affermato che è stato così lanciato un segnale chiaro al Cio, il comitato olimpico internazionale che prenderà la decisione definitiva giovedì a Montecarlo. Ai manifestanti, che protestano contro l'affarismo e il dirottamento di ingenti fondi pubblicitari in attività inutilizzabili per opere sociali, ha risposto indirettamente il borgomastro della città Eberhard Diepgen con un'intervista ad un quotidiano locale. Diepgen ha riaffermato che secondo i sondaggi oltre il 70 per cento dei berlinesi è favorevole ad ospitare i giochi e ha ricordato i vantaggi, a livello di impianti e di immagine, che alla fine ne deriveranno alla città.

SYDNEY E MANCHESTER CONTRO PECHINO?

Altre smentite sono giunte dall'Australia. Non c'è nessun accordo infatti tra Sydney e Manchester per fare fronte comune contro la scelta di Pechino. Lo hanno sostenuto i delegati per la candidatura ai Giochi del Duemila delle due città, smentendo le voci che erano circolate su un possibile accordo di strategia voti volto a bloccare la corsa della capitale cinese. Pure sciocchezze - ha detto John Coates, presidente del comitato australiano - Del resto, la procedura delle elezioni è tale per cui ogni manovra sarebbe impraticabile. Una pu-

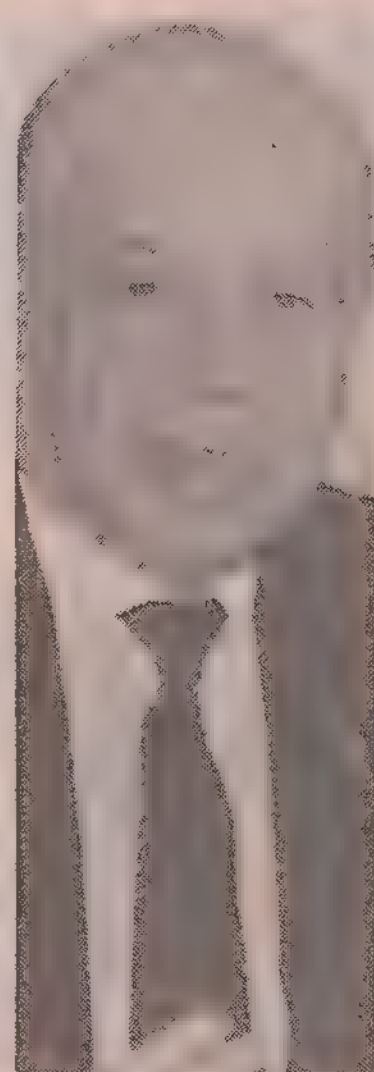


Mario Pescante

ra invenzione - ha ribadito Carolyn Searle, addetta stampa della delegazione britannica.

I DIRITTI DELL'UOMO CRESCONO. IN NOME DELLO SPORT...

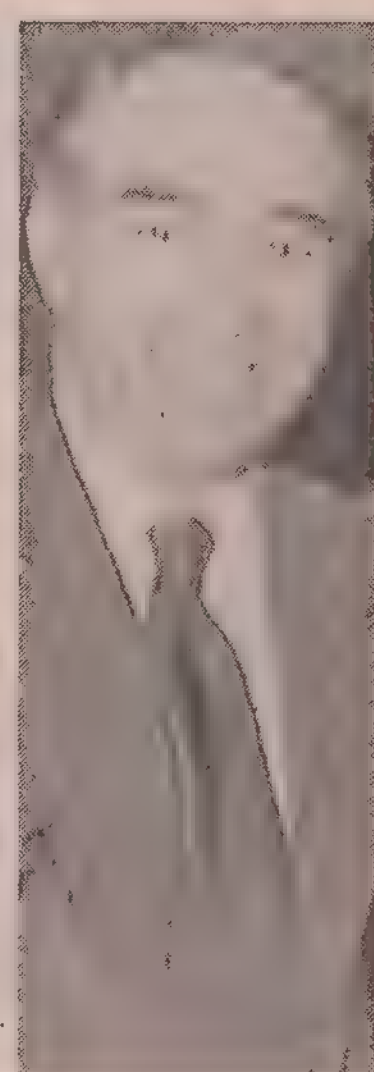
Da parte sua la delegazione cinese presente a Montecarlo ha segnato un punto a favore della candidatura di Pechino incontrandosi con Daniel Jacoby, presidente dell'associazione internazionale dei diritti dell'uomo. Jacoby non ha voluto commentare il colloquio, ma fonti a lui vicine riferiscono che in Cina si sarebbero registrati sensibili progressi nel rispetto dei diritti dell'uomo e che le Olimpiadi del 2000 potrebbe costituire una spinta positiva verso un'ulteriore li-



Primo Nebiolo

beralizzazione. ATLANTA E IL PRESUNTO BOICOTTAGGIO DEGLI OCCHI A MANDORLA.

Una protesta anti-Pechino è stata inscenata a Montecarlo da quattro ragazzi tibetani che hanno manifestato davanti alla sede monegasca dei lavori Cio indossando magliette con la scritta No alle Olimpiadi a Pechino. Quanto all'eventualità di un boicottaggio cinese dei giochi di Atlanta, di cui si è parlato dopo le dichiarazioni del vicesindaco di Pechino, Zhang Baifa, a un'emittente televisiva australiana, sull'argomento è intervenuto in tono distensivo il presidente del comitato organizzatore di Atlanta, Bill



Franco Carraro

Payne. Certe cose si dicono in momenti di particolare tensione, come quelli che precedono una votazione. Non credo alla serietà della minaccia di un boicottaggio cinese ai nostri Giochi '96 - ha detto Payne - Non ricordo tutte le stupidità che sono sfuggite anche a noi alla vigilia della nostra scelta come sede olimpica, ma sicuramente ne abbiamo dette più d'una. A suffragare la fiducia e gli auspici di Payne per un'Atlanta 'ecumenica' c'è anche l'esplicita marcia indietro dei delegati olimpici cinesi. Lo stesso Zhang Baifa, da cui era partita la minaccia, ha dichiarato che il suo Paese sostiene pienamente

il movimento olimpico e quindi non attuerebbe mai il boicottaggio, anche se ha ribadito che l'eventualità era stata suggerita da un amico americano come reazione all'intervento del congresso Usa contro le Olimpiadi 2000 a Pechino.

IL FUTURO CHIAMA PECHINO. PAROLA DI DENG XIAOPING.

Anche l'anziano leader cinese Deng Xiaoping è sceso in campo affinché le Olimpiadi del 2000 si svolgano a Pechino. Wu Jianmin, portavoce del comitato per la promozione olimpica della Repubblica popolare cinese (Babico) ha letto a Montecarlo una dichiarazione di Deng nella quale l'83enne leader cinese dice di sperare, come il resto del popolo cinese, che i giochi olimpici del 2000 si tengano nel 2000 a Pechino.

LA FIRMA CHE CAMBIO' IL MONDO: IL COI DICHIARA CHE LA PALESTINA ESISTE.

Dopo la storica firma di Washington, gli atleti palestinesi fanno il loro ingresso sulla scena sportiva internazionale: il Comitato olimpico internazionale ha deciso di accettare in qualità di membro provvisorio la nazione palestinese. La decisione - ha spiegato il direttore generale del Coi, Francois Carrard - è stata dettata dall'esigenza di avviare il processo che porterà gli atleti palestinesi a partecipare ai prossimi giochi. Le Olimpiadi invernali di Lillehammer, nel 1996. Il comitato esecutivo del Coi ha esortato l'assemblea generale dell'organismo a riconoscere il Con di Burundi, Capo Verde, Comore, Sao Tome e

Principe, Dominica, Saint Kitts e Nevis e Saint Lucia. In caso di ammissione, il numero dei membri del Coi salirà a 194.

CALCIO FEMMINILE, BEACH-VOLLEY, E MOUNTAIN BIKE. LE OLIMPIADI LIEVITANO ANCORA.

Tra tante le polemiche, qualche novità. Calciofemminile, beach-volley e mountain bike entreranno a far parte per la prima volta di un programma olimpico a partire dai prossimi Giochi di Atlanta 1996. Saliranno così a 269 le prove olimpiche. La commissione esecutiva del Cio ha infatti accettato le proposte del comitato organizzatore di Atlanta e delle federazioni internazionali che saranno ufficializzate nella sessione plenaria del Cio la prossima settimana a Monaco.

Il torneo di calcio femminile vedrà la partecipazione di otto squadre che si qualificheranno secondo una procedura che dovrà essere definita dalla Fifa nel suo congresso di giugno 1994 a Chicago. In cambio di questa modifica, la Fifa dovrà ammettere tre giocatori superiori ai 23 anni in ognuna delle sedici squadre maschili. Nel beach-volley, disciplina ammessa a titolo sperimentale, ci sarà un torneo maschile con 24 squadre e uno femminile con 16.

Escono dal programma ciclistico i 100 km su strada a cronometro a squadre. Al loro posto, due corse individuali a cronometro, una prova femminile su pista a punti e una gara di mountain bike. Alle prove di atletica è stato aggiunto infine, il salto in alto donne.

E' nata una Fiesta ancora più bella

## Fiesta Cayman Blue

Record di elasticità con coppia massima a soli 2500 giri

Record di guidabilità con traiettorie precise e sicure, grazie al nuovo sterzo VRS



Record di prestazioni e sicurezza

Motore 1.3i Catalyst con coppia max di 101 Nm a soli 2500 giri per una risposta pronta e una guida ancora più sicura ed entusiasmante. Nuovo sterzo VRS a rapporto variabile per traiettorie precise e sicure, e per manovre più facili. Sensore FIS antincendio, volante ad alta sicurezza, piantone dello sterzo collassabile.

Record di eleganza e confort

Ancora più stabilità e confort con la barra antirullo anteriore. Nuovi colori micallizzati, nuovi interni in velluto Rubic e paraurti in tinta con la carrozzeria. Equipaggiamento di serie completo: chiusura centralizzata, cristalli elettrici, avvisatore acustico luci accese, apertura elettrica del bagagliaio dall'interno, schienale posteriore frazionato 60/40.

Record di qualità

Fiesta è l'auto più venduta in Europa nella sua classe. Il 93% di chi l'ha scelta si dichiara totalmente soddisfatto. È il risultato del Q.I.T., una squadra di ingegneri che apporta continui miglioramenti nelle aree dell'affidabilità (solo 2 ore di manutenzione l'anno), silenziosità e assemblaggio. Ecco perché così tanta gente guida una Fiesta.

I Concessionari Ford te la propongono con i paraurti in tinta con la carrozzeria a

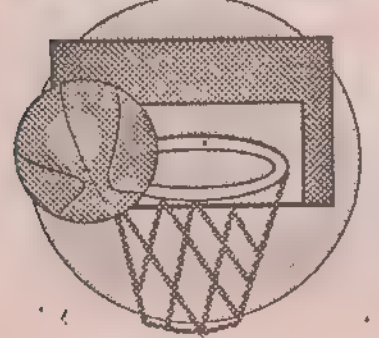
**L. 15.200.000** vers. 3 porte chiavi in mano



Ti sei mai chiesto perché così tanta gente guida una Fiesta?

BASKET

STEFANEL / RULLATA LA CLEAR E IPOTECATO L'INGRESSO NELLE FINAL FOUR DI COPPA ITALIA



# Trieste, è un decollo verticale

STEFANEL / COMMENTO

## La capacità di produrre concretezza e spettacolo

Commento di

A. Cappellini

TRIESTE — «Bisognerebbe andare a Cantù almeno con 20 punti di vantaggio». Era l'auspicio, la speranza alla vigilia immediata della partita, le considerazioni che si facevano nei minuti che hanno preceduto l'incontro. E, ad essere sinceri, qualche dubbio esisteva: se la vittoria non veniva messa in dubbio, sull'entità del distacco c'era solo la speranza che alla conclusione si rivelasse tanto consistente da permettere un viaggio abbastanza tranquillo in terra brianzola.

Ebbene i ragazzi di Tanjevic sono stati in grado di dare una risposta che è andata oltre le aspettative: ventiquattro punti di vantaggio sono un bottino considerevole, la tratteria per la partita di ritorno può essere affrontata con concrete speranze di successo. Un merito, quello dei biancorossi, davvero notevole: anche perché la Clear, pur con le attuali difficoltà di amalgama, di ricerca di gioco, è pur sempre una delle grandi del campionato.

Gli avversari incontrati nei precedenti turni di Coppa, ovvero Teorema e Telemarket, pur sostanzialmente buoni, non avevano, si diceva anche, rappresentato un test totale per la Stefanel, si sosteneva che la vera prova sarebbe giunta nei quarti proprio quando l'avversario sarebbe stato, con tutta probabilità, la «bestia nera» Cantù. Ebbene la prova è stata fatta ed è stata superata nel migliore dei modi.

Una vittoria, quella di ieri pomeriggio, che

va oltre al semplice punteggio: la superiorità dimostrata dalla squadra biancorossa è stata consistente, davvero molto consistente. C'è stato innanzitutto un confronto in positivo sul piano della forma fisica: oggi Pilutti e compagni hanno nella gambe un passo in più e, probabilmente, non solo nei confronti della Clear ma anche di tutte le altre squadre concorrenti del campionato. A questa preponderanza fisica si è aggiunta, ma in fin dei conti le due cose sono collegate, perché mancando l'una l'altra non è permessa, la possibilità di fare gioco veloce, di far girare la palla a un ritorno che raramente si vede e si è visto sui parquet italiani.

Probabilmente se in Italia la vittoria, i due punti non fossero tanto importanti da escludere, tanto spesso, ogni uscita dalle righe, ogni disobbedienza agli schemi, la Stefanel sarebbe in grado di fare del basket un vero spettacolo, ovvero quello che in fondo manca nel campionato italiano. E, in effetti, vi sono stati alcuni momenti di gran gioco, di dimostrazione eccellente di capacità di inventiva e di interpretazione individuale e collettiva.

Sarebbe forse chiedere troppo, almeno in questo momento: quello che è stato offerto dalla Stefanel ieri è più che sufficiente per far coltivare le più rosee speranze. Perché se la squadra riuscisse, anche nei prossimi impegni, a mantenere una tale intensità difensiva, traducendola, quasi sempre, in offensive micidiali i traguardi raggiungibili potranno essere davvero lusinghieri.



Il gioco collettivo è stato, anche ieri, l'arma vincente della Stefanel.

STEFANEL / BEPI STEFANEL E CROSATO

## Un presidente contento

«Tutti bravi» - 24 punti sono tanti, ma guai distrarsi

TRIESTE — Basteranno ventiquattro punti? È la prima domanda che viene in mente: rivolgerla al presidente Stefanel è una tentazione troppo forte e si vorrebbe da lui una risposta totalmente positiva, un sì che non lasci dubbi. Ma Paron Bepi non può venir meno alla sua filosofia di vita, del procedere passo dopo passo, senza pericolosi sbilanciamenti, che troppo spesso illudono e fanno allontanare dalla concretezza e dalla realtà. «E' un primo mattone», concede il presidente biancorosso - perché a Cantù dovremo giocare la nostra partita, possibilmente interpretandola con la stessa mentalità di stasera».

E qui il primo sbilan-

ciamento, la prima concessione alla giusta euforia, alla giusta contentezza per un successo tanto perentorio: «La squadra stasera si è espressa davvero bene, ha giocato con volontà, ha messo in campo un'eccezionale pressione, senza particolari intervalli. E' capace di accelerazioni davvero micidiali, come ha dimostrato in alcuni momenti: in poche parole fa gioco e fa divertire. Un'acoppiata certamente non facile».

Affermazioni che, tra l'altro, assumono quasi un valore storico perché vengono da un personaggio che non si concede facilmente all'entusiasmo e chiede sempre il massimo possibile. Sempre qualcosa di più. Ma

la soddisfazione per la prestazione della squadra c'è: «Se i ragazzi continuano così possiamo veramente pensare al campionato».

Il pericolo che i 24 punti di vantaggio creino eccessivi ottimismo, che facciano cadere la tensione nella squadra, esiste anche per Renzo Crosato: «E' un vantaggio ragionevole, aderente all'andamento della partita. La squadra ha giocato indubbiamente bene, anche in relazione all'importanza dell'avversario. Certo 24 punti di vantaggio sono un buon bottino, ma sarebbe un errore pensare che rappresentino la sicurezza: a Cantù dovremo giocare con la stessa intensità, con il giusto rispet-

to nei confronti dell'avversario».

Un ammonimento, certamente utile, certamente da tenere in considerazione. Ma la prudenza, giustificata e giustificabile, non può eliminare la soddisfazione per aver potuto ammirare e apprezzare le risposte date in campo dalla squadra: «Abbiamo giocato bene - ripete Crosato - veramente una buona partita, ma è altrettanto certo che possiamo ancora crescere. In ogni caso abbiamo dato la dimostrazione che il lavoro paga, che soltanto attraverso l'applicazione più seria si può costruire una grande squadra». E forse proprio questo traguardo è già nel futuro della Stefanel.

Partenza sparata con punteggio sul 10-0

in due soli minuti, tentativi di rimonta

tutti rintuzzati e volo libero con margine

rassicurante in vista del match di ritorno

102-78

STEFANEL TRIESTE: Bodiroga 20, Gentile 18, Pilutti 7, Fucca 20, De Pol 9, Pol Bodetto, Lamplay 18, Cantarello 10, Calavita. N.e.: Pilati. All.: Tanjevic, CLEAR CANTU': Bargna 4, Tonut 10, Bosa 8, Rossini 20, Hammink 23, Montecchi, Hodges 13, Gilardi. N.e.: Viselli e Bianchi. ARBITRI: Tullio e Zucchelli.

NOTE: tiri liberi Stefanel 12 su 15, Clear 18 su 23; tiri da tre punti Stefanel 6 su 16, Clear 4 su 12. Uscito per 5 falli Cantarello dopo 13'27" s.t. (82-60).

Servizio di

Silvio Maranzana

TRIESTE - Il rullo è servito. Le macchine biancorosse trituran la Clear. E' una Stefanel a decollo verticale quella che affronta il primo vero impegno della stagione. Prima fila di fuoriclasse, pronti; seconda fila di fuoriclasse, pronti; terza fila di fuoriclasse, pronti. Il tabellone avversario è ridotto a una grattugia. Per Cantù è un patibolo. Finiscono scuoiati il Lupo Alberto (Rossini) e il Tonno Alberto (Tonut). Hammink alla fine racimola un buon bottino, ma pare Pessina, oltre che nel fisico anche in alcuni difetti. Hodges spara poco, Montecchi è ormai un Capuleti del basket, Bosa non osa.

Il buongiorno per la Clear è uno schiaffone in faccia. Diaz Miguel comincia con uno scherzo, o forse ci crede anche: Rossini su Fucca e Bosa su Bodiroga. In un minuto è 6-0, in due minuti è 10-0. Poi Diaz Miguel

non scherza più, rettificando le marcature, ma la sua squadra continua a buscarle. Un timeout rilancia i brianzoli, ma sul 14-10 Hodges commette due errori. La Clear prova con un quintetto basso, Bosa pivot e Tonut ala forte. Bodiroga colpisce da fuori, Fucca è il più lesto al rimbalzo. Trieste rivola avanti sul 19-10.

«Boscia» comincia a ruotare gli uomini, ma il prodotto non cambia. Lo spettacolo, continua e Chiarbola, pur con larghi vuoti sugli spalti (la partita non è gratuita per gli abbonati) s'infiamma. Un contropiede sferzante è concluso da Pilutti con uno «schiaffone», poi sono Bodiroga e Fucca a fare un «numero» eccezionale.

Cantarello in attacco si muove con efficacia, si beve Hammink, si beve Bosa e brinda in canestro. De Pol non è più il rude «marine» dell'anno scorso, ha gambe feline e mani leggiadre. E' suo il canestro del più 15 sul 33-18. Passano solo 14 minuti e il sedicente bombarolo Hodges è già al terzo fallo. Diaz Miguel deve appendersi a Montecchi e vede aprirsi sotto di sé il vuoto.

Nelle file biancorosse c'è gloria per tutti: Gentile segna in entrata con uno splendido cambio di passo, poi entrano in scena Bodiroga-De Pol-Lamplay, scambi velleitati in contropiede e schiacciata stratosferica dell'americano: 48-30. Si alza il coro «Vinceremo il tricolore». Hodges rivide il canestro in chiusura di tempo e manda le squadre in spogliatoio sul 50-34.

Signori, il secondo tempo è incominciato, lo annuncia il triestino di Trieste, tale De Pol, con

una bomba. La parola a Gentile: scivolata a canestro, bombardata a canestro, il tabellone dice 64-41. Bisogna ridare un minimo d'interesse al match, Bodiroga commette un fallo in attacco e poi si fa affibbiare un tecnico, poi è Fucca, fuocillo volante tornato ieri su standard elevati, a commettere infrazione di passi. Hammink insacca i liberi, il Lupo ci mette una zampata da tre punti, anche se poi si autotoca il quarto fallo e ridà spazio a Montecchi. Gli ospiti comunque sul 68-58 hanno più che dimezzato lo svantaggio.

Ma la Stefanel ha sette vite, sconfitte risorse, infinite armi. Nando fa deflagrare una granata, poi lancia in contropiede il «Canta», anche Pilutti insacca da oltre la linea dei sei metri e 25 e prima ancora conclude un'altra micidiale contropiede. Trieste torna a più 22 sull'82-60.

Lamplay lasciando un po' a margine della manovra nel primo tempo e di conseguenza troppo responsabilizzato e più indotto a sbagliare causa i pochi palloni gestiti, rientra bellamente in gioco. Due contropiedi, di Tonut e di Rossini su palla persa da Bodiroga riportano la Clear a meno 15 (88-73) e le riconcedono qualche tenue speranza in vista del retour match. Ma è un attimo: «Bodi» si riscatta, Gentile serve un assist delizioso a Fucca che poi trova ancora una bomba. Quindi Ferdinando, re di Caserta e imperatore di Trieste, consegna la palla del centone in mano a Lamplay e Lemone ringrazia spremendosi un altro po' per fissare il punteggio sul 102-78.

Final four, arriviamo.

STEFANEL / IL TECNICO SODDISFATTO RECRIMINA SU CANTARELLO PENALIZZATO DAGLI ARBITRI

## «Boscia» è un po' meno incontentabile

CLEAR / I CRUCCI DEL GRANDE DI SPAGNA

### Diaz Miguel ha tre spine

TRIESTE — Alta, veloce, precisa. Sarebbe pressappoco questa la Clear dei sogni di Diaz Miguel. Praticamente tutto il contrario di quella vista all'opera sul parquet.

La partenza a handicap il coach venuto dalla Spagna la spiega con una questione di «motore freddo»: «Prima di carburare - premette avevamo già concesso alla Stefanel dieci punti di vantaggio. Nella seconda parte siamo cresciuti ma era ormai troppo tardi per recuperare terreno».

I quindici rimbalzi di

differenza al tecnico non vanno giù. «Dovremmo perfezionare il tagliafuori, altrimenti finiremo per pagare sempre la mancanza di centimetri. Hammink non può farcela da solo contro Lamplay, Fucca e Cantarello».

Come non bastasse, i canturini hanno Bosa fuori condizione. «La tendinite lo sta limitando - osserva Diaz Miguel - Per noi, che abbiamo una panchina corta e solamente sei-sette uomini di una certa esperienza, si tratta di una brutta notizia».

L'elenco dei problemi

si allunga. Hodges, nei pronostici del basket sotto l'ombrello, era atteso come un irriducibile nel tiro a lunga gittata. Messo alla prova, tuttavia, «mister tre punti» non riesce proprio a incantare. «Non trova il tiro e non si riesce a capirne il motivo. E da due partite che non gira».

In casa Clear, insomma, hanno qualche sostanziosa grana da risolvere. In tempo per il retour-match coi biancorossi?

Diaz Miguel resta una sfinge.

Ro.De.



TRIESTE — Quasi un gentleman. Oxford, avete presente? Il «Boscia» incavolato nero, quello che striglia i ragazzi assestando poderose manate sui tabelloni pubblicitari, l'eterno incontentabile capace di alternare i proclami ai ribrotti, quest'anno sembra destinato a violentare la propria natura.

Ieri ha dovuto alzare la voce solo in un paio di occasioni: ha tuonato contro qualche topica arbitrale, qualche pisolino difensivo (sul +10 è risuonato nitido in tutto il Palasport un «E adesso Hodges segna due volte da 3 punti e noi come la mettiamo?»), un paio di distrazioni in attacco. Del resto, con il 70 per cento sfiorato al tiro e una differenza positiva ai rimbalzi abissale, trovare da ridire è impossibile.

«Grande velocità, buon contropiede, ottima circolazione della palla». I quaranta minuti in un clic, basteranno 24 punti di vantaggio per passare il turno? Premessa: se avete sotto l'occhio il ruolino di marcia dal giorno del raduno ad oggi, la domanda sembra puramente retorica. Eppure Tanjevic ha l'aria grave, convinta: «Penso che possano affrontare l'avversario con il massimo rispetto». I precedenti con la Clear hanno lasciato il segno.

Apprende e commenta senza sorpresa gli altri risultati. Il quartetto

delle finali di Forlì sembra già designato. «Quasi come previsto».

La presenza di Rubini in tribuna riporta d'attualità il tema Nazionale. Gli azzurri della Stefanel sono già in condizione-campionato. Gentile ha già assimilato il cambio da Caserta a Trieste, Fucca colleziona bottini robusti. Ma i tre falli fischianti a Cantarello in una manciata di minuti gridano vendetta. La tesi di Tanjevic è interessante: «E' stata punta la sua aggressività. Ma Davide, forse, meriterebbe di venir trattato con maggiore rispetto».

Boscia non insiste sul tasto della polemica. Il problema sollevato, comunque, vale la pena di essere approfondito. I giovani lunghi italiani, si sa, agli inizi vengono penalizzati dagli arbitri. Nella lotta sotto i tabelloni si impone chi ha forza e personalità. Lo stesso Rusconi ha dovuto protestare per un paio di anni prima di non vedere sanzionato col fallo ogni intervento un po' «rude».

Cantarello, che novizio non è, meriterebbe, in sostanza, maggiore considerazione. In fondo, non è che i lunghi stranieri sotto canestro tirino di fioretto. «E Cantarello, non dimentichiamolo, rimane pur sempre un centro nel giro della Nazionale. «Forse le ultime assenze lo hanno fatto dimenticare» conclude filosofico Tanjevic.

Ro.De.

STEFANEL / PILUTTI E BODIROGA

### «E' una vittoria di tutti»



TRIESTE — Bodiroga è sempre lo stesso: questo ragazzo pieno di talento, dotato di una classe naturale rara a trovarsi non soltanto in giocatori di pallacanestro, non sembra essere mai contento di se stesso, non vuole, forse, concedersi la soddisfazione di essere...soddisfatto, almeno in parte: «Ho cominciato molto bene - Dejan analizza la propria prestazione - poi sono calato un pochino: indubbiamente devo ancora crescere».

Un'intenzione più che lodevole, che ispira il desiderio che ciò avvenga e la contemporanea curiosità di scoprire a quali livelli il giocatore biancorosso sarà capace di

arrivare. «Comunque è stata una buona partita - riconosce Bodi - la squadra ha giocato bene: i 24 punti di vantaggio dovrebbero permetterci di espugnare finalmente il Pianella di Cuccia». Con quali armi? «Credo che la nostra velocità, il ritmo che sappiamo imporre al gioco, proprio perché abbiamo lunghi, come Gregor, come Davide e come Lamplay che sono leggeri, che sono veloci, possa essere la nostra arma migliore per superare anche i quarti».

Sull'adeguatezza dei 24 punti di vantaggio conquistati è ottimista capitan Pilutti: «Un vantaggio che dovrebbe permetterci di superare i quarti, di espugnare il

Pianella. Anche se non bisogna mai farsi prendere da un entusiasmo eccessivo che potrebbe alla fine rivelarsi pericoloso». Ma a confortare le speranze migliori vi è la consapevolezza di una partita interpretata in modo davvero positivo dalla squadra: «Abbiamo giocato bene, tutti. Io mi sono dedicato al marcatore di Hodges e credo di averlo sostanzialmente frenato. Gli ho, in pratica, impedito di fare il gioco che preferisce, ovvero quello di segnare punti: Hodges non è certamente un plays».

Obiettivo Final Four più abbordabile, quindi, anche per il capitano biancorosso: la partita contro Cantù lo confermerà.

## ABBONAMENTI 1993/94

SPECIALE PROPOSTA GIOVANI

in collaborazione con la CR TRIESTE-BANCA SPA

CR TRIESTE BANCA SPA CR TRIESTE BANCA SPA CR TRIESTE BANCA SPA

1° e 2° di COPPA KORAC, 15 partite della regular season (Camp. Naz. Serie A1)

Tribuna A  
Tribuna B  
Gradinata

dal 17/9 al 1/10

ABBONAMENTI A PREZZI RIDOTTI

(dedotto il valore delle due partite già disputate)

Gradinata  
Junior CR Trieste

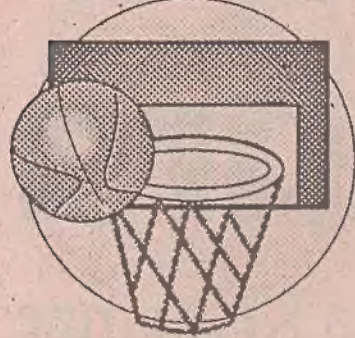
300.000

Fino ai 24 anni di età tramite c/c della Cassa di Risparmio di Trieste-Banca S.p.A.

Sottoscrizione ABBONAMENTI: biglietteria M.P.O. (tel. 040/350990) presso il Centro Commerciale "Il Giulio" da lunedì a sabato dalle ore 10.00 alle ore 19.00

BASKET

COPPITALIA / LE PARTITE D'ANDATA DEGLI ALTRI QUARTI DI FINALE



# Primo round, tricolori giù

STEFANEL A LIVORNO

## Domenica campionato



Lamprey, qui controllato da Bosa e Tonut, può fare sogni tricolori con la Stefanel.

TRIESTE — Scatta domenica il campionato con la Stefanel impegnata a Livorno. La prima squadra che vedremo a Chiabola sarà la Scavolini.

## 1.a GIORNATA

Knorr-Burghy  
Benetton-Kleenex  
Scavolini-Reggiana  
Olimpia-Fortitudo (25/9)  
Baker-Stefanel  
Bialetti-Reyer  
Glaxo-Viola  
Juventus-Clear

## 2.a GIORNATA

Clear-Glaxo  
Stefanel-Scavolini  
Viola-Knorr  
Kleenex-Olimpia  
Reggiana-J. Caserta  
Burghy-Bialetti  
Reyer-Benetton  
Fortitudo-Baker

Kleenex 85  
Buckler Bologna 83

KLEENEX: Crippa 15, Della Valle 15, Vescovi, Binion 21, Webb 12, Forti 11, N.e. Marinelli e Signorile. All. Papini.

BUCKLER: Brunamonti 5, Danilovic 22, Morandotti 11, Binelli, Levingston 12, Carera 4, Moretti 11, Savio 2, Brigo, Coldebella 16. All. Bucci.

ARBITRI: Pasetto e Nelli di Firenze.

NOTE: primo tempo 49-45. Tiri liberi: Kleenex 18/24, Bukler 18/20. Tiri da tre Kleenex 7/11, Buckler 5/13. Rimbalzi: Kleenex 31, Buckler 31. Usciti per falli: Binelli al 34'03", Carera al 35'33". Espulsi Moandotti e Webb al 29'11" per reciproche scorrettezze. Tecnico a Levingston al 14'45". Spettatori 2100, incas-

*Righi guida i suoi in un prepotente break. Alla fine è Levingston a sbagliare*

*la bomba del possibile sorpasso*

so 46 milioni.

Servizio di  
**Luca Magni**

PISTOIA — Sembra che il tempo si sia fermato ai play-off dello scorso anno. Stessa intensità, stessa tensione e Kleenex-Buckler è partita vera. La miglior Kleenex dell'anno si riprende con la forza il tifo del proprio pubblico, finora un po' scettico sulle possibilità della squadra, battendo i campioni d'Italia al termine di un match molto tirato. La Buckler non trova punti del suo potenziale sotto canestro e

si regge sugli esterni, con Coldebella e Danilovic sugli scudi. La Kleenex risponde con un'eccezionale prova di squadra impreziosita da sei uomini finiti in doppia cifra. La Buckler prova subito a imporre la legge del più forte e con un 7/0 irretisce la Kleenex. Una bomba di Crippa mette in partita la Kleenex, che martella da fuori (ottimi Crippa e Della Valle) e trova l'ottima prestazione di Marcus Webb, alla sua ultima apparizione a Pistoia (lascia il posto a Caldwell). A 5'51" dal riposo arriva il pareggio e la

Kleenex riesce anche a staccarsi (42/35 a 3'20" dalla sirena). La «duga» dei padroni di casa dura fino al 9' della ripresa, quando Moretti riporta avanti la Buckler (64/65). Poco dopo avviene il «fattaccio». Morandotti e Webb si beccano e vengono spediti negli spogliatoi, anche se probabilmente la rissa, quasi sedata, è stata riaccesa da qualche sparolina galeotta volata da altri giocatori. Il finale però sembra della Kleenex, che trova un Righi motivatissimo e redditizio. A 3'45" dalla fine arriva addirittura il massimo vantaggio (83-73). Le Kleenex culla il sogno della larga vittoria, ma otto punti consecutivi di Danilovic e Coldebella riaprono la partita. Poi due tiri liberi per la Kleenex (85-81), un canestro di Moretti (85-83), un tiraccio di Righi e il tentativo di Levingston, Cliff prova a vincere tirando da tre, ma il tentativo non ha fortuna e il primo match è per la Kleenex.



Danilovic e Brunamonti si complimentano con Cliff Levingston.

SENZA STORIA IL MATCH SUL PARQUET DI MONTECATINI

## Boni spara a salve, Treviso infierisce

Difesa accorta e attacco fantasioso le armi della Benetton trainata da un buon Pittis



Pittis qui impegnato in un rude anticipo sul canturino Bosa.

64-90

BIALETTI: Lock 3, Bigi 2, Lazzeri, Amabili 6, Nardella n.e., Zatti, Boni 14, Gianolla 16, Rosai, McNealy 23. All.: Benvenuti.

BENETTON: Maraccini n.e., Iacopini, Pittis 17, Garland 19, Ragazzi 8, Pallacani 2, Vianini 8, Scarone 2, Rusconi 16, Mannion 18. All.: Frates.

ARBITRI: Pallonetto e Pascucci.  
NOTE: Uscito per 5 falli Ragazzi. Spettatori 2.500 circa.

MONTECATINI — Netta e convincente vittoria della Benetton Treviso a Montecatini contro la Bialetti. Con questo largo successo Pittis e compagni si

sono praticamente qualificati per la final-four della Coppa Italia.

La Benetton ha effettivamente giocato un'ottima partita ma l'ampio margine finale, si spiega anche con il vistoso calo dei padroni di casa in grado di reggere il ritmo dei trevigiani solamente nelle battute iniziali. Gli uomini di Frates, in pratica, sono già apparsi in piena forma-campionato, pronti in pratica per le partite «vere»: difesa accorta e attacco fantasioso le armi dei vicecampioni.

I padroni di casa soffrono tantissimo la tattica della Benetton, le azioni sono lente e confuse e spessissimo gli uomini di Benvenuti vengono anticipati. Pesano come macigni per la Bialetti le prestazioni di Lock, davvero irriconoscibile, e di Mario

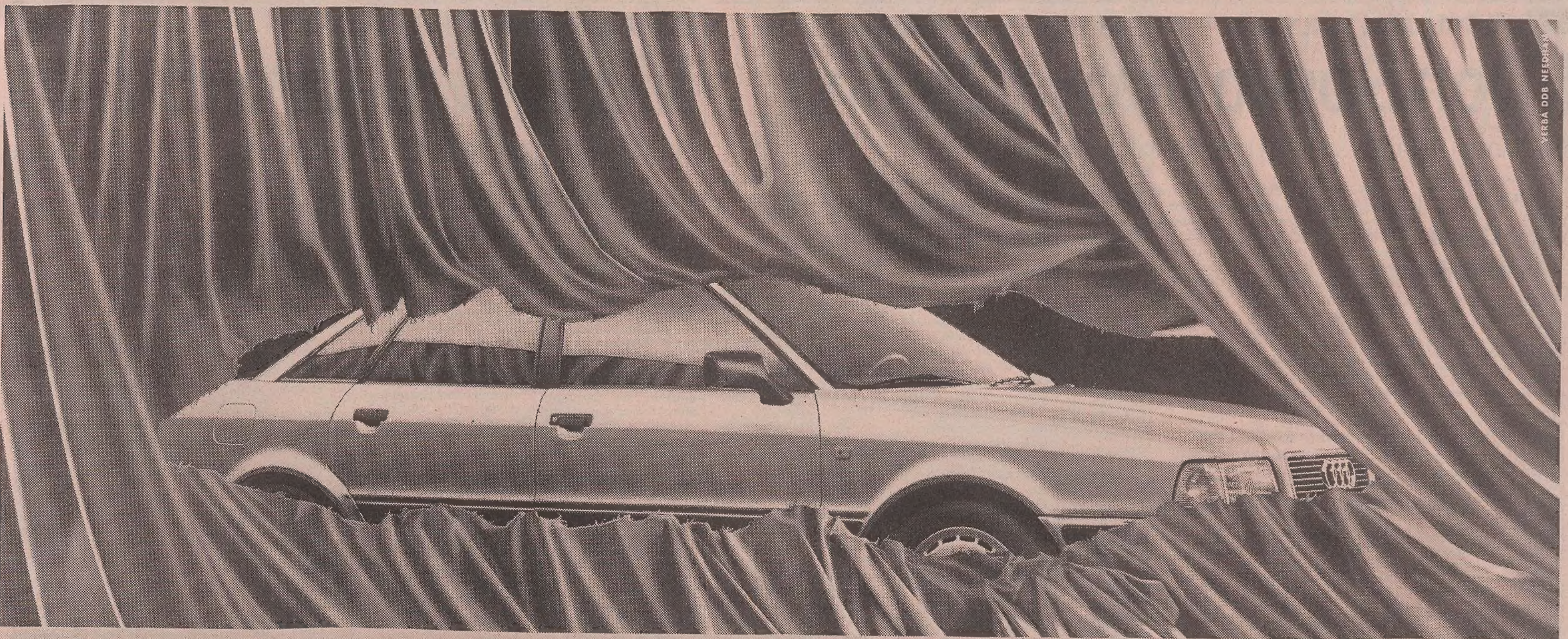
Boni, spento e sprecone (3 su 16 al tiro). L'unico che si salva è McNealy il quale è l'ultimo ad arrendersi evitando così un passivo davvero storico. Poche cose comunque, per impensierire la Benetton ci vuole ben altro.

Appoggiandosi a un quintetto base di assoluto valore, la squadra trevigiana ha presto preso il largo: il punteggio è stato equilibrato solo nei primi minuti. Inizialmente il vantaggio è stato scarso ma costante, oscillando tra i sei e i dieci punti. E' bastato che la Benetton premesse leggermente l'acceleratore perché esso si dilatasse a dismisura. Inutile le grida concitate di Frates ai suoi, visto che la partita dopo appena un quarto del suo svolgimento era praticamente già decisa.

A dir la verità, la Bialetti un accenno di ripresa l'aveva avuta quando un paio di interventi dubbi degli arbitri a favore degli ospiti avevano un tantino surriscaldato l'ambiente. E' comunque stato solamente un fuoco di paglia esaurito ben presto.

Il secondo tempo è stato praticamente inutile, la partita si è trascinata stancamente verso l'epilogo annunciato senza offrire particolari spunti di cronaca sulla falsariga della prima frazione di gioco. Anche sforzandosi francamente è difficile pensare che qualcosa possa cambiare a Treviso giovedì nella partita di ritorno anche se è d'obbligo aspettarsi un riscatto da parte della Bialetti.

Nell'ultimo quarto, la Glaxo Verona ha superato la Scavolini Pesaro 69-60. Alessandro Ruella



Lo dice la norma:  
più un'auto vale,  
più è costosa.  
Ma abbiamo fatto  
uno strappo.

Nuova Audi 80  
1600 cc.

1600 cc. Bella come  
prima, più potente  
di prima.  
101 CV. Più cavalli,  
più brillante,  
più scattante.  
Sicura come sempre.  
Ancora più attraente.

In tutto.  
Anche nel prezzo.  
Per capire  
il suo valore c'è un  
solo modo: provarla.  
È di scena  
la nuova Audi 80  
1600 cc.

**M** Anche nelle  
Motorizzazioni:  
2.0 90 CV  
2.0 E 115 CV  
2.0 16V 140 CV  
2.2 S2 quattro\*  
230 CV  
2.8 V6 quattro\*  
174 CV  
1.9 TDI 90 CV.

**A** Airbag  
(a normativa  
USA) per

conducente e  
passaggero a  
richiesta.

**Z** Cercozzeria  
interamente  
zincata e  
garantita 10  
anni.

**Audi**  
All'avanguardia  
della tecnica.

BASKET

SERIE A2 / AMICHEVOLI A RAFFICA PER GLI UOMINI DI GRASSELLI

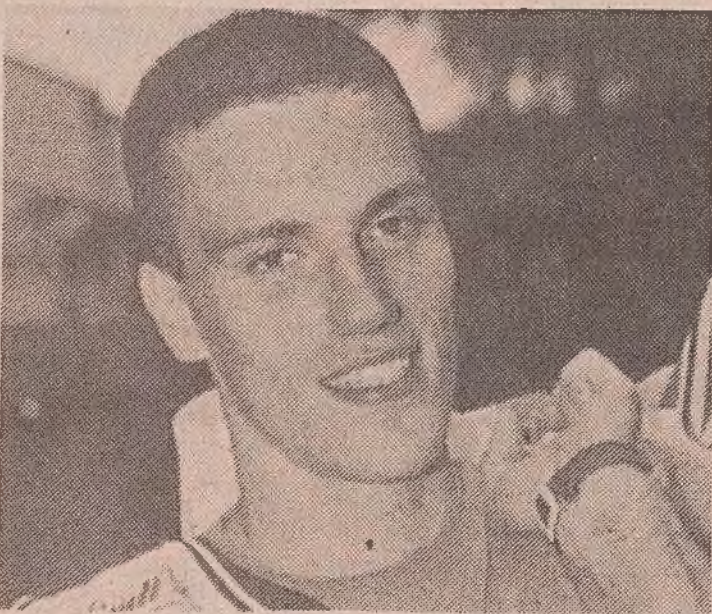


# Udine cresce e scaccia la paura

Vincent, anche se non al meglio, garantisce bottini consistenti e Orsini in regia si fa sentire. Resta un enigma Kissourine

SERIE A2

## Esordio da brivido: a Varese la Cagiva di super-Komazec



### 1.a GIORNATA

26/9/93

16/1/94

AUXILIUM-AURORA  
CAGIVA-UDINE  
TRAPANI-SIENA  
PAVIA-NAPOLI  
TEOREMATOUR-MONCINI  
SASSARI-PADOVA  
FERRARA-TEAMSISTEM  
VICENZA-FORLÌ

### 2.a GIORNATA

3/10/93

23/1/94

MONCINI-TRAPANI  
TEAMSISTEM-VICENZA  
SIENA-TEOREMATOUR  
FORLÌ-PAVIA  
AURORA-CAGIVA  
UDINE-AUXILIUM  
NAPOLI-SASSARI  
PADOVA-FERRARA

UDINE — Stop. Basta con le amichevoli. Da ora si pensa solo al campionato, quello che per la Libertas sarà costituito, al suo avvio, da un doppio incontro (Varese fuori, Torino in casa) da mettere a brivido anche a una non penalizzata. Ma Grasselli pare aver incanalato la sua squadra, presa tra le mani solo da un paio di settimane dopo la defenestrazione a sorpresa di Claudio Bordini, sulle giuste frequenze con una serie di incontri più o meno amichevoli predisposta a ritmo serrato negli ultimi tempi. «E ora non ci resta che perfezionare gli schemi in vista dell'esordio esterno di domenica con la Cagiva (ndr: quella che nelle ultime ore ha ingaggiato il pivot Mark Buford, 2,08, corteggiato anche da Udine nel corso dell'estate)».

Di come stanno andando le cose Ciccio Grasselli è abbastanza soddisfatto e non lo nasconde: «Il programma procede senza intoppi e nella settimana pre-Varese voglio prepara-

re nei minimi dettagli la mia squadra riguardo alle varie situazioni di gioco. Le percentuali di rescia di questa Libertas sono a parer mio ancora elevate, in difesa stiamo lavorando bene, con molti aiuti sul centro avversario e con anticipi di una certa efficacia».

Mentre sul fronte offensivo molto dipende da Jay Vincent. «Vero, abbiamo organizzato molti giochi per lui, anche per valorizzare le sue doti di passatore a favore di Kissourine o di altri».

Situazioni venute a galla con positività nel corso dei tre incontri disputati dalla Libertas contro Padova di Baker e Fox (vittoria friulana 109 a 102), contro il risso Zadar di Gerga (successo udinese 91 a 71 tra contestazioni e insofferenza dei croati) e infine contro la Ciemme, ancora al «Carnera» sabato pomeriggio, dove la formazione di Grasselli ha prevalso a tabellone spento con il punteggio di 130 a 113. Incontri che hanno una volta di più

evidenziato l'importanza di Orsini in regia (fuori lui la Libertas, contro i goriziani ha patito un po') e soprattutto quella di Vincent, ancora comunque lontano, e lui lo sa, dalla forma ottimale. Teoria dimostrata dal fatto che le cose migliori il colore le ha messe sul piatto nella fase ascendente della gara, quando fiato e gambe erano ancora al top. Un avvio al fulmicotone che ha permesso agli udinesi (in maglia d'allenamento verde Goccia di Carnia, evento sintomatico del probabile riavvicinamento dell'azienda di Fieon al maggior basket friulano) di andare avanti nel punteggio e consentendo a Grasselli di provare alcune soluzioni difensive differenziate. Soprattutto la match up, indispensabile per portare aiuto a Kissourine sotto le pance in momenti di difficoltà che per il russo verranno certo durante la stagione dal contatto con avversari di peso atletico superiore.

Una prova, quella contro la Ciemme (dal canto

proprio in divisa blu), che per Kissourine non è stata certo esaltante. Il giocatore, in avvio, quasi non si è visto, riscattandosi nel finale soprattutto con l'estrazione dell'arma favorita, l'uno contro uno. Mentre ammirati sono stati, pur senza dare eccessivamente nell'occhio, altri protagonisti della contesa: da Conti e Fazzi («Bravissimi e indispensabili», ha commentato in tribuna l'ex presidente friulano Enzo Cainero), a Mantovani («Ha dei numeri, così come il giovanissimo goriziano Cocco», ha sottolineato il selezionatore azzurro giovanile Giovanni Piccin) allo stesso Orsini, la luce del gioco della Libertas anche secondo il vecchio capitano Bettarini, ora tranquillo spettatore.

Sette giorni ancora, dunque per i ragazzi di Ciccio Grasselli, per arrivare al meglio di una condizione che a partire da Varese dovrà al più presto portarli tra i vivi, annullando quanto prima il fardello dell'handicap.

Edi Fabris



Sonaglia, il suo tiro farà comodo anche in serie A2.

SERIE B1 / CONFERMATO L'ABBINAMENTO CON LA CIEMME LIQUORI

## Gorizia può sorridere, risolto il nodo sponsor

Il campo di gioco sarà il «Carnera», per gli allenamenti si utilizzerà anche il parquet di Gradisca



Foschini

GORIZIA — La Ciemme Liquori ha rinnovato l'abbinamento, già concesso nella scorsa stagione, alla Pallacanestro Gorizia. La notizia è stata comunicata con uno stringato comunicato da parte della società di basket goriziana che ha instaurato con la stampa dei contatti molto freddi. Con il rinnovo dell'abbinamento si è risolto uno dei problemi che assillavano la società.

La squadra quest'anno, a causa dell'impossibilità di utilizzare il palazzetto dello sport, che è oggetto di una ristrutturazione che porterà la sua capienza a 6.500 posti, è stata costretta a

scegliere come sede di gioco Udine.

Per la Ciemme sarà quindi come giocare sempre in trasferta, visto che la squadra, almeno finora, ha potuto utilizzare il Carnera solo pochissime volte. Durante l'anno potrà allenarsi a Udine, una volta la settimana: il giovedì dalle 15 alle 17. Per gli altri allenamenti la squadra sarà costretta a utilizzare il palazzetto dello sport di Gradisca d'Isonzo. Certo è che quest'anno i giocatori saranno più in macchina che in palestra.

La Ciemme sabato pomeriggio ha disputato un'amichevole con la Libertas Udine. Un'ora e mezzo tirati senza punteggio. Un allenamento

molto utile giocato a grandi ritmi da entrambe le formazioni. Sfilogoi e compagni sono riusciti a giocare alla pari degli avversari per quasi tutto il tempo. Poi Praja Dalipagic ha dato il via libera alle seconde linee e la formazione udinese ne ha approfittato per prendere il largo.

Non era però il risultato quello che contava, in questa occasione l'importante era constatare la reale condizione della squadra a una settimana dall'inizio del campionato. In questo senso le risposte sono state positive e così Dalipagic in premio ha concesso a tutti due giorni di riposo. Una vacanza sicuramente utile che permet-

terà ai giocatori di riprendere il fiato e ricaricare le pile che in questi ultimi giorni, a causa della fatica accumulata, sembravano sul punto di scaricarsi.

Nel corso dell'amichevole con la Libertas Federico Zini ha preso un brutto colpo al volto e ha dovuto lasciare anzitempo il campo di gioco. A proposito di Zini, il tecnico Dalipagic è piuttosto preoccupato: «Non riesco a capire perché questo ragazzo è oggetto di una specie di campagna diffamatoria — dice — è una cosa ingiustificabile. Zini risente molto di questo stato di cose e quando scende in campo è nervoso e pieno di paura e non riesce a gio-

care come dovrebbe. Siamo tutti coscienti che al momento Zini non è pagabile ad Angeli, deve giocare e lavorare ancora molto ma non perciò deve essere preso di mira dalla critica. La squadra ha bisogno anche del suo apporto e quindi sarebbe importante che lo si lasciasse un po' in pace».

La squadra riprenderà domani mattina ad allenarsi con gli abituali orari. Mercoledì pomeriggio a Gradisca è previsto l'ultimo test contro una formazione di Fiume. Sarà l'occasione per l'ultima rifinitura in vista di domenica prossima quando si comincerà a fare sul serio.

Antonio Gaier

SERIE C / DOPO I TORNEI, I SALESIANI TIRANO IL FIATO

## Il Don Bosco ritrova Garano

E lo Jadran, intanto, scopre i progressi delle seconde linee

SERIE D

### Dino Conti ambizioso

TRIESTE — Nato dalla fusione tra Inter Muggia e Cgi, il Dino Conti Muggia si sta conquistando un posto di assoluto prestigio fra le società di basket triestine: per essere precisi il Dino Conti è l'unica espressione del basket muggesano in campo maschile. Abbiamo rivolto qualche domanda all'allenatore della prima squadra Steffè.

Quali sono le novità per la prossima stagione?

«Nella campagna acquisti sono arrivati Gori e Tomasini: il primo, reduce da un periodo di inattività, è uno degli esterni più forti della categoria, mentre il secondo proviene dal Santos di Promozione. Abbiamo promosso in prima squadra due ragazzi muggesani del 1975, Ravič e Millo, sui quali riponiamo una certa fiducia. Sul fronte cessioni se ne sono andati Bergamini, allo Scoglietto, Bevitori alla Barcolana, Toscano al Dif e Petelin al Santos».

Quali obiettivi vi ponete per la prossima stagione?

«Per quanto riguarda la prima squadra puntiamo a un posto fra le prime 4».

Roberto Lisjak

TRIESTE — Settimana tranquilla, quella appena trascorsa, nel panorama di una serie C che, allenamenti a parte, ha preso un po' di fiato in vista della seconda edizione del torneo Verh (in programma venerdì e sabato prossimi) e dell'avvio di campionato, cui mancano ormai soltanto quindici giorni. Pur non disdegnando alcuni confronti amichevoli, tecnici e giocatori hanno preferito, infatti, lavorare tra le mura amiche, in base alle indicazioni raccolte nei test di preparazione fin qui sostenuti.

Particolare smalto in questo precampionato ha dimostrato di possedere il Don Bosco che è uscito alla grande sia dal torneo di Borgo Grotta Gigante, sia dal «Del Negro». Soprattutto il successo in quest'ultimo, torneo di grande tradizione, ha creato all'interno della squadra, come ci riferisce il dirigente Modolo, un clima di giustificata soddisfazione.

Finora il campo ha detto che è proprio il Don Bosco probabilmente la formazione in possesso della migliore condizione, ma non può non sorprendere la relativa facilità (almeno a giudicare dai punteggi) con cui sono giunte le affermazioni. Garano, impegnato nei giorni scorsi a Grado nello «stage» nazionale riservato alla categoria

allievi, riprenderà proprio oggi a dirigere personalmente gli allenamenti. Al rientro il coach troverà anche Guizic che ha superato l'infiammazione ai legamenti del ginocchio.

Niente da fare, invece, per quanto riguarda Just che, per motivi di studio, ha ormai deciso di appendere le proverbiali scarpette al chiodo.

Ha sostenuto, invece, un paio di brillanti amichevoli, con il Bor e con l'Erazem di Postumia, il Latte Carso che ha così avuto modo di chiudere velocemente la parentesi negativa del «Del Negro». Due buoni successi per i servolani, cresciuti sul piano del gioco, grazie anche al rientro in formazione di Tonut. Bisognerà invece attendere l'avvio del campionato per rivedere in campo Radovani che, reduce da uno stramanto, sta svolgendo una preparazione differenziata al pari dell'altro convalescente, Bussani.

Segnali confortanti vengono anche dallo Jadran che è gradualmente arrivando alla forma ottimale, come dimostrato dai test disputati con il Rieka (A2 croata) e con l'Italmofalcone, nei quali Vatovec ha voluto concedere ampi minutaggi anche alle seconde linee. Da segnalare la ripresa degli allenamenti per Ciuch.

M. Gostoli

### Pordenone aspetta il ritorno di Fantin

PORDENONE — La Pallacanestro Pordenone ha stravolto tutte le previsioni, anzi, per sbalordire ulteriormente (già all'iscrizione del campionato di serie C rappresentava un vero e proprio successo) ha organizzato in quel di Barcis una presentazione ufficiale degna delle migliori compagini di serie A.

Osipi di gran lignaggio, come Bruno Pizzul, Piero Skansi e Giacomini, per citare soltanto i più illustri, ma quel che più conta per il basket cittadino sono stati presentati di nuovi «sostenitori» della società: lo sponsor Frigora e un binomio Moras-Martini che deve saperla lunga sull'attuale situazione economica della Pallacanestro Pordenone.

Per quanto riguarda il basket giocato, invece, non poche le novità. Il commissario Aldo Russo lo ha confermato (meno male!) che non ci saranno cessioni e ha pure dichiarato con incredibile ottimismo che la squadra così concepita non dovrebbe faticare molto per raggiungere i primi tre posti.

Al momento attuale, agli ordini del debuttante coach Luzzi Conti, sono decisamente pochi i

giocatori affidabili per una serie C di vertice. Turel, Grion, Biva, Basti e Colombis sono un quintetto base decisamente affidabile, ma in panchina al momento attuale non ci sono sostituti all'altezza della situazione.

«La nuova società, così come sia strutturata, — ha dichiarato il commissario Aldo Russo — non ha interesse ad un campionato mediocre. Puntiamo decisamente alla promozione e se sarà il caso, smisteremo a novembre giocatori in grado di far fare alla squadra il cosiddetto salto di qualità».

A tal proposito di voci se ne sono sentite millantate. Il ritorno di Domenico Fantin, ad esempio, vecchia bandiera del basket pordenonese, che potrebbe chiudere la sua luminosa carriera proprio nella società che gli ha visto muovere i primi passi. Probabile anche un interessamento per Brusamarello e Pagnozzi.

Alla Pallacanestro Pordenone invece servirebbe come una manna un pivot di esperienza e un paio di gran specialisti difensivi per consentire a Turel di sparcchiare a piacimento.

Claudio Fontanelli

B DONNE / INTERCLUB

## Muggia, prove di volo

Un solo rinforzo (Franzoni) innestato su una «rosa» collaudata

MUGGIA — Le cose stanno andando bene in casa nerazzurra e la preparazione procede in modo sereno. Grandi novità a livello societario, purtroppo, non ce ne sono: quest'anno il glorioso sodalizio muggesano dovrà far quadrare il pur pesante bilancio senza il supporto di uno sponsor. Per fortuna la volontà non manca e ci sono sempre dei preziosi aiuti da parte degli affezionatissimi e numerosi «sponsor minori». Del resto gli appassionati dirigenti di calle Pancera sono ormai abituati a usare parsimonia nello spendere.

Il risparmio è la parola d'ordine da tempo, a Muggia praticamente da sempre se si guarda agli sperperi di altre società sportive negli anni passati. Dunque non dubitiamo del fatto che il presidente Bessi e i suoi collaboratori, grazie alla loro esperienza, sapranno gestire al meglio questa ennesima stagione di sacrifici. E nonostante tutto, non mancano le ambizioni: la A2, infatti, è la portata di mano visto che saranno ben otto le promozioni. Inoltre ci sono, come al solito, parecchie giovani da valorizzare e non c'è dubbio che tutte troveranno spazio e minuti importanti in prima squadra. Prima squadra che verrà presentata ufficialmente a fine mese, nella settimana in cui avrà inizio il campionato.

Possiamo già anticipare la rosa a disposizione di Nevio Giuliani, prati-

camente identica a quella che l'altro anno conquistò il play off, con la nuova arrivata Franzoni a coprire la «falla» lasciata da Claudia Osti sotto i tabelloni. I play Pacoric, Bernardi e Sergatti, le guardie Surez e Zettin, nel ruolo di ala (molto ben coperto) Borroni, Bertotti, Pecchiari e Franzoni, i pivot Destra e Mauri. Sono possibili poi gli inserimenti di altre giovani provenienti dal ricco vivaio. Il campionato inizierà sabato 2 ottobre (ore 20.30) a Ponte di Brenta contro il San Marco, squadra neopromossa e già affrontata dall'Interclub in un torneo nella passata stagione. La partita casalinga vedrà le muggesane opposte a Cervia. Un inizio dunque che non sembra dei più difficili anche se Giuliani è giustamente prudente perché i reali valori sono ancora tutti da definire.

La notizia dell'ultima ora riguarda un torneo precampionato che si svolgerà nella palestra «Pacco» di Muggia a fine settimana, il Memorial Andri. Fra venerdì sera e domenica si affronteranno le quattro squadre più forti in regione: Interclub Muggia, Ginastica Triestina, Libertas e Italmofalcone. La formula prevede un girone all'italiana: tutti contro tutti. Sarà indubbiamente un utile test per Giuliani soprattutto per verificare l'inserimento di Carolina Franzoni che procede in modo graduale.

Renzo Maggiore

### Le «mule» cercano casa e un nuovo orario

TRIESTE — Manca poco all'inizio di campionato e i ritmi di allenamento in casa biancocelesti proseguono molto velocemente. Dopo una partita amichevole disputata una decina di giorni fa a Treviso con la formazione locale, in settimana le ragazze di Stoch si sono misurate con una squadra di Fiume militante nel campionato sloveno di A1. Più che positivi i risultati: «Con la formazione di Treviso — dice Mauro Stoch —, con Nadia Pausich sulla panchina avversaria, abbiamo giocato discretamente, alla fine abbiamo perso per soli 7 punti con una squadra che gioca nel campionato di serie A2». Ancora meglio è andata in occasione dell'amichevole con le fiamme: «Pur con le assenze della Rozzini — afferma Stoch —, impegnata con il lavoro, e con problemi fisici della Gori e della Brezgar, mi sembra che si possa dire di aver disputato una buona partita». Il risultato finale, oltre una decina di punti di scarto a favore delle biancocelesti, la dovrebbe dire lunga. Probabilmente nei prossimi giorni sono previste altre partite amichevoli: quasi sicuro il ritorno, stavolta a Trieste, con la formazione di Treviso.

Nel frattempo si ha avuto conferma del calendario ufficiale, e con esso si sono presentati i problemi per la società biancocelesti. Primo fra tutti (ma la scelta è difficile) l'impossibilità a disputare il campionato sul parquet della

palestra Suvich. I nuovi responsabili biancocelesti Bonetta e Ceccotti avevano espresso il desiderio di poter giocare nella palestra di via Giulia, ma sembra che ciò non sia possibile. Altro problema rappresenta l'orario di gioco. L'anno scorso si giocava al palazzetto la domenica mattina alle 11, ora le formazioni avversarie, soprattutto quelle più lontane, hanno rifiutato questa soluzione che avrebbe comportato numerose spese (pernotamento) in più. Di conseguenza la Sg si troverà costretta a giocare al sabato pomeriggio, qualche volta anche alla palestra di via Giannina e, compatibilmente con gli impegni della Stefanel, al palazzetto di Chiarbola. Ennesimo problema riguardante proprio il palazzetto è costituito dall'orario d'allenamento concesso alla società triestina: dalle 21.30 alle 23. «E' un orario impossibile — affermano in coro Bonetta e Ceccotti —, come si fa a chiedere a delle ragazze giovani, alcune di loro vanno ancora a scuola, di venire ad allenarsi quattro sere alla settimana a quell'ora?».

In attesa di un'immediata soluzione Stoch e Paolo Ravalico, nuovo viceallenatore, si stanno dando da fare in vista del 2 ottobre quando nella palestra di via Giannina le biancocelesti incontreranno, per la prima giornata di campionato, la formazione del Senigallia.

Fulvia Degrassi

TENNIS

«KAPPA TROPHY», PRONOSTICI RISPETTATI - DOPPIO MASCHILE E DOPPIO MISTO A TONONI-OPPENHEIM E TONONI-LISSIA



# O.k. per Prosdocimo e Bellotto

## PRIMO TORNEO «IL CAMPIONE» Al Circolo Ferriera Servola è Dambrosi la testa di serie

TRIESTE — Ben 213 racchette si danno battaglia da sabato sui campi del Circolo Ferriera Servola per il «Il Campione» che prevede la disputa del singolare maschile classificati (al quale si sono iscritti anche 4 nc), di quello femminile c-nc e di quello maschile. Quest'ultima prova è inserita quale penultima tappa del circuito maschile «Il Piccolo-Zzero», mentre quella femminile può dare accesso, sempre per lo stesso circuito, ai punti di «bonus» per le ragazze che dovessero accedere almeno ai quarti di finale.

Nel tabellone maschile gli iscritti sono 39 (35 e oltre ai non classificati Christian Moselli, Stefano Emili, Enrico Cucchi e Nicola Ongarato) fra i quali il logico favorito è il campione regionale Lorenzo Dambrosi, accreditato della prima testa di serie. La testa di serie n. 2 è stata assegnata a Sebastiano Franco, autore di ottime prove nel corso della stagione che gli hanno fruttato anche il successo nel torneo di Tarvisio.

In campo femminile le iscritte sono 36. Alle due C1 Alessandra Onofri e Paola Kozler sono state assegnate rispettivamente le due prime teste di serie mentre Giulia Blasutto (C2), vincitrice lo scorso anno sui campi di Servola e ai primi di agosto all'At Opicina, è la n. 3 del seeding.

Il tabellone non classificati del torneo «Il Campione» vede al via addirittura 138 racchette, fra le quali spicca l'ita-

lo-brasiliano Oreste Prosdocimo che nel corso della stagione ha già vinto una decina di tornei e con i pari-classificati ha perso solamente due volte. Alle spalle del giocatore del Tc Campoformido sono stati inseriti, nell'ordine: Gino Bedrina, Eddy Visintini, Claudio Lauritano e Stefano Emili. Il tabellone nc è, senza ombra di dubbio, il più qualificato che si possa allestire attualmente in questa categoria nella nostra regione.

Gran lavoro, quindi, per gli organizzatori del sodalizio servolano e per il giudice arbitro titolare, Riccardo Crevatin, e per il supplente Mauro Carletti. Alla luce degli iscritti il pronostico sembra abbastanza facile in tutte le categorie con Dambrosi, Blasutto e Prosdocimo che sembrano invincibili dagli altri giocatori delle rispettive gare.

Ecco le teste di serie - Sing. masch. c-nc: 1) Lorenzo Dambrosi; 2) Sebastiano Franco; 3) Aldo Poduie; 4) Roberto Alt.

Sing. femm. c-nc: 1) Alessandra Onofri; 2) Paola Kozler; 3) Giulia Blasutto; 4) Jessica Mlac.

Sing. masch. nc: 1) Oreste Prosdocimo; 2) Gino Bedrina; 3) Eddy Visintini; 4) Claudio Lauritano; 5) Stefano Emili; 6) Christian Moselli; 7) Paolo Bensi; 8) Enrico Cucchi; 9) Teodoro Guadalupe; 10) Giuseppe Guzzo; 11) Marco Sillani; 12) Fulvio Cressi; 13) Silvano Cucchi; 14) Claudio Puglia; 15) Davide Regno; 16) Massimiliano Pacor.

p. t.



In alto, foto di gruppo per i vincitori del «Kappa Trophy»; al centro i finalisti Visintini e Prosdocimo e le finaliste Barbara Milani e Giovanna Bellotto; in basso i protagonisti dei tornei di doppio. (Italfoto)

TRIESTE — Finali come da pronostico nella V edizione del «Kappa Tennis Trophy» disputato sui campi del Tc Triestino: Oreste Prosdocimo nel singolare maschile e Giovanna Bellotto in quello femminile l'hanno spuntata entrambi in due set. Il torneo ha avuto un grossissimo successo sia di partecipanti sia di pubblico nelle ultime due giornate e ha sancito il feeling fra la «Robe di Kappa» e il sodalizio biancoverde che quest'anno ha visto tutte le proprie squadre «vestite» con questo marchio.

La prima finale a essere disputata è stata quella femminile fra Giovanna Bellotto e Barbara Milani. L'inizio è stato tutto per la giovane giocatrice dell'At Opicina che si è portata in vantaggio per 4-1 prima di subire la rimonta dell'avversaria che è riuscita anche a portarsi in vantaggio 5-4. In questo periodo la Bellotto è stata molto fallosa e la monfalconese ne ha approfittato. La triestina è riuscita a reagire e si è rifugiata nel tie-break che le ha poi permesso di aggiudicarsi la prima frazione. Nella seconda in campo sembrava esserci solamente la Bellotto che, mettendo in mostra un ottimo gioco, si imponeva 6-0.

La finale maschile, invece, ha chiuso la giornata a Padriciano e la vittoria dell'italo-brasiliano Oreste Prosdocimo è stata più sofferta del previsto, un po' per la solidità di un Eddy Visintini mai domo e un po' per gli «straordinari» ai quali è stato costretto il giocatore del Tc Campoformido che è arrivato a Trieste dopo aver già disputato tre incontri di torneo. La prima frazione, dopo il gioco iniziale del giocatore del Circolo Ferriera Servola, ha visto Prosdocimo sempre avanti di un gioco e l'altro all'inseguimento. L'ultima partita è arrivata sul 4-4 prima che la testa di serie n. 1 riesca a fare suo il set per 6-4. Nella seconda partita Visintini è partito molto bene portandosi in vantaggio per 4-1 prima di subire il ritorno dell'avversario che si è poi imposto 7-5.

Fra i due singolari sono state disputate le finali del doppio e del doppio misto. Nella prima Giuseppe Oppenheim e Piero Tononi hanno avuto la meglio alla «bella» sulla coppia del Tc Campi Rossi formata da Germano Sain e Marco Sillani. Oppenheim-Tononi, dopo aver vinto la prima frazione, si sono trovati in vantaggio 4-3 nella seconda e, dopo aver sciupato tre palle del 5-3, sono stati sconfitti 4-6.

Nel terzo set il break decisivo è arrivato nel quinto gioco e per Sain-Sillani non c'è stato niente da fare. Per Tononi non c'è stato nemmeno il tempo di gioire perché incombeva la finale del doppio misto dove, affiancato dalla compagna di circolo, entrambi giocano per il Ca Generali, Elisabetta Lissia affrontavano i grandi favoriti Stefano Emili-Giovanna Bellotto. Dopo due game iniziali vinti dalla coppia dell'At Opicina gli avversari hanno infilato nove giochi consecutivi prima di chiudere la seconda frazione al tie-break.

Ecco i risultati delle finali - Singolare maschile: Prosdocimo b. Visintini 6-4 7-5.

Singolare femminile: Bellotto b. Milani 7-6 6-0.

Doppio maschile: Oppenheim-Tononi b. Sain G. Sillani 6-3 4-6 6-3.

Doppio misto: Tononi-Lissia b. Emili-Bellotto 6-2 7-6.

## CIRCUITO «IL PICCOLO-ZZERO» Emili guida la graduatoria: sei punti in più di Bedrina

TRIESTE — Al termine del «Kappa Tennis Trophy» la classifica maschile del circuito provinciale «Il Piccolo-Zzero» ha visto l'avvicendamento al vertice tra Gino Bedrina, il testa sin dalla prima tappa disputata in maggio, e Stefano Emili che, grazie al successo alla Polisportiva San Marco e al quarto di finale raggiunto al Tc Triestino, ha scavalcato il giocatore del Circolo Ferriera Servola di 6 punti (82 contro 76). Alle spalle di questi due giocatori, Christian Moselli ha ridotto lo svantaggio, mentre Paolo Bensi è rimasto quarto in solitudine dopo essersi scollato di dosso Rino Colotti. Con la finale conseguita al Tc entra prepotentemente in classifica Eddy Visintini che, con 24 punti, appaia Claudio Puglia in settima posizione.

Nella classifica femminile, ormai pressoché definitiva, visto che in palio restano ancora solamente gli eventuali punti di «bonus» in palio al Ferriera, Giovanna Bellotto è nettamente prima, mentre in seconda posizione si trovano a parimerito Matievich e Radin, con la prima che, grazie al miglior piazzamento, una finale, resterà davanti all'avversaria. Le altre qualificate al master sono: Momic, Carninci, Vecchiet, Fracella e Grgic.

Le classifiche maschili: 1) Stefano Emili p. 82; 2) Gino Bedrina p. 76; 3) Christian Moselli p. 70; 4) Paolo Bensi p. 66; 5) Salvatore Colotti p. 48; 6) Enrico

Cucchi p. 28; 7) Eddy Visintini e Claudio Puglia p. 24; 9) Silvano Cucchi p. 20; 10) Teodoro Guadalupe p. 18; 11) Coletta e Sain G. p. 14; 13) Procentese A., Nicolini, Guzzo e Sillani p. 12; 17) Sorrentino, Kyprianou e D'Orso p. 10; 20) Cressi, Biziak, Previsti, Abbatesse e Oppenheim p. 8; 25) Paoletich Gr. e Procentese M. p. 6; 27) Capponi, Rossi, Magris R., Viacci, Tononi, Vattovani, Muro, Govoni G., Staffa L., Matossi, Radin D. e Pellini p. 4; 39) Riontino, Renier, Punis, Pacor M., Federici, Salice, Laschizza, Carminati, Petrucci, Loi, Moselli R., Scubin, Millach, Eriavac, Marinetti, Bellio, Maurich, Cortivo, Govoni E., Monaci, Botton, Grasso, Persi G., Allesch, Tonzullo, Poropat F., Pellicetti B., Gagliardo, Urbani, Bradaschia e Borsetti M. p. 2.

Femminile: 1) Giovanna Bellotto p. 76; 2) Gabriella Matievich e Roberta Radin p. 40; 4) Sonia Momic e Susanna Vecchiet p. 32; 6) Federica Carninci e Giulia Fracella p. 24; 8) Grgic p. 16; 9) Floramo, Polli, Lonzar e Vascotto p. 8; 13) De Corti, Lettieri, Clarich, Capitano, Suraci, Polani, Biziak, Gherzi, Martellini A., Di Davide, Gei e Ciacchi p. 4.

Mentre la penultima tappa maschile ha preso il via sui campi del Circolo Ferriera Servola con il torneo «Il Campione», l'ultima è fissata al Circolo ufficiali del presidio dal 25 settembre al 3 ottobre: le iscrizioni si accettano presso la segreteria del Cup (tel. 306104).

## NUOVA OPEL CORSA 3 E 5 PORTE. LEI, PIÙ DI TUTTE.

Tre e cinque porte, cinque comodi posti e una linea originale che si fa amare a prima vista. Solo lei è così: unica. E ci stanno comodi tanti bagagli, in uno spazio da 280 a 1150 litri con i sedili ribassati.

### LA MIA SICUREZZA.

Corsa ci tiene ad avere cura di me e di chi amo. Il Safety System Corsa include infatti le cinture di sicurezza con pretensionatore, le doppie barre di protezione laterale e a richiesta l'ABS (di serie su GSi) e l'Opel Full Size Airbag.

### IL MIO COMFORT.

Corsa offre un grande equipaggiamento di serie, come l'impianto di aerazione microfiltrata, la predisposizione autoradio, il Display Multifunzionale e, sul modello GLS, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e sedile di guida regolabile. E in più, una scelta di optional mai vista: climatizzatore ecologico (senza gas CFC), antifurto elettronico, servosterzo e tanto altro ancora.

### LA MIA SCELTA.

Soltanto lei mi offre tanto: i motori 1.2i e 1.5D sono omologati per neo patentati. L'agile 1.4i da 60 CV e il brillante 1.4Si da 82 CV sono puro piacere di guida. La scattante motorizzazione 1.5TD accende grandi emozioni. Il 16 valvole 1.6 della GSi scatena la passione. Corsa. Come lei non c'è nessuna.

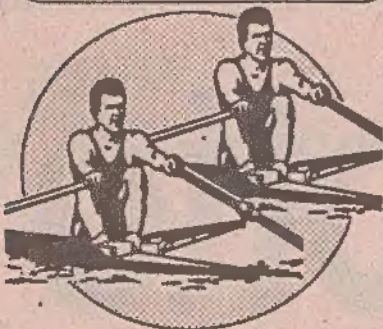
**CORSA**  
LA MIA AUTO.

Official Sponsor  
WorldCupUSA94

**OPEL**

CANOTTAGGIO

CANOTTAGGIO / CAMPIONATI ASSOLUTI ALL'IDROSCALO DI MILANO



# Vigili del fuoco, «doppio» d'oro

Tricolori anche Dei Rossi, nell'«otto» delle Fiamme Gialle e le singoliste Martina Orzan e Anna Rosso

MILANO — Si sono conclusi all'idroscalo di Milano i campionati italiani assoluti di canottaggio. Buoni i risultati, anche se a questo appuntamento molti equipaggi sono giunti psicologicamente scarichi e fisicamente in riserva. Anche la crisi economica ha forse contribuito a un certo ridimensionamento, con il taglio di contributi e borse di studio agli atleti. Nelle regate che assegnavano i titoli, agli Abagnale, impegnati tanto in «due con» che in «quattro con», è sfuggito l'en-plein. Vittoriosi senza problemi nella loro gara per antonomasia, nel «4 con», insieme ai giovani Izzo e Cascone, sono finiti secondi dietro alle Fiamme Gialle. E sono stati proprio gli equipaggi dei finanzieri a dominare con i successi nell'«otto» e nel «quattro senza». Nel «quattro di coppia» ha vinto la Forestale, nel «due senza» i

poliziotti napoletani Molea e Leonardo, mentre in «singolo» Calabrese, insignito quale «atleta dell'anno», si è imposto con un avvincente finale su Alessandro Corona.

L'idroscalo porta bene a metà dei canottieri triestini. I giuliani hanno conquistato quattro titoli italiani (compreso quello vinto da Riccardo Dei Rossi con l'«otto» delle Fiamme Gialle) ma, se si esclude il «doppio» tricolore dei Vigili del Fuoco «Ravalcio» (Vecchiet-Vascotto) e il «quattro senza» juniores del Saturnia (Blinzakov), medaglia d'argento, i maschi giuliani sono passati in sordina rispetto ai pari categoria del resto d'Italia. Per gli altri titoli bisogna come al solito guardare al settore femminile, dove la voga giuliana ha la fortuna di trovare in Anna Rosso (campionessa italiana juniores) e in Martina Orzan

(campionessa italiana senior) le due singoliste più forti della penisola.

A livello senior maschile, se si esclude il forte Dei Rossi, a Milano anche medaglia d'argento nel «due senza», quest'anno la presenza dei triestini è stata piuttosto scarsa. Gli altri giovani in giro di nazionale si scovano appena nella categoria juniores. Qui i due pupilli del neo comandante dei Vigili del fuoco, D'Angiolino, hanno dimostrato che con un po' di sacrificio si riescono a fare molte cose. E per Vascotto, ancora al primo anno juniores, nella prossima stagione quasi sicuramente si apriranno le porte della nazionale quale titolare in un'imbarcazione di coppia. Quest'anno i mondiali il giovane «pompiere» li ha appena sfiorati.

Tra i risultati ottenuti dalla spedizione juniores a Milano va segnalato il

**Anche cinque medaglie d'argento. Piuttosto in sordina i maschi giuliani rispetto ai pari categoria del resto d'Italia**

secondo posto del quattro di coppia femminile del Saturnia (Bruno-Parenzan-Goria-Gleria) e le medaglie d'argento del Nettuno nel «quattro» femminile (Lokar-Tonel-Friolo-Boenco) e del «doppio» sempre femminile della Ginnastica Triestina (Bortelli-Flaminio).

Nel settore degli «assoluti», oltre alla vittoria della Orzan, va segnalato il quarto posto della singolista della Pullino, Barbara Pelos.

Questi i risultati delle finali senior disputate

nella giornata conclusiva dei campionati.

**«Doppio» femminile:** 1) Us Bellagio (Torri, Bondi) 7.44.80; 2) Cc Tevere Remo (Urbani, Di Carlo); 3) Dlf Treviso (Briani, De Biasi).

**«Due senza» femminile:** 1) Sc Varese (Corazza, Lockeman) 7.59.30; 2) Sc Mincio (Molinari, Molinari); 3) Cct Lazio (Bello, Bello).

**«Singolo» femminile:** 1) Orzan (Cc Saturnia) 7.55.40; 2) Bertini (Vf Tomei); 3) Grizzetti (Cn Paradiso).

**«Quattro senza» femminile:** 1) Sc Querali (Battagliarin, Broetto, Santavite, Perego) 7.33.00; 2) Cc pro Monopoli (Ladogana, Lapertosa, Cazzorla, Danese); 3) Roggero Lauria (Tulumello, Ruffola, Bono, Fedele).

**«Quattro di coppia» femminile:** 1) Sc Berchielli (Tomei, Vettori, Lisi, Lottini) 7.05.90; 2) Sisport Fiat (Battoli, Ca-

moirano, Arcangeli, Casalegno); 3) Sc Cernobbio (Compere, Ravetta, Alemanni, Bilosova).

**«Quattro con» maschile:** 1) Fiamme Gialle (Moretti, Paradiso, Pegoraro, Liguori, Di Palma) 6.23.20; 2) Cn Stabia (Abagnale, Abagnale, Cascone, Izzo, Di Capua) 6.21.50; 3) Forestale (Tucci, Ciofellelli, Milan, Zaffanella, Repele).

**«Doppio» maschile:** 1) Vf Tomei (Quercioli, Nannipieri) 6.35.00; 2) Sc Gavirate (Frigo, Mascetti); 3) Forze Armate (De Stefani, Rizzo).

**«Due senza» maschile:** 1) Fiamme Oro (Molea, Leonardo) 6.47.30; 2) Fiamme Gialle (Sartori, Dei Rossi); 3) Moto Guzzi (Mornati, Rotta).

**«Singolo» maschile:** 1) Calabrese (Cn Paradiso) 7.05.20; 2) Corona (Vf Maggi); 3) Marconcini (Vf Tomei).

**«Due con» maschile:** 1) Cn Stabia (Abagnale, Abagnale, Di Capua)

7.15.60; 2) Cn Posillipo (Ippolito, Palumbo, Iannuzzi); 3) Cn Stabia (Cascone, Izzo, Tito).

**«Quattro senza» maschile:** 1) Fiamme Gialle (Striani, Bellomo, Fraquelli, Cattaneo) 6.08.80; 2) Fiamme Oro (Molea, Leonardo, Re, Penna); 3) Moltrasio (Donagana, Trombetta, Sardo, Sala).

**«Quattro di coppia» maschile:** 1) Cs Forestale (Zardi, La Mura, Lana, Baddi) 6.01.60; 2) Vf Tomei (Quercioli, Nannipieri, Sammuri, Marconcini); 3) Sc Gavirate (Zasio, Maino, Prima, Ponati).

**«Otto» maschile:** 1) Fiamme Gialle (Moretti, Paradiso, Liguori, Pecoraro, Gavazzi, Bellini, Sartori, Dei Rossi, Di Palma) 5.50.40; 2) Sisport Fiat (Torta, Sainotti, Pavovich, Bedini, Bottega, Vassallo, Segat, Bonino, Costantino); 3) Cn Paradiso (Giordano, Ruello, Michaud, Uccello, Belfiore, Bonanno, Luca, Luca, Perri).

IN BREVE

## Golf a Lignano: si afferma la spagnola Arruti

LIGNANO — Golf a Lignano: la spagnola Amaya Arruti ha vinto il 7.º Bmw Italian Ladies Open che si è disputato sul percorso del G.C. Lignano. Nata a San Sebastian l'8 agosto 1970 è professionista dal 1992 ed è al suo primo successo da pro. Teri ha giocato le diciotto buche in 70 colpi per un totale di 27 (18 colpi sotto il par del campo). Alle piazze d'onore si sono classificate la svedese Annika Sorenstam (a due colpi) e l'americana Kristal Parker (a 4 colpi). Giornata negativa per le favorite del torneo Laura Davies e Danielle Ammaccapane. Il miglior giro odierno è stato effettuato dall'australiana Corinne Dibnah con 65. Modesta la prova dell'unica italiana rimasta in gara, Federica Dassù che oggi ha girato in 72 concludendo l'Open con 293 colpi (5 sopra il par). Soddisfatta invece la dilettante azzurra Marika Preti, migliore nella sua categoria.

Il Premio Bmw è stato assegnato ad Amaya Arruti che ha realizzato il miglior giro delle prime 36 buche. Il Trofeo American Airlines per il miglior giro assoluto è andato ad Ann Jones. Il Trofeo Coin per la migliore delle italiane è stato assegnato a Federica Dassù.

Alla vincitrice, oltre alla prima moneta di 15.750 sterline è stato assegnato il Trofeo Sogepi. Alla premiazione sono intervenuti il presidente della Federazione italiana golf Giuseppe Silva, il presidente del G.C. Lignano Piergiorgio Coin, il presidente della Sogepi Massimo Soldi e i rappresentanti di Bmw Italia Gianni Oliosi e di American Airlines Roberta Sala.

## Inaugurati a Venezia i Giochi della gioventù

VENEZIA — Con la sfilata di tremila alunni tra gli 11 e i 15 anni, sono state inaugurate ieri a Venezia, in piazza San Marco, davanti al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e al ministro della pubblica istruzione Rosa Russo Iervolino, le fasi finali della 25.ª edizione dei Giochi della gioventù. La cerimonia, alla quale ha partecipato anche il presidente del Coni Mario Pescante, è stata caratterizzata da un vivace e coraggioso succedersi di spettacoli ed esibizioni, dal cortio di figuranti in costume storico veneziano alla «battaglia» tra sfene giganti rappresentanti la Terra, il Sole e la Luna, dall'accensione del fuoco dei giochi all'alzabandiera, per finire con una pioggia di stelle. I partecipanti alle gare hanno sfilato in tenuta sportiva, suddivisi per regione. Erano presenti anche le rappresentative di 12 comunità italiane all'estero. Pescante, rivolgendosi ai ragazzi, ha detto che essi sono «il volto nuovo dell'Italia che lotta con generosità». Ai Giochi, che si concluderanno mercoledì prossimo, saranno assegnati 41 titoli in sette discipline (che si aggiungono agli sport invernali e su ghiaccio e alla corsa campestre, le cui competizioni si sono già svolte): atletica leggera, ginnastica, nuoto, calcio, pallacanestro, pallavolo, pallamano. I Giochi della gioventù hanno interessato il 40 per cento della popolazione scolastica, pari a circa tre milioni e mezzo di ragazzi.

Italo Soncini

VELA / BUONI RISULTATI IN CONDIZIONI IDEALI ALLA REGATA PER OPTIMIST «ORNELLA RASINI»

# Piccoli skipper, grande prova

## CICLISMO / 70 CONCORRENTI A un «allievo» sloveno la vittoria sul Carso

TRIESTE — Si è svolta ieri sul Carso una gara di ciclismo per allievi organizzata dalla Scr Cottur. Alla competizione hanno preso parte 70 concorrenti in rappresentanza dei migliori club regionali e della vicina Slovenia. La vittoria ha avuto proprio un giovane corridore sloveno, Miran Kelner (Perutina) che ha percorso gli 83 chilometri del tracciato in due ore e 20' alla media di 35,571 km/h.

Il punto più cruciale del percorso è risultato indubbiamente la salita di Slivia lunga la quale al contrario delle passate edizioni nessun atleta ha tentato la fuga. Da segnalare l'ottimo lavoro svolto dai corridori del Pedale Manzanese (società vincitrice del trofeo in palio) che solo nel finale sono stati beffati dagli avversari.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Miran Kelner (Perutina); 2) Ales Senica (Kd Rog); 3) Alessandro Furlan (As Libertas Gradisca); 4) Massimo Denardo (Pedale Manzanese); 5) Marco Segat (Pedale Manzanese); 6) Cristian Lani (Sc Sacilese); 7) Jakim Allosa (Pedale Ronchese).

a. b.

TRIESTE — Una superba «Ornella Rasini», forse la più bella della serie che ebbe pur tante fortunate edizioni anche nel passato. Trentotto mini-velisti in Optimist in una impegnativa competizione castigata da nuove norme valide anche per questo tipo di regata. Due giornate di prove. Sabato, con bora scura e tempo minaccioso, nell'impossibilità di andare in mare aperto, si sono effettuate 20 partenze su campo ridotto, con una sola boa da virare fuori dalla Sacchetta. Niente male, neppure in simili condizioni per i bravi marinai. Nella fase eliminatoria s'erano imposti i rappresentanti di S. Giorgio di Nogaro, specialmente per la capacità dei due mini-assi Davide Bivi ed Elisabetta Versace, ragazz

zi con notevole esperienza anche in campo nazionale e internazionale.

S. Giorgio comandava la fase eliminatoria con 7 punti, seguito da Adriaco e da Cupa 1 con 5 e da Barcola-Grignano con 4. Era lecito prevedere che San Giorgio ce la facesse e che le altre tre squadre lottassero per le piazze d'onore. Ma non è stato così. Il bel boro con cielo sereno di ieri ha messo i ragazzi più abituati al nostro golfo in condizioni ideali e quindi nelle semifinali Svoc Monfalcone ha battuto Cupa n. 2; Lni Grado ha superato Triestina vela; Barcola-Grignano ha avuto la meglio su S. Giorgio e Adriaco ha battuto Cupa n. 1. Nelle finali le seguenti vittorie: Triestina della vela su Cupa 2 per 2-1; Lni Grado su

Svoc Monfalcone per 2-0; S. Giorgio su Cupa 1 per 2-0 e Barcola-Grignano su Adriaco per 2-0.

Di conseguenza la classifica finale è stata così composta: 1) Barcola-Grignano; 2) Adriaco; 3) S. Giorgio di Nogaro; 4) Cupa 1; 5) Lni Grado; 6) Svoc Monfalcone; 7) Triestina vela; 8) Cupa 2. Ieri, con boro che toccò anche i 15 m.s. si sono disputate ulteriori 22 partenze, tutte regolari, tutte sorvegliate da 10 «guardiani» ufficiali in mare componenti il comitato regata: presidente Boldrini, Bandelli, Pasquini, Ruzzier; i giudici arbitri: presidente Giacomini, Sain, Vaga, Furlani, Marussi, Chiodussi. Ma ai bordi del campo di regata erano parecchi i natanti pronti a intervenire in caso di bisogno, fra i

quali l'ammiraglia dell'Adriaco, Ornella III, con a bordo Sandro Rasini, che ogni anno onora la consorte prematuramente scomparsa, le due figlie, le due nipotine e i due generi: una famiglia lombarda stregata dal mare e a operare tale... sortilegio fu la signora Ornella, poleinammorata dell'Adriaco. C'era anche il Garbin dell'ammiraglia Lapanje, presidente del circolo organizzatore e sovrintendente la manifestazione sul campo di regata.

I ragazzi (e le ragazze) si sono comportati con grande spirito di sacrificio dimostrando anche notevoli qualità tecniche per la loro età: tutti inferiori ai 14 anni. Si sono dati battaglia come vecchi lupi di mare scassando onde e sapientemente sventando

le randine e balzando da bordo a bordo a ogni minaccia di scuffia. Il quintetto vittorioso era composto da Giulia Paladini, Giulia Fornasaro, Rocco Chersica, Roberto Bensi e Alah Travaglio. Questa la squadra seconda classificata: Ivan Bertaglia, Daniele Muha, Giulia Pignolo, Federico Poropat e Benedita Nicolich. I terzi classificati: Davide Bivi, Elisabetta Versace, Morena Da Monte, Matteo Bernardini, Andrea Viviani.

Alla cerimonia della premiazione l'ammiraglia Lapanje ha brevemente commemorato Ornella Rasini, ha elogiato i concorrenti per bravura, serietà e determinazione, i genitori che li hanno incoraggiati; quindi la famiglia Rasini ha distribuito i signorili premi.

ATLETICA LEGGERA / TROFEO CRAL ACT

# Vola il martello di Marioni

A metri 63,12 il lancio del friulano - Buone prove dei triestini

TRIESTE — Buona partecipazione di concorrenti all'ottavo Trofeo Cral-Act di atletica leggera, valido anche come campionato regionale individuale per allievi e allieve. La manifestazione si è svolta in due giornate e peccato che il vento abbia disturbato le gare, togliendo così la soddisfazione di qualche buona prestazione. I due migliori risultati arrivano dalla prima giornata, entrambi nei lanci. Il friulano Edy Marioni ha mostrato tutta la sua potenza nel martello raggiungendo un ottimo 63,12, prestazione che supera di ben venti metri quella del secondo classificato. Bella anche la vittoria di Elisabetta Marin (Sgt) nel giavellotto con 42,68, misura, data la giovane età, di tutto rispetto.

Ai triestini questi campionati non sono andati male, qualcuno forse sperava qualcosa di più, almeno come risultato, ma i migliori si sono messi, come sempre, in bella evidenza. In campo maschile una bella doppietta arriva da Maurizio Giombi (Marathon) che ha vinto i 110 hs e il salto triplo. Quest'ultima gara è stata tutta triestina; infatti, alle spalle del vincitore sono giunti nell'ordine Federico Gelfi (Bor), secondo anche nel lungo, e Stefano Hager e Thomas Lucchetti, entrambi della Fincantieri. Bene

anche Gabriele Testi (Bor) che dopo aver vinto alla grande i 1500, con un ottimo 4'01"8, ben otto secondi in meno di Claudio Cislino (Lib. Udine), è giunto secondo negli 800, dopo un bel testa a testa proprio con Cislino.

Anche Marco Sestan (Bor) ha dimostrato il suo valore nelle corse a ostacoli: ha vinto bene i 400 con un buon 57"4 ed è stato terzo nei 110. Maximilian Valci (Marathon) non ha deluso nei 100, conquistando la seconda posi-



Gabriele Testi

zione con 11"3, due decimi in più del pordenonese Dario Danelon. Daniele Testa (Fincantieri) ha fatto sua, come da pronostico, l'ultima gara in programma: i 3000. Ha vinto senza problemi, andandosi negli ultimi due giri. Bel successo alabardato anche nella marcia 5 km. Ha vinto Antonio Tosiani (Cral), davanti a Samuele Fragiaco (San Giacomo). Quarto si è classificato Goran Ruzzier (Bor).

Per quanto riguarda le allieve, una bella doppietta arriva da Emanuela Jurisevic (Fincantieri) che si è imposta sia nei 100 sia nei 200. Nella distanza doppia lo ha fatto veramente alla grande, concedendo ben poco alla scacilese Valeria Zanchetta. I 3000 sono stati vinti facilmente da Federica Bazzocchi (Cral), davanti alla consocia Valentina Corte. Discrete prestazioni arrivano da Chiara Valle (Sgt) e Federica Buburi (Cral), rispettivamente terza e quarta nel peso e piazzamento d'onore per Elisa Redivo (Sgt) nei 100 hs.

Per quanto riguarda la classifica per società, in campo femminile ha vinto la Nuova atletica Gemonia, mentre tra i maschi il successo è andato alla Rolo Libertas Udine.

Samantha Bernes

AUTOMOBILISMO

## Rally delle polizie europee Trionfano Tarulli e Mattioli

CIVIDALE — Il 7.º Rally delle polizie europee si è concluso ieri sera a Cividale del Friuli. La competizione quest'anno era suddivisa in due sezioni: una riservata ai piloti delle forze dell'ordine di tutta Europa, l'altra destinata ai simpatizzanti. Quella delle polizie è stata vinta da Angelo Tarulli, che con Antonio Mattioli ha portato al successo la Lancia Delta con i colori dell'Arma dei carabinieri. Tra i simpatizzanti affermazione di Stival e Fortunato grazie a un «dritto» di Ottaviani, che con la Ford Sierra Cosworth aveva dominato la gara fino all'ottava prova speciale.

Una gara selettiva, animata da settantasei equipaggi, resa più interessante dal fondo stradale umido, che poco dopo il via ha indotto alcuni dei protagonisti a tenere una condotta di gara più accorta. Gomboso, su Delta HF della Polizia di Stato, per un guasto alla frizione alla prima speciale è uscito

di scena togliendo alla manifestazione il più atteso dei protagonisti. Ma anche Desiderio Fantin, di Portogruaro, in corsa assieme al pordenonese Gino Salmasso su Delta integrale 16 valvole ha tradito in parte le aspettative, perché dopo aver affrontato senza forzare le prime delle otto speciali, non ha potuto fare nulla per reggere il passo dello scatenato Tarulli, che ha vinto con una Delta 8 valvole.

Buono il risultato di Gianluca Calzolari, terzo assoluto su Escort, e di Giordano, quarto con la Renault 5, ma quello che ha sorpreso tutti gli appassionati, assiepatisi numerosi lungo le strade teatro delle prove, è stata la performance dei fratelli Patriarca, su Opel Kadett GSI, quinti assoluti e primi di classe. Con la loro vettura di gruppo N, cioè quasi di serie, hanno messo dietro parecchie vetture ben più quotate, anche la Lancia Delta 16 valvole dei belgi Henri e Tromme, primi degli stranieri.

IPPICA / SUCCESSO TEDESCO AL TRIANGOLARE

# Passerella di Vervajen

All'Italia la vittoria a squadre - Colpaccio di Olympia

TRIESTE — Una giubba rossa prima sul traguardo dell'incontro triangolare Germania-Svizzera-Italia a livello gentlemen e amatori che a Montebello teneva banco nel pomeriggio triestino. Georg Vervajen ha pilotato con sicurezza Marshal Wh: più che una vittoria, quella del guidatore tedesco è stata una autentica passerella, conclusasi in maniera eccezionale visto il distacco che è riuscito a infliggere ai suoi avversari.

Infatti, dopo aver conquistato il comando davanti a Oriundo Ami e Notti di Note e aver controllato l'avanzata di Nackimov nella prima parte della corsa, Marshal Wh ha allungato in progressione nel penultimo rettilineo dove crollava di colpo Oriundo Ami che bloccava i cavalli che lo seguivano in corda. Così, mentre Marshal Wh guadagnava in breve margine incolmabile, era Giubbi con Robert Mele a suonare la diana per i nostri rappresentanti fra i quali sulla curva finale si mettevano in luce anche Prioglio con Lisetta Ks e Donatella Quadri con Furioso Prad.

E se nel finale, Marshal Wh si affermava per larghe dimensioni, alle sue spalle finivano ben tre giubbe azzurre, con Prioglio, come aveva fatto in batteria, puntuale a spriangare Lisetta Ks in uno dei suoi caratteristici finish che consentivano alla figlia di Scipudio di annetterli al secondo posto davanti a Donatella Quadri che con Furioso Prad piegava proprio negli ultimi metri Roberta Mele alle redini di Giubbi, mentre Olmo Brazza, che aveva patito più di tutti il calo di Oriundo, dava il quinto

posto a Platvæet e alla Germania.

Inno tedesco al termine della corsa, mentre il buon comportamento della squadra italiana consentiva agli azzurri di vincere la medaglia d'oro per la migliore classifica complessiva.

Successo svizzero invece nella prova di consolazione, per merito di Claude Ballif che ha impiegato al meglio Nolliver in un

percorso tutto di testa.

Amazzone tedesca e gentileman svizzero sul podio nelle due batterie di qualificazione. Si era delineata già nella fase iniziale, anche per un avvio diastoroso delle elvetiche, la supremazia delle rappresentative della Germania che piazzavano subito nelle prime tre posizioni Oriundo Ami, Imponente Op e Gufo Rl, mentre le nostre rappresentazioni,

capeggiate da Maria de Zucconi con Mark Db, seguivano a centro gruppo. Dopo 400 metri, Imponente Op anticipava Obeis con la svizzera Turke e affiancava Oriundo Ami per cadere nel penultimo rettilineo al termine del quale Gufo Rl avvicinava Oriundo Ami che in retta d'arrivo calava di tono rimontando anche da Mark Db e Giubbi diretto da Roberta Mele, mentre si faceva luce Furioso Prad che Donatella Quadri aveva posto presto in posizione cedeva.

In retta d'arrivo, cedeva Oriundo Ami, e Gufo Rl andava a vincere con la Anja Giesen in sulky, davanti a Giubbi - Mele e Mark Db - De Zucconi, con Furioso Prad, appena quinta, ma in tempo per andare in finale.

In campo maschile lo svizzero Gabriel Turke dominava la scena da un capo all'altro alle redini di Notti di Note, schizzata in testa davanti a Nimi Lamber, e all'epilogo in grado di sfuggire a Lisetta Ks che, dopo corsa d'attesa, Prioglio faceva sfrecciare in un energico finish. Terzo posto per il tedesco Platvæet che con il favorito Olmo Brazza la spuntava in foto su Nackimov che Steffè aveva mandato all'attacco nel penultimo rettilineo con risultati inferiori al pensabile. Quinto concludeva Marshal Wh, guidato dal tedesco Vervajen.

Italiani quindi soltanto piazzati, ma ben cinque in finale, quindi positivi al massimo.

L'ospite Olympia Gd ha fatto sua la moneta più ricca del pomeriggio, il Premio Europa '93 riservato ai cavalli di 4 anni.

Mario Germani

## I RISULTATI

**Premio Germania (metri 1600):** 1) Rastropovic Lem (E. Pouch), 2) Rudolf Sacar, 3) Rovare Dra. 6 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 38; 14, 12; (69). Tris Montebello: 101.700 lire.

**Incontro Svizzera - Germania - Italia, Amazzoni (metri 1600):** 1) Gufo Rl (A. Giossen), 2) Giubbi, 3) Mark Db. 9 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 142; 44, 19, 62; (498). Tris Montebello: 4.215.300 lire.

**Incontro Svizzera - Germania - Italia, Gentlemen (metri 1600):** 1) Notti di Note (G. Turke), 2) Lisetta Ks, 3) Olmo Brazza. 9 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 123; 29, 17, 11; (560). Tris Montebello: 617.900 lire.

**Premio Italia (metri 1600):** 1) Piacer d'Amor (E. Vairani), 2) Persian Devil, 3) Peleo Civ. 12 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 31; 20, 21, 34; (58). Tris Montebello: 107.100 lire.

**Premio Svizzera (metri 2060):** 1) Paloma Speed (G. Carro), 2) Passaporto, 3) Petronio Vinci. 9 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 125; 24, 17, 15; (604). Tris Montebello: 725.400 lire.

**Premio Europa (metri 1600):** 1) Olympia Gd (A. Polini), 2) Opera Effe, 3) Odette Bi. 9 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 43; 11, 13, 10; (105). Tris Montebello: 42.900 lire.

**Premio Montebello (metri 1600):** 1) Nolumbo Sir (P. Romanelli), 2) Gialy, 3) Irene Jet. 9 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 24; 15, 21, 73; (52). Duplice dell'accoppiata (4.ª e 7.ª corsa): 20.200 per 500 lire. Tris Montebello: 107.100 lire.

**Incontro Svizzera - Germania - Italia, finale (metri 1600):** 1) Marshal Wh (G. Vervajen), 2) Lisetta Ks, 3) Furioso Prad. 10 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 57; 21, 17, 29; (1305). Tris Montebello: 1.913.800 lire.

**Incontro Svizzera - Germania - Italia, consolazione (metri 1600):** 1) Nolliver (C. Ballif), 2) Obeis, 3) Nimi Lamber. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 87; 17, 25, 13; (278). Tris Montebello: 4.212.200 lire.